



Banca del Fucino

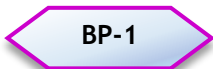
1923 | 2023

Direttiva sul rendiconto di sostenibilità delle imprese (CSRD)

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

1. Informazioni generali

1.1. Criteri per la redazione

BP-1

1.1.1. Criteri generali per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità

La presente dichiarazione rappresenta la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Bancario Igea Banca, redatta in conformità al Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 che recepisce la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione Europea. Questo documento sostituisce quanto precedentemente previsto in materia di dichiarazione non finanziaria dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254 e si conforma agli standard di rendicontazione elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Tuttavia, il Gruppo continuerà a seguire con attenzione l'evoluzione dell'iter di aggiornamento della proposta di modifica della Direttiva CSRD, prevista nell'ambito del pacchetto omnibus, al fine di valutare eventuali variazioni relative all'ambito di applicazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità.

Il Gruppo Bancario Igea Banca ha adottato le guide di implementazione fornite dall'EFRAG, tra cui l'Implementation Guide 3: Lista dei Punti Dati ESRS (IG-3), per garantire un'adeguata traduzione dei requisiti di divulgazione quantitativi e qualitativi in dati pertinenti e misurabili. Gli elementi quantitativi sono riportati con l'ID ESRS corrispondente, garantendo la trasparenza e la tracciabilità delle informazioni.

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta su base consolidata ed è pertanto inclusa nella Relazione sulla Gestione, in conformità agli articoli 2429 e 2435 del Codice Civile, venendo pubblicata unitamente al Bilancio Consolidato. La rendicontazione ha periodicità annuale e si riferisce all'intervallo temporale 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2024. Essendo il primo anno di applicazione della nuova normativa, non è previsto un confronto con gli anni precedenti. La Rendicontazione di sostenibilità è inoltre disponibile sul sito web: <https://bancafucino.it/sito-istituzionale/investor-relations/documenti-societari>.

Tutti i dati inclusi nella Rendicontazione di Sostenibilità sono soggetti a limited assurance, secondo i criteri dell'SSAE, al fine di garantire la veridicità e la conformità delle informazioni divulgate. L'attestazione della conformità viene rilasciata dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA (PwC), che svolge anche la revisione legale del Gruppo Bancario Igea Banca.

Il presente documento include, inoltre, la sezione dedicata alla Tassonomia Europea delle Attività Ecosostenibili in conformità con il Regolamento UE 852/2020, che disciplina la classificazione delle attività finanziarie e industriali in ottica di transizione sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca del Fucino ha approvato la presente Rendicontazione di Sostenibilità in data 27 marzo 2025.

Con riferimento al perimetro di consolidamento della Rendicontazione di Sostenibilità, si rammenta che questo coincide con quello del Bilancio Consolidato del Gruppo Bancario Igea Banca, rappresentato da Banca del Fucino S.p.A, Igea Digital Bank S.p.A, Fucino Finance S.p.A. Le società valutate a patrimonio netto (E-Way Finance, E-Way Wind, E-Way Solar, E-Way Baselice 2.0, HoldCo) sono state considerate come soggetti

della catena del valore del Gruppo ai fini della presente informativa, poiché presentano impatti, rischi e opportunità significativi in ambito ESG.

Diversamente, Società Edilizia Pineto S.p.A., inclusa nel perimetro di consolidamento, valutata a patrimonio netto, non presenta impatti, rischi o opportunità in materia ESG significativi.

La presente Rendicontazione di Sostenibilità considera l'intera catena del valore del Gruppo Bancario Igea Banca, includendo sia le attività a monte sia quelle a valle, con un focus specifico sui settori di maggiore rilevanza. In particolare, la catena del valore rappresenta l'insieme di attività, risorse e relazioni su cui il Gruppo si basa per la creazione e l'erogazione dei propri prodotti e servizi. Essa comprende:

- Le attività interne al Gruppo Bancario;
- Le dinamiche lungo la filiera di approvvigionamento, commercializzazione e distribuzione;
- Il contesto finanziario, geografico, geopolitico e normativo in cui il Gruppo opera.

Nello specifico, le attività interne al Gruppo rappresentano tutti i processi operativi in quanto azienda indipendentemente dal business e comprendono attività, risorse e relazioni che fanno parte delle operazioni proprie come le risorse umane. Il perimetro di riferimento ricomprende dipendenti, soci, agenti, immobili ed hardware, nonché prodotti e servizi offerti dal Gruppo Bancario.

La porzione a monte della catena del valore del Gruppo Bancario Igea Banca rappresenta invece tutti i processi operativi con riferimento alla catena di fornitura. Gli attori a monte forniscono i prodotti o i servizi usati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi del Gruppo stesso.

La catena del valore a valle rappresenta tutti i processi di business del Gruppo e i relativi processi di supporto, ivi incluse le relazioni commerciali. I soggetti a valle ricevono i prodotti o i servizi erogati dal Gruppo e sono composti principalmente da clienti privati, imprese, enti, istituzioni, banche e società finanziarie.

In conformità a quanto previsto dalla sezione 7.7 degli ESRS 1, relativa alle informazioni classificate e sensibili nonché a quelle riguardanti la proprietà intellettuale, il know-how o i risultati dell'innovazione, si dichiara che il Gruppo non si sia avvalso della facoltà di omettere alcuna informazione riconducibile a tali ambiti.

Infine, il Gruppo si impegna, inoltre, a garantire una comunicazione tempestiva e trasparente al mercato in merito agli sviluppi imminenti e alle tematiche oggetto di negoziazione che potrebbero influenzare il mercato o gli azionisti, comprese eventuali novità finanziarie, modifiche sostanziali o altre questioni di rilevanza strategica.

1.1.2. Informativa in relazione a circostanze specifiche

BP-2

Il Gruppo Bancario Igea Banca, in linea con gli standard ESRS, ha strutturato i propri orizzonti temporali distinguendoli in: breve termine, corrispondente al Bilancio d'esercizio consolidato annuale per garantire coerenza con i dati economico-finanziari; medio termine, con un'estensione fino a cinque anni; e lungo termine, riferito a periodi superiori ai cinque anni. Questa suddivisione riflette il modello di business del Gruppo e consente un'adeguata valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ESG.

Il Gruppo utilizza metodologie di misurazione che si basano su dati primari provenienti direttamente dalla propria operatività. Le valutazioni degli impatti materiali sono condotte in conformità con i requisiti ESRS e tengono conto dei dati disponibili sia a livello interno sia nel contesto di mercato di riferimento. L'analisi include una valutazione dettagliata dei rischi e delle opportunità materiali legati ai fattori ambientali, sociali e di governance, identificando le aree in cui il Gruppo risulta direttamente o indirettamente coinvolto.

L'approccio alla gestione dei dati ESG include un monitoraggio costante e l'aggiornamento periodico delle metodologie di calcolo, con particolare attenzione alla trasparenza e alla coerenza dei dati riportati. Questo approccio garantisce l'allineamento con i più recenti sviluppi normativi e con le best practice di settore. Qualora si rendesse necessaria una riesposizione dei dati ESG, questa verrà adeguatamente documentata all'interno della reportistica ufficiale.

Come indicato dagli ESRS, la rendicontazione di sostenibilità include informazioni prospettiche in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. Le informazioni prospettiche sono per loro natura soggette a maggiore incertezza nella loro misurazione o valutazione rispetto alle informazioni storiche.

Cause di incertezza nelle stime e nei risultati

Il Gruppo si è avvalso dell'utilizzo di stime con riferimento al calcolo dei consumi e delle emissioni, con particolare riferimento ai dati relativi ad un ufficio relativo alla società Fucino Finance. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Metriche e obiettivi" della sezione "Cambiamenti Climatici".

Si specifica inoltre che le metriche quantitative e gli importi monetari comunicati all'interno della presente Rendicontazione di Sostenibilità sono rappresentate da dati puntuali e pertanto non sono soggetti ad un elevato livello di incertezza di misura.

Errori di rendicontazione in periodi precedenti

Poiché il 2024 rappresenta il primo anno di applicazione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) nella Rendicontazione di Sostenibilità, non sono stati forniti dati comparativi. Di conseguenza, le disposizioni relative alla correzione di errori e alle modifiche nella rendicontazione di periodi precedenti non risultano applicabili. Si precisa, inoltre, che tutte le informazioni necessarie per soddisfare i requisiti degli ESRS sono incluse all'interno della Relazione sulla Gestione, con particolare riferimento alla sezione dedicata alla Rendicontazione di Sostenibilità. Pertanto, non sono presenti rimandi a documentazione esterna.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La rendicontazione di determinate informazioni è stata condotta tenendo conto anche di ulteriori regolamenti, standard e framework riconosciuti a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità, tra cui il Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia Europea, l'UN Global Compact (UNGC) e il Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol).

Inclusione mediante riferimento

Disclosure Requirement	Descrizione	Riferimento paragrafo
GOV-1	Descrizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione	Sezione "Organi sociali" del Bilancio Consolidato

Uso di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1

Il Gruppo, non avendo superato il numero medio di 750 dipendenti alla data di chiusura del bilancio, si avvale del "phase-in" per l'informativa SBM-3_48 e; E1-6_11 paragrafo 51 AR 46 (Scope 3); E1-9; e, in modo parziale, per le informative sociali di S1, S2, S3 e S4, posticipandone l'integrazione completa nei successivi esercizi.

1.2. Governance

1.2.1. Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

GOV-1

Il Gruppo Bancario Igea Banca assicura una governance solida e trasparente attraverso il ruolo attivo degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Questi organismi supervisionano la strategia aziendale, la gestione dei rischi e l'integrazione dei principi ESG nelle attività del Gruppo, garantendo il rispetto delle normative e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Governance della Banca del Fucino S.p.A.

Banca del Fucino S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Igea Banca, rientra nella categoria delle "banche di minore dimensioni o complessità operativa" e controlla integralmente Igea Digital Bank S.p.A. e Fucino Finance S.p.A., quest'ultima iscritta all'albo unico di cui all'art. 106 TUB.

Struttura di Governance

La Banca del Fucino adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, ritenuto il più adeguato a garantire efficienza operativa, correttezza gestionale e un'efficace supervisione dei rischi interni. In tale contesto, si precisa che, nell'ambito della governance del Gruppo Bancario Igea Banca, non sono previsti rappresentanti dei lavoratori all'interno degli organi societari.



Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della Banca è composto da 12 membri, di cui:

- Membri esecutivi: 1 (Amministratore Delegato)
- Membri non esecutivi: 11
- Consiglieri indipendenti: 5 (41,7%)
- Rappresentanza di genere meno rappresentato: 4 membri (33,3%)

L'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 6 maggio u.s., in ossequio alla procedura di cui all'art. 25 dello Statuto Sociale e tenuto conto della composizione quali-quantitativa ritenuta ex ante ottimale come determinata dal Consiglio di Amministrazione "uscente" all'esito del periodico processo di autovalutazione condotto in ottemperanza alla normativa di settore vigente, nel determinare una composizione dell'Organo di complessivi 12 (dodici) membri, ha pertanto nominato:

Componenti del Consiglio di Amministrazione	
 Mauro Masi Presidente e componente indipendente	 Francesco Maiolini Amministratore Delegato
Domenico Pimpinella Consigliere Indipendente	Bernardino Lattarulo Consigliere
Gabriella Corvino Consigliere	Giulio Gallazzi Consigliere
Susanna Levantesi Consigliere Indipendente	Luca Bergamotto Consigliere
Fabio Scaccia Consigliere	Sonia Locantore Consigliere Indipendente
Luigi Alio Consigliere	Francesca Brunori Consigliere Indipendente

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione possiedono un elevato livello di competenze e un'esperienza consolidata nelle principali aree di governance aziendale, tra cui gestione economico-finanziaria, amministrazione, diritto societario, risk management e compliance regolamentare. Tali competenze, fondamentali per garantire una supervisione efficace delle strategie aziendali e dei profili di rischio, si accompagnano a una conoscenza approfondita delle dinamiche del settore bancario e finanziario e delle best practice di gestione aziendale.

Inoltre, in linea con l'evoluzione del quadro normativo e con la crescente rilevanza dei criteri ESG (Environmental, Social & Governance) nella definizione delle strategie aziendali, i membri del Consiglio di Amministrazione hanno maturato specifiche competenze in materia di sostenibilità, gestione dei rischi ambientali e sociali, e integrazione dei principi ESG nelle decisioni aziendali. Tali competenze sono state ulteriormente consolidate attraverso percorsi di formazione erogati dal Gruppo Igea Banca, con l'obiettivo di rafforzare la capacità del Consiglio di indirizzare e supervisionare efficacemente le politiche e gli impegni della Banca in ambito ESG.

Si rappresenta, inoltre, che all'esito del periodico processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione della Banca - posto a fondamento per la determinazione della composizione qualitativa ritenuta ex ante ottimale dell'Organo in vista del citato processo di rinnovo dell'Organo -, è emersa l'opportunità di individuare - nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di statuto - un componente a cui conferire specifiche deleghe e a cui affidare il compito di attuare degli indirizzi deliberati dal Consiglio nell'esercizio delle proprie funzioni, in linea di continuità con la precedente consiliatura.

Pertanto, in data 15 maggio 2024, il Consiglio di Amministrazione di Banca del Fucino S.p.A. neoeletto ha pertanto deliberato di nominare "Amministratore Delegato" il dott. Francesco Maiolini (già nella carica di qua nel triennio 2021/2023), contestualmente provvedendosi al conferimento delle relative deleghe. Nella medesima occasione, l'Organo con funzione di gestione e di supervisione strategica ha altresì conferito le cariche di "Vice Presidente" nei confronti dei Consiglieri Domenico Pimpinella e Gabriella Covino.

Il CdA esercita le funzioni di supervisione strategica e gestione della Banca, con la responsabilità di indirizzare e monitorare l'attuazione degli obiettivi aziendali. La selezione dei membri avviene attraverso liste presentate dagli azionisti, garantendo criteri di indipendenza e rappresentatività della diversità di genere.

Il Presidente del CdA è un membro indipendente e non ha deleghe gestionali, mentre la funzione esecutiva è attribuita all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, giusto il disposto dell'art. 26 dello Statuto, può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice civile e del precedente articolo dello Statuto medesimo, parte delle proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato nominato dal medesimo Consiglio, determinandone i poteri. All'Amministratore Delegato spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

Con riferimento all'Organo di Controllo di Banca del Fucino S.p.A., per il triennio 2024-2026, il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 maggio 2024 ed è composto da 5 membri, di cui 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. La componente femminile rappresenta il 40% del totale. Di seguito, si riporta la composizione attuale:



Il Collegio Sindacale svolge un ruolo cruciale nella supervisione dell'integrità e della trasparenza della gestione aziendale, garantendo l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e la conformità alle normative vigenti. Per adempiere efficacemente a tali responsabilità, i suoi membri possiedono una solida preparazione nelle discipline della revisione contabile, diritto societario, normativa bancaria e finanziaria, gestione del rischio e compliance regolamentare.

Negli ultimi anni, l'evoluzione del quadro normativo e l'attenzione crescente ai fattori ESG (Environmental, Social & Governance) hanno reso indispensabile l'ampliamento delle competenze del Collegio Sindacale, che ha progressivamente approfondito la propria conoscenza nella valutazione dei rischi ambientali e sociali, nella rendicontazione non finanziaria e nell'integrazione dei criteri ESG nei processi di controllo e governance. Attraverso programmi di formazione promossi dal Gruppo Igea Banca, il Collegio ha rafforzato le proprie competenze in materia ESG, così come la propria capacità di monitorare l'applicazione dei principi di sostenibilità, contribuendo a una gestione aziendale sempre più allineata agli standard di responsabilità e trasparenza richiesti dal mercato e dalla regolamentazione.

Nelle sedute del Consiglio di Amministrazione del 4 giugno 2024 e del Collegio Sindacale del 29 maggio 2024, è stato condotto l'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità di cui al d.m. n. 169/2020 in capo ai neominati componenti degli organi sociali, conformemente alle nuove disposizioni di vigilanza di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 4 maggio 2021 e in coerenza con la normativa adottata in via di autoregolamentazione che ha recepito gli "Orientamenti in materia di valutazione dei requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali delle banche LSI (less significant institutions), degli intermediari finanziari, dei confidi, degli IMEL, degli IP, delle società fiduciarie e dei sistemi di garanzia dei depositanti" pubblicati il 13 novembre 2023 dalla Banca d'Italia.

Si è provveduto, in data 18 giugno 2024 alla trasmissione all'Autorità di Vigilanza dei relativi verbali e della connessa documentazione di riferimento per l'istruttoria di competenza.

In data 11 ottobre 2024, l'Autorità di Vigilanza ha notificato proprio provvedimento positivo, all'esito della competente istruttoria ai sensi e per gli effetti della normativa sopra indicata.

Comitato Rischi di Gruppo e Comitato ESG

La Banca ha assegnato le responsabilità del Comitato ESG al Comitato Rischi, che supervisiona e indirizza il piano strategico di sostenibilità, in linea con la normativa e gli obiettivi aziendali. Le principali funzioni includono:

- Monitoraggio dell'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali;
- Definizione delle politiche ESG e supervisione dei progressi relativi agli impatti materiali, rischi e opportunità;
- Formazione continua su tematiche ESG per il management e i dirigenti del Gruppo.

Supervisione degli Impatti e dei Rischi

Il Consiglio di amministrazione e gli organismi di controllo hanno il compito di garantire l'integrazione dei rischi e delle opportunità ESG nei processi decisionali e strategici. Le principali linee di responsabilità includono:

- Definizione della governance ESG e delle strategie di mitigazione dei rischi ambientali;
- Monitoraggio dell'efficacia delle iniziative ESG attraverso il Comitato Rischi;
- Coordinamento con la funzione di compliance per garantire un'adeguata supervisione normativa.

Ruolo degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo nella Condotta Aziendale

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale svolgono annualmente un'attività di autovalutazione, in conformità con la Circolare n. 285 (Titolo IV, Capitolo 1, Sezione V), con l'obiettivo di:

- Verificare il corretto ed efficace funzionamento degli organi e l'adeguatezza della loro composizione;
- Garantire il rispetto delle disposizioni di vigilanza sul governo societario e degli scopi che queste intendono realizzare;
- Favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni per assicurare che gli organi siano sempre adeguati alle esigenze derivanti dall'evoluzione delle attività e del contesto operativo;
- Individuare i principali punti di debolezza, stimolare la discussione collegiale su tali aspetti e definire le azioni correttive necessarie;
- Rafforzare i rapporti di collaborazione e fiducia tra i membri degli organi;
- Incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli membri, assicurando che ciascuno sia pienamente consapevole del proprio ruolo e delle relative responsabilità.

L'autovalutazione viene realizzata tramite interviste e/o l'utilizzo di un questionario anonimo e strutturato, somministrato ai Consiglieri. Il questionario, redatto in modalità standard, contiene domande relative alla

composizione e al funzionamento degli organi, consentendo così di esaminare l'idoneità dell'organo nel suo complesso e di valutare l'operato e le caratteristiche dei singoli membri.

Competenze degli Organi Amministrativi, Direzione e Controllo sulla Condotta Aziendale

Gli organi amministrativi, di direzione e di controllo possiedono competenze specifiche in materia di condotta aziendale, rafforzate da:

- Attività di autovalutazione periodica, che garantisce un costante monitoraggio dell'adeguatezza della governance;
- Supervisione del rispetto delle normative vigenti, attraverso un continuo aggiornamento e adeguamento ai requisiti regolatori;
- Capacità di analisi e gestione dei rischi aziendali, con particolare attenzione alle questioni di compliance e condotta etica;
- Strumenti di monitoraggio e valutazione della governance, come questionari strutturati per l'analisi delle competenze e dell'efficacia dell'operato dei membri del CdA e del Collegio Sindacale;
- Promozione della cultura aziendale etica, attraverso la collaborazione con le funzioni di controllo interno e la diffusione di best practice all'interno dell'organizzazione.

L'autovalutazione annuale e le attività di formazione garantiscono che i membri degli organi amministrativi, di direzione e di controllo siano adeguatamente preparati per affrontare le sfide della governance aziendale, assicurando un allineamento continuo tra strategia, compliance e valori etici della Banca.

Nel definire e supervisionare l'indirizzo strategico del Gruppo Igea Banca, gli Organi di Amministrazione, Gestione e Controllo del Gruppo promuovono una cultura aziendale fondata sui principi di etica e sostenibilità, garantendo che le strategie e gli obiettivi aziendali siano pienamente allineati ai valori e agli impegni ESG adottati dal Gruppo. In tale contesto, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possiedono le competenze necessarie per assicurare una gestione responsabile e sostenibile delle attività aziendali, in conformità con il sistema valoriale e i principi etici che il Gruppo sostiene e promuove.

1.2.2. Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Informativa sulla Supervisione degli Impatti Materiali, dei Rischi e delle Opportunità

 **GOV-2**

Il Gruppo riconosce l'importanza di garantire un flusso informativo continuo e strutturato agli organi di amministrazione, direzione e controllo, con l'obiettivo di monitorare l'attuazione delle politiche aziendali in materia di sostenibilità e valutarne gli impatti, i rischi e le opportunità.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Gruppo vengono informati regolarmente relativamente alle performance della stessa, incluse le informazioni riguardanti gli impatti, rischi e opportunità rilevanti in ambito ESG.

In particolare, gli organi amministrativi, di gestione e controllo ricevono informazioni periodiche sugli impatti materiali, sui rischi e sulle opportunità attraverso un processo strutturato di reporting e monitoraggio. In particolare:

- Il Comitato Rischi della Capogruppo ha il compito di analizzare con cadenza trimestrale l'efficacia delle politiche di gestione dei rischi e il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- Il Consiglio di Amministrazione riceve aggiornamenti almeno semestrali sui rischi strategici e operativi, oltre a report specifici relativi agli impatti ESG;
- Il Collegio Sindacale vigila sul rispetto delle normative di riferimento e valuta l'efficacia delle azioni intraprese per mitigare i rischi.

Le informazioni sono fornite dai responsabili delle funzioni di compliance, gestione del rischio e audit interno, garantendo un flusso costante di dati aggiornati e analisi di scenario.

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 21 volte, affrontando in più occasioni tematiche inerenti alla sostenibilità e alla sua rendicontazione. A tal riguardo, al Comitato Rischi viene affidato il compito di monitorare lo stato di avanzamento delle attività in ambito di sostenibilità, focalizzandosi in particolare sul coordinamento delle progettualità avviate. A tal fine il Comitato:

- valuta le iniziative strategiche in ambito ESG proposte dalle funzioni competenti e ne approva l'invio al Consiglio di Amministrazione; tale valutazione tiene in considerazione le priorità del Gruppo in ambito ESG, anche con riferimento alla valutazione degli impatti dei rischi climatici e ambientali, elaborata in coordinamento con la funzione di Risk Management;
- verifica gli impatti della realizzazione delle iniziative sul piano ESG e ne monitora l'attuazione, con riferimento ai progetti approvati e avviati dal Gruppo;
- monitora l'evoluzione dei fattori ESG e della sostenibilità, anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali, degli sviluppi del mercato e delle best practice di settore ed elabora indicazioni e raccomandazioni destinate al gruppo di progetto ESG e alle funzioni competenti.

Con riferimento a quanto sopra, nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato Rischi si è riunito in 14 occasioni: in 4 di queste, l'Ordine del Giorno ha riguardato il Piano Triennale ESG e in altrettante circostanze sono state trattate tematiche ed argomenti ESG nell'ambito delle attività delle funzioni di controllo.

Anche per ciò che concerne il Collegio Sindacale, questo si è riunito 21 volte nel corso dell'esercizio 2024, esaminando temi legati alla rendicontazione di sostenibilità e ai controlli interni sulle attività ESG, ricevendo altresì relative informative periodiche.

Per l'elenco degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità affrontati si rimanda al capitolo SBM-3 - Impatti materiali, rischi e opportunità e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

1.2.3. Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

 GOV-3

Nell'ambito di un continuo impegno verso la sostenibilità, le politiche di remunerazione ed incentivazione implementate dal Gruppo tengono conto dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance), e mirano a garantire l'equità e la parità di trattamento nelle retribuzioni, prestando particolare attenzione alla parità di genere, all'interno di un contesto meritocratico che valorizzi le risorse umane.

Le politiche di remunerazione attuali del Gruppo Bancario Igea Banca pongono attenzione ai fattori ESG nel loro complesso, ma non includono attualmente parametri specifici legati alla sostenibilità (inclusi quelli relativi al cambiamento climatico previsti all'interno del ESRS E1-Cambiamenti Climatici) per la determinazione degli incentivi per i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

L'attuale sistema di remunerazione del Gruppo Bancario Igea Banca non prevede esplicitamente meccanismi di incentivazione legati a obiettivi di sostenibilità per i membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza. Tuttavia, il Gruppo ha manifestato un crescente interesse verso l'integrazione di fattori ESG nella strategia aziendale e nei modelli di business. È previsto un progressivo adeguamento del quadro retributivo in linea con le evoluzioni normative e di mercato.

Attualmente, non è prevista una percentuale specifica della remunerazione variabile collegata direttamente alla sostenibilità per gli organi di amministrazione, direzione e vigilanza. L'eventuale integrazione di tali aspetti potrà essere considerata nell'ambito della revisione delle politiche di remunerazione future.

Il Gruppo ha avviato un percorso di evoluzione del proprio sistema di remunerazione e incentivazione, con l'obiettivo di allinearli progressivamente alle best practice di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione monitora periodicamente tali sviluppi e potrà introdurre in futuro criteri retributivi che riflettano le considerazioni descritte.

1.2.4. Dichiarazione sul dovere di diligenza

GOV-4

Elementi fondamentali del dovere di diligenza

Elementi chiave della due diligence sulla sostenibilità	Disclosure requirements	Paragrafo
Integrazione della due diligence nella governance, nella strategia e nel modello di business	GOV-2	1.2.2
	GOV-3	1.2.3
	SBM-3 e relativi richiami tematici	1.3.3
Coinvolgimento dei portatori di interesse	MDR-P	
	GOV-2	1.2.2
	SBM-2	1.3.2
	IRO-1 e relativi richiami tematici	1.4.1
Identificazione e valutazione degli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente	IRO-1 e relativi richiami tematici	1.4.1
	SBM-3 e relativi richiami tematici	1.3.3

Elementi chiave della due diligence sulla sostenibilità	Disclosure requirements	Paragrafo
Adozione di misure per affrontare gli impatti negativi	MDR-A	
	E1-3	2.2.2.2
	S1-4	3.1.1.4
	S2-4	3.2.1.4
	S3-4	3.3.1.4
	S4-4	3.4.1.4
Monitoraggio dell'efficacia di tali sforzi	MDR-T	
	E1-4	2.2.3.1
	S1-5	3.1.2.1
	S2-5	3.2.2.1
	S3-5	3.3.2.1
	S4-5	3.4.2.1

Il processo di due diligence di Banca del Fucino non si configura come una procedura separata e formalizzata, bensì è pienamente integrato nel quadro strategico e nel modello operativo del Gruppo. Questo approccio consente di incorporare la due diligence in tutte le attività aziendali, con particolare attenzione all'identificazione e alla gestione degli impatti negativi.

Banca del Fucino affronta i suoi impatti materiali attraverso una gestione attenta e li integra nella propria strategia e modello operativo. Inoltre, per ciascuna area identificata, la Banca ha sviluppato politiche, azioni, obiettivi e indicatori specifici per monitorare e mitigare nel tempo gli impatti negativi.

1.2.5. Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

GOV-5

La gestione delle attività di rendicontazione è affidata alla Direzione Bilancio, sotto la supervisione del Responsabile della Divisione Amministrazione, Bilancio e Funzionamento. Dopo aver identificato le tematiche di sostenibilità rilevanti, la suddetta Direzione avvia la raccolta delle informazioni, trasmettendo le richieste ai Responsabili delle strutture competenti di riferimento. Una volta completata la raccolta, la Direzione Bilancio:

- aggrega le risultanze pervenute sia in termini qualitativi che quantitativi;
- verifica la completezza e l'accuratezza dei dati raccolti;
- verifica la conformità dei dati raccolti con quanto presente nel Fascicolo di Bilancio Consolidato;
- effettua una revisione finale della Rendicontazione di Sostenibilità e la condivide con le strutture competenti del Gruppo.

La bozza finale, avallata nel contenuto anche dalle singole strutture a cui è stata precedentemente condivisa, viene quindi sottoposta al Responsabile della Divisione Amministrazione, Bilancio e Funzionamento per una opportuna valutazione prima della presentazione al Consiglio di Amministrazione.

Quest'ultimo approva il fascicolo di Bilancio, comprensivo della Rendicontazione di Sostenibilità, per la successiva presentazione all'Assemblea dei Soci.

Con l'approvazione del Fascicolo di Bilancio Consolidato da parte del CdA, viene certificata la conformità della rendicontazione di sostenibilità agli standard vigenti e a seguire, la Società di Revisione, verificati i dati e le informazioni ivi contenute, rilascia l'attestazione di conformità agli standard ESRS.

L'intero processo sopra descritto è stato strutturato dal Gruppo per garantire il rispetto degli standard ESRS, assicurando requisiti fondamentali quali Pertinenza, Rappresentazione fedele, Verificabilità e Comprensibilità delle informazioni fornite. In questo quadro, la Direzione Bilancio è responsabile della predisposizione della rendicontazione annuale di sostenibilità del Gruppo e del coordinamento dell'intero processo di reporting, nel rispetto della normativa applicabile.

Al fine di assicurare l'accuratezza delle informazioni contenute nelle proprie Rendicontazioni di Sostenibilità, il Gruppo Bancario Igea Banca ha avviato l'implementazione di un sistema di controllo interno volto a mitigare i rischi sul processo di rendicontazione delle informazioni di carattere non finanziario, che vedrà identificati rischi e specifici controlli, la cui responsabilità sarà assegnata alle funzioni competenti.

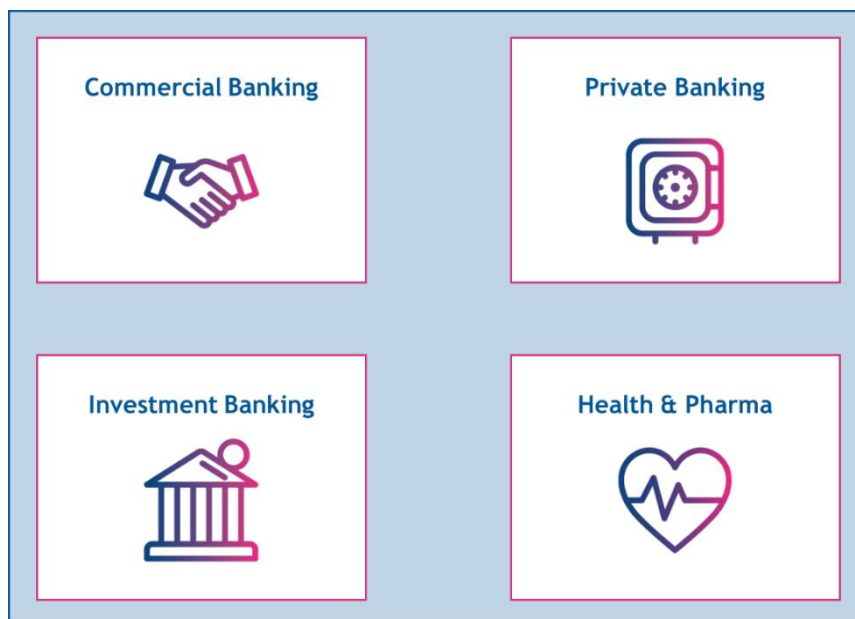
1.3. Strategia

1.3.1. Strategia, modello aziendale e catena del valore

 SBM-1

La Banca del Fucino, fondata nel 1923, è un Istituto Bancario italiano con una presenza consolidata nel territorio nazionale. Al 2024, la Banca opera principalmente nel Lazio, in Abruzzo, in Sicilia e in Veneto, servendo una clientela diversificata che comprende privati, imprese e istituzioni. Il modello di business si articola in quattro principali aree operative: il Commercial Banking, con un network commerciale dedicato alla clientela retail e corporate; il Private Banking, che coniuga tradizione e innovazione nella gestione patrimoniale; l'Investment Banking¹, con soluzioni di finanza strutturata per un supporto tailor-made; e l'Health & Pharma, con soluzioni finanziarie specifiche per il settore sanitario.

¹ A seguito della soppressione della Divisione Investment Banking, nel mese di luglio 2024, è stata deliberata la riallocazione della Direzione Factoring e Crediti Fiscali, nella Divisione Affari (all'interno del commercial Banking).



Il Gruppo Igea Banca non opera in nessuno dei settori elencanti all'interno dell'ESRS2 SBM-1 Strategia, modello di business e catena del valore, paragrafo 40(d) (combustibili fossili, produzioni chimiche, armi controverse, coltivazione e produzione di tabacco) e conseguentemente non presenta ricavi associati a tali attività.

Al 31 dicembre 2024, i dipendenti totali del Gruppo Bancario Igea Banca risultano essere 573, di cui 538 di Banca del Fucino, 20 di Fucino Finance e 15 di Igea Digital Bank. Tutti i 573 dipendenti operano in Italia.

Banca del Fucino ha posto la sostenibilità tra i pilastri della propria strategia, riconoscendo che essa rappresenti una leva fondamentale per la creazione di valore e lo sviluppo a lungo termine. L'impegno del Gruppo è quello di integrare sempre di più i criteri ESG nel proprio modello di business, con particolare attenzione agli investimenti nel settore delle energie rinnovabili. A tal proposito, la Banca ha investito in cinque società (E-Way Finance, E-Way Wind, E-Way Solar, E-Way Baselice 2.0, HoldCo), proprio in qualità di investimento del Gruppo nel settore delle energie rinnovabili, con l'obiettivo di approcciare alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica.

Inoltre, si rammenta che nel mese di dicembre 2023 è stato approvato il nuovo piano industriale di Igea Digital Bank che ne prevede il riposizionamento strategico e la trasformazione in una banca dedicata alla sostenibilità, in grado di proporre un'offerta competitiva di soluzioni di lending e advisory al servizio della transizione energetica e, più in generale, della sostenibilità. Inoltre, sono in fase di predisposizione le linee guida del nuovo piano industriale, che verranno inglobate nel più ampio processo di revisione del piano industriale di Gruppo.

Il Gruppo adotta un approccio proattivo nella gestione delle relazioni con gli stakeholder, promuovendo iniziative volte a rafforzare la sostenibilità dei propri investimenti e il coinvolgimento dei partner finanziari e commerciali. L'obiettivo è incrementare la trasparenza e la resilienza degli asset in un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità.

La catena del valore del Gruppo Bancario Igea Banca si estende a monte verso i propri fornitori, tra cui figurano principalmente provider di servizi finanziari e tecnologici, e a valle verso una clientela diversificata

che include privati, imprese e istituzioni, le cui categorie di appartenenza riguardano principalmente i settori del commercio, delle costruzioni e delle attività immobiliari. Il Gruppo si posiziona pertanto, come intermediario finanziario, offrendo prodotti e servizi che rispondono alle esigenze dei clienti e contribuiscono allo sviluppo economico sostenibile delle comunità servite. L'approccio del Gruppo prevede una valutazione continua dei benefici attuali e attesi per clienti, investitori e altri stakeholder, garantendo l'allineamento con gli obiettivi strategici di crescita sostenibile.

1.3.2. Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Coinvolgimento degli stakeholder e analisi di doppia materialità

 SBM-2

Il Gruppo Bancario Igea Banca considera il dialogo con gli stakeholder un elemento essenziale per la propria strategia e il proprio modello di business, riconoscendo che il coinvolgimento attivo e strutturato dei portatori di interesse rappresenta la base per una gestione sostenibile e responsabile. Questo approccio consente non solo di rafforzare le relazioni con gli stakeholder, ma anche di comprendere meglio le loro aspettative e integrare i loro feedback nei processi decisionali, contribuendo a un miglioramento continuo delle attività aziendali.

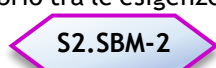
In linea con questa visione, il Gruppo ha identificato i propri principali stakeholder attraverso un'analisi interna e di benchmark, classificandoli nei seguenti gruppi:

- Stakeholder interni: Dipendenti, Soci e Azionisti;
- Stakeholder esterni: Clienti, Fornitori, Comunità locali, Università, Stato e Istituzioni, Enti regolatori, Organizzazioni Sindacali.

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta per Banca del Fucino un processo strutturato e continuativo, integrato nella gestione aziendale e orientato alla costruzione di relazioni solide, trasparenti e durature. Tale processo si sviluppa attraverso pratiche consolidate e momenti di confronto istituzionale previsti dalla normativa vigente, con l'obiettivo di intercettare le aspettative, favorire il dialogo e promuovere un miglioramento continuo.

 S1.SBM-2

I **dipendenti e i collaboratori**, attori centrali nella strategia aziendale, sono coinvolti tramite strumenti di comunicazione interna, incontri periodici, analisi di clima organizzativo, focus group e piattaforme digitali, come l'intranet aziendale. Questi strumenti favoriscono la partecipazione attiva, rafforzano il senso di appartenenza e promuovono il benessere lavorativo. Le organizzazioni sindacali sono interlocutorie costanti e vengono coinvolte attraverso tavoli di confronto dedicati, orientati a garantire un equilibrio tra le esigenze dell'organizzazione e la tutela dei diritti dei lavoratori.

 S2.SBM-2

In relazione ai **lavoratori lungo la catena del valore**, pur in assenza di processi strutturati di consultazione, la Banca promuove relazioni fondate su criteri di trasparenza e correttezza contrattuale, anche in forza dei rapporti con i rappresentanti dei lavoratori, orientate al miglioramento reciproco e al presidio della qualità dei servizi affidati.

S3.SBM-2

Nei confronti delle **comunità interessate**, il Gruppo promuove un dialogo aperto attraverso eventi, iniziative locali e incontri con rappresentanti delle istituzioni, del terzo settore, del mondo universitario e dei territori su cui il Gruppo opera. Tali azioni rafforzano la prossimità con il contesto socioeconomico e contribuiscono allo sviluppo di progettualità con impatto positivo sulla collettività.

S4.SBM-2

Il dialogo con i **clienti** si sviluppa attraverso indagini di Customer Satisfaction, incontri tematici, social media, canali digitali e un servizio dedicato di Customer Care. Focus group e sistemi di gestione dei reclami completano il quadro, contribuendo a consolidare un rapporto di fiducia e a migliorare costantemente l'offerta di prodotti e servizi.

Le attività di engagement hanno avuto l'obiettivo di:

- Identificare le tematiche ESG più rilevanti per gli stakeholder e per il Gruppo;
- Comprendere come tali tematiche impattino la strategia e il modello di business;
- Raccogliere suggerimenti e punti di vista utili per migliorare il processo decisionale e l'allocazione delle risorse.

I risultati emersi dal coinvolgimento degli stakeholder sono stati analizzati e integrati nei processi aziendali, contribuendo all'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità e alla definizione delle priorità strategiche. Le informazioni raccolte hanno evidenziato una crescente attenzione verso i temi della transizione ecologica, dell'inclusione sociale e della governance responsabile, temi che saranno centrali nelle future iniziative del Gruppo.

Implicazioni sulla strategia e sul modello di business

Le evidenze emerse dal coinvolgimento degli stakeholder hanno portato il Gruppo a valutare possibili aggiornamenti alla propria strategia e al modello di business, con particolare attenzione a:

- L'implementazione di nuove iniziative ESG per rafforzare l'impegno verso la sostenibilità;
- Il potenziamento delle attività di reporting e misurazione dell'impatto ESG;
- L'integrazione più strutturata delle istanze degli stakeholder nei processi di governance.

Prossimi passi e governance del coinvolgimento

Il Gruppo prevede di proseguire il coinvolgimento degli stakeholder con un approccio evolutivo, rafforzando il dialogo con le diverse categorie e ampliando il perimetro dell'analisi. Tra le azioni pianificate per il futuro si includono:

- Il consolidamento del processo di interviste one-to-one, con un ampliamento della base di stakeholder coinvolti;
- L'integrazione sistematica delle informazioni raccolte nei processi decisionali e nei piani strategici;

- Un monitoraggio continuo dell'evoluzione delle aspettative degli stakeholder, al fine di garantire un allineamento costante tra la strategia aziendale e le esigenze del contesto di riferimento;

Gli esiti del coinvolgimento degli stakeholder sono oggetto di periodico aggiornamento e vengono condivisi con gli organi amministrativi, di gestione e di vigilanza della Banca, garantendo così una piena trasparenza e un'adeguata integrazione delle istanze ESG nelle scelte strategiche dell'azienda.

Attraverso questa rete di interazioni, il Gruppo rafforza il proprio impegno verso un modello di gestione inclusivo, orientato alla creazione di valore condiviso e alla crescita sostenibile nel lungo periodo.

A partire dal 2025, è previsto l'avvio della U.O. ESG che intende adottare un approccio dinamico, intensificando il confronto con le diverse categorie e ampliando il perimetro dell'analisi. Tra le iniziative future rientra a tal proposito l'adozione di un ruolo chiave nel coordinamento e nella gestione delle iniziative legate alla sostenibilità all'interno della Banca. In particolare, la funzione si occuperà di indirizzare e coordinare operativamente le diverse strutture coinvolte nei progetti ESG, assicurando l'esecuzione delle attività assegnate alle varie strutture organizzative. Inoltre, in collaborazione con la Direzione Finanza Speciale d'Impresa e Incentivi, curerà la revisione e l'aggiornamento della Strategia ESG, definendo le azioni da implementare e i relativi target strategici.

Un altro aspetto fondamentale del suo operato sarà il monitoraggio dei KPI, finalizzato a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e inoltre si occuperà delle interazioni con le Autorità di Vigilanza, coordinando le risposte alle consultazioni regolamentari e le comunicazioni sulle tematiche ESG.

Infine, si occuperà della redazione del piano di sostenibilità in linea con gli obiettivi strategici definiti e parteciperà attivamente a gruppi di lavoro nazionali ed europei in ambito ESG, come i tavoli di lavoro ABI, rappresentando la Banca in eventi esterni dedicati alla sostenibilità.

1.3.3. Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale



Gli organi amministrativi, di gestione e controllo integrano l'analisi degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità nei processi decisionali attraverso le seguenti modalità:

- Supervisione strategica: Il CdA esamina le valutazioni di rischio e le opportunità emergenti per garantire un allineamento con gli obiettivi aziendali e le normative di riferimento;
- Processo decisionale sulle operazioni rilevanti: prima di ogni decisione strategica, viene condotta un'analisi dettagliata dei potenziali impatti su sostenibilità, conformità normativa e resilienza operativa;
- Gestione del rischio: Il Comitato Rischi monitora e previene eventuali minacce alla stabilità della Banca, con particolare attenzione ai fattori ESG e ai cambiamenti normativi;
- Coinvolgimento della funzione di compliance: La struttura di controllo interno supporta l'identificazione dei rischi emergenti e il miglioramento continuo delle strategie di mitigazione.

Elenco degli Impatti Materiali, dei Rischi e delle Opportunità supervisionati dagli Organi di Governance

Gli organi di governance della Banca del Fucino si occupano di monitorare e gestire un'ampia gamma di impatti materiali, rischi e opportunità, tra cui:

- Rischi finanziari e operativi, con particolare attenzione alla stabilità patrimoniale, alla gestione della liquidità e alla redditività;
- Impatto delle normative e conformità, inclusa l'adeguatezza ai requisiti imposti da Banca d'Italia e altre autorità di regolazione;
- Rischi ESG (ambientali, sociali e di governance), tra cui la transizione energetica, la gestione delle emissioni di CO2 e la sostenibilità delle operazioni bancarie;
- Opportunità di crescita strategica, legate all'innovazione digitale, all'efficientamento dei processi e allo sviluppo di prodotti finanziari sostenibili;
- Gestione dei rischi reputazionali, con particolare attenzione all'etica aziendale, alla trasparenza e alla fiducia degli stakeholder.

L'approccio adottato dal Gruppo Bancario Igea Banca garantisce un controllo continuo e integrato di questi aspetti, contribuendo a rafforzare la solidità del modello di business e la resilienza organizzativa.

Con riferimento ai rischi e alle opportunità rilevanti per la Banca, è stata condotta un'analisi finalizzata a valutare l'eventuale manifestazione di eventi corrispondenti nel corso dell'anno e a individuare possibili correlazioni con voci patrimoniali, finanziarie ed economiche. Tale valutazione ha evidenziato che, per l'esercizio 2024, i rischi e le opportunità ESG identificati non hanno determinato impatti finanziari significativi. Di conseguenza, non sono stati rilevati effetti economico-finanziari attuali di rilievo riconducibili a tali fattori.

In conformità con il previsto phase-in, la Banca, ai fini della presente rendicontazione, omette le informazioni richieste dal Disclosure Requirement SBM-3, par. 48(e), soggette a disposizione transitoria come stabilito dall'Appendice C dell'ESRS 1 (Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente).

E1.SBM-3

Banca del Fucino (Gruppo Igea Banca) ha adottato la metodologia sviluppata da Cerved per l'identificazione e la valutazione del rischio climatico, in conformità con la Direttiva CSRD e gli standard ESRS. Tale metodologia, allineata alle indicazioni della BCE, distingue il rischio climatico nelle due componenti principali del rischio fisico e del rischio di transizione. Il primo comprende gli impatti derivanti da eventi meteorologici estremi o da cambiamenti climatici gradualmente che possono colpire il patrimonio e l'operatività delle controparti finanziate. Il secondo riguarda le perdite finanziarie derivanti dal processo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, includendo il rischio normativo, tecnologico e di mercato. La metodologia consente di quantificare e monitorare l'esposizione delle controparti finanziate ai rischi climatici, garantendo la compliance normativa e migliorando la resilienza del modello di business. La metodologia fornisce un quadro strutturato per l'analisi del portafoglio finanziamenti, valutando i rischi climatici lungo l'intera catena del valore downstream della Banca, come richiesto dagli ESRS. L'analisi non ha incluso specifiche porzioni delle operazioni e della catena del valore a monte per le quali, alla data di

rendicontazione, non risultano disponibili dati affidabili né un accesso operativo diretto. Alcuni rischi fisici e di transizione non sono stati considerati qualora, in relazione al perimetro operativo e agli scenari applicati, non emergesse una rilevanza giustificata.

Tipologie di Rischio Legato al Clima e Ambito dell'Analisi di Resilienza

L'analisi di resilienza della Banca copre due categorie principali di rischio climatico. Il rischio fisico include sia eventi acuti, sia rischi cronici. La valutazione considera tutte le unità operative delle controparti finanziate, geolocalizzando asset come sedi centrali, filiali e immobili dati in garanzia. Il rischio di transizione riguarda l'impatto economico delle normative climatiche, l'adozione di tecnologie a basse emissioni e le evoluzioni della domanda di mercato. L'analisi combina una valutazione settoriale con eventuali dati aziendali specifici per stimare il grado di vulnerabilità alla transizione ecologica. L'ambito di analisi si estende all'intero portafoglio finanziamenti, concentrandosi sulle esposizioni geografiche e settoriali più vulnerabili agli impatti climatici, in conformità ai requisiti ESRS. L'analisi è stata effettuata nel corso dell'anno 2024, in coerenza con la redazione della presente rendicontazione di sostenibilità.

Le assunzioni relative all'impatto della transizione verso un'economia low-carbon hanno riguardato il possibile andamento del mix energetico, l'evoluzione dei consumi e l'adozione progressiva di tecnologie abilitanti, sulla base di riferimenti esterni e valutazioni qualitative.

L'orizzonte temporale utilizzato è coerente con quello adottato per l'analisi di scenario condotta nell'ambito della gestione degli impatti, e copre il medio-lungo termine.

Metodologia di Conduzione dell'Analisi di Resilienza

L'analisi di resilienza è stata condotta utilizzando un approccio data-driven, integrando modelli predittivi avanzati per la valutazione del rischio climatico con strumenti di geolocalizzazione degli asset finanziati. La metodologia ha impiegato fonti dati autorevoli, tra cui ISPRA, Copernicus, Eurostat, la Tassonomia UE e i database Cerved, garantendo un allineamento con le migliori pratiche di mercato e con gli standard di riferimento europei. L'analisi è stata strutturata su orizzonti temporali differenziati, permettendo di valutare gli impatti climatici immediati, l'evoluzione del quadro normativo e la proiezione del rischio climatico nel lungo periodo.

La metodologia adottata ha previsto il calcolo della quota di portafoglio finanziamenti esposta a un rischio climatico fisico e di transizione pari o superiore a 3, secondo la classificazione Cerved. Questo approccio ha permesso di ottenere una mappatura precisa del rischio associato alle controparti finanziate, distinguendo le esposizioni più vulnerabili e integrando le considerazioni ambientali nei processi di valutazione della Banca. L'analisi ha preso in considerazione sia gli impatti potenziali derivanti dagli eventi climatici estremi e dai cambiamenti climatici gradualmente sulle attività economiche delle controparti, sia i rischi di transizione legati alle dinamiche normative e di mercato connesse alla decarbonizzazione. Le incertezze dell'analisi sono riconducibili principalmente all'evoluzione dei quadri normativi, alle risposte dei mercati e alla disponibilità dei dati ambientali delle controparti.

La capacità di adattamento è stata distinta per orizzonti di breve, medio e lungo termine, in linea con la struttura temporale adottata per l'analisi di scenario.

Le azioni di mitigazione identificate e le risorse corrispondenti sono state considerate, ove disponibili e formalizzate, nell'ambito dell'analisi di resilienza, tenendo conto del loro stato di attuazione alla data di rendicontazione.

Risultati dell'Analisi di Resilienza

Nonostante la quota di portafoglio materiale non superi la soglia di materialità definita del 15%, i sub-topic climate change mitigation e climate change adaptation sono stati considerati materiali, in ragione dell'attenzione crescente da parte dei regulator, tra cui Banca d'Italia e BCE, e delle aspettative di mercato relative all'integrazione dei rischi climatici nella gestione della value chain downstream nel settore bancario.

Pertanto, l'analisi ha confermato che, pur non superando la soglia di materialità, l'esposizione a rischi fisici e di transizione richiede un monitoraggio attento, in particolare per alcune controparti situate in aree geografiche vulnerabili agli eventi climatici estremi e per settori con un'elevata intensità emissiva, che potrebbero subire l'impatto di politiche ambientali più stringenti. Per garantire un'adeguata gestione di questi rischi, la Banca sta rafforzando i presidi nei processi di concessione del credito, con un approccio ESG più strutturato, che prevede una maggiore integrazione degli indicatori climatici nei modelli di rischio e una due diligence più approfondita sulle controparti finanziate.

Capacità di Adattamento della Strategia al Cambiamento Climatico

La strategia di gestione del rischio climatico adottata dalla Banca è incentrata sull'integrazione di strumenti di monitoraggio e valutazione, al fine di garantire un approccio di mitigazione dell'esposizione ai rischi fisici e di transizione. Il modello di gestione prevede un aggiornamento continuo della classificazione del portafoglio, attraverso l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi in grado di identificare e anticipare l'evoluzione dei rischi climatici.

In linea con le best practice di settore e con le aspettative normative di Banca d'Italia e BCE, la strategia prevederà l'implementazione di politiche mirate alla riduzione dell'impatto climatico, attraverso l'introduzione di criteri di selezione ESG nelle analisi di merito creditizio e l'integrazione della valutazione dei rischi ambientali nei modelli di pricing del rischio.

Il monitoraggio periodico delle esposizioni creditizie e l'aggiornamento delle strategie di gestione del rischio consentono di allineare il modello operativo della Banca ai requisiti normativi in materia di sostenibilità, garantendo una governance più efficace nella gestione delle tematiche climatiche e un'integrazione strutturale dei principi ESG nelle scelte strategiche.

 **S1.SBM-3**

Nel contesto specifico dell'ESRS S1 - Forza lavoro propria, tale informativa si concentra su come le dimensioni sociali, ambientali e di governance (ESG) possano influire sulla gestione delle risorse umane, sulle politiche di assunzione, e sulle opportunità di crescita e sviluppo professionale. La corretta integrazione di questi aspetti nella strategia aziendale è fondamentale per garantire la sostenibilità e la resilienza del modello di business a lungo termine, nonché per migliorare la trasparenza verso gli stakeholder. In questo paragrafo, vengono esaminati gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla forza lavoro, nonché la loro interazione con le scelte strategiche aziendali.

Tutti i lavoratori propri che possono subire impatti rilevanti da parte dell'impresa, compresi gli impatti direttamente connessi a operazioni proprie, sono inclusi nell'ambito di applicazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità e, di fatto, sono stati contemplati nell'analisi di doppia rilevanza.

Il Gruppo Bancario Igea Banca si avvale di 573 lavoratori dipendenti, tutti coperti da accordi collettivi di contrattazione. Contrariamente, il Gruppo non presenta lavoratori non dipendenti all'interno della propria forza lavoro.

Gli impatti positivi rilevanti si riferiscono ad attività connesse allo sviluppo delle tutele e delle capacità della forza lavoro. In particolare, ci si riferisce alla promozione del benessere e del dialogo sociale, al miglioramento delle competenze e alla creazione di un clima aziendale inclusivo.

Nel processo di doppia materialità sono state rilevate delle opportunità rilevanti legate agli impatti risultati materiali della forza lavoro propria così come non sono stati identificati impatti rilevanti sulla forza lavoro propria che possano derivare da piani di transizione volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente.

Non si rilevano, al contempo, in riferimento alla forza lavoro propria del Gruppo Bancario Igea Banca, operazioni a grave rischio di lavoro forzato o obbligatorio, così come paesi o aree geografiche interessate dalle attività del Gruppo che siano caratterizzati da grave rischio di lavoro forzato o obbligatorio.

Infine, non si rilevano, in riferimento alla forza lavoro propria del gruppo, operazioni a grave rischio di lavoro minorile, ovvero paesi o aree geografiche a grave rischio di lavoro minorile.

Parallelamente, con riferimento agli impatti identificati nell'analisi di doppia rilevanza, non vengono rilevate categorie di lavoratori particolarmente esposti a effetti negativi differenziati dovuti al contesto e/o alle attività svolte.

Si precisa inoltre che i rischi e le opportunità risultate rilevanti riguardino l'intera forza lavoro propria.

S2.SBM-3

Il Gruppo Bancario Igea Banca include nella propria rendicontazione tutti i lavoratori della catena del valore che possono essere significativamente impattati dalle attività dell'Istituto, in conformità con gli standard ESRS 2. L'analisi condotta distingue tra i lavoratori direttamente coinvolti nelle operazioni aziendali e quelli operanti lungo la catena del valore, con un'attenzione specifica ai settori maggiormente esposti a rischi. In particolare, il comparto edilizio, che rappresenta una quota rilevante del portafoglio finanziamenti, è stato oggetto di un monitoraggio approfondito finalizzato alla mitigazione dei rischi di violazioni delle normative sulla sicurezza nei cantieri.

L'attività di valutazione ha riguardato sia gli impatti negativi, quali il mancato rispetto degli standard di sicurezza e tutela dei diritti, sia le opportunità derivanti dall'implementazione di iniziative volte a garantire condizioni di lavoro dignitose e sicure. A tal fine, il Gruppo ha sviluppato strumenti di controllo e verifica stringenti, coinvolgendo attivamente i rappresentanti dei lavoratori. In questa prospettiva, il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2024 con le principali organizzazioni sindacali, tra cui Fisac Cgil, First Cisl e Uilca, consolida l'impegno dell'Istituto nel promuovere pratiche sostenibili lungo l'intera catena del valore e nel garantire il rispetto delle normative vigenti.

Il Gruppo Bancario Igea Banca, attraverso la sua capogruppo Banca del Fucino, manifesta da sempre un forte senso di responsabilità nei confronti delle comunità in cui opera. Questo impegno si concretizza in un'ampia gamma di iniziative mirate a sostenere lo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori e delle comunità, promuovendo innovazione, inclusione e sviluppo sostenibile. La strategia del Gruppo, allineata ai principi ESG (Environmental, Social, Governance), si articola in progetti che abbracciano diversi ambiti: cultura, imprenditorialità, sport, educazione e coesione sociale. Questa visione si basa sulla consapevolezza che il successo economico di un'istituzione bancaria debba procedere di pari passo con il benessere delle comunità locali e la valorizzazione delle loro specificità.

Nel corso degli anni, Banca del Fucino ha consolidato un approccio integrato alla sostenibilità, ponendo al centro delle proprie attività la creazione di valore condiviso e duraturo. L'impegno nei confronti delle comunità non si limita alla semplice erogazione di servizi bancari, ma si traduce in azioni concrete volte a stimolare lo sviluppo locale, promuovere la cultura e lo sport, sostenere l'imprenditorialità e favorire l'inclusione sociale. Il Gruppo è convinto che le relazioni stabili e di fiducia con le comunità in cui opera rappresentino una leva strategica fondamentale per la crescita sostenibile e la costruzione di un futuro migliore per tutti gli stakeholder coinvolti.

Uno dei pilastri fondamentali della strategia di sostenibilità del Gruppo è il supporto alla cultura, intesa come strumento di crescita personale e collettiva. In quest'ottica, Banca del Fucino ha instaurato numerose partnership con istituzioni culturali di prestigio, sostenendo eventi, mostre e iniziative che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale dei territori. Questo impegno si estende anche al sostegno dell'educazione e della formazione, con programmi dedicati alle nuove generazioni per favorire l'accesso alla conoscenza e stimolare la consapevolezza economica e sociale.

L'attenzione all'innovazione e all'imprenditorialità rappresenta un altro ambito centrale dell'azione del Gruppo. Attraverso il finanziamento di progetti locali e la partecipazione a iniziative volte a favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese, Banca del Fucino contribuisce attivamente alla crescita del tessuto economico dei territori in cui è presente. Questi interventi sono pensati per rispondere alle esigenze delle imprese e per stimolare la creazione di opportunità occupazionali, con un focus particolare sulla digitalizzazione e sulla sostenibilità ambientale.

Lo sport, inteso come veicolo di valori quali il rispetto, la determinazione e l'inclusione, è un ulteriore ambito in cui la Banca investe con convinzione. Attraverso la sponsorizzazione di eventi sportivi e il sostegno a squadre e atleti, il Gruppo promuove uno stile di vita sano e incoraggia la partecipazione attiva delle comunità. Particolare attenzione è rivolta allo sport giovanile e alle iniziative volte a favorire l'inclusione delle persone con disabilità, a conferma di un impegno che mira a costruire una società più equa e solidale.

La coesione sociale e il sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione rappresentano infine un aspetto imprescindibile della missione del Gruppo. Attraverso donazioni, progetti di volontariato e collaborazioni con enti del terzo settore, Banca del Fucino si impegna a rispondere concretamente ai bisogni delle comunità, contribuendo a ridurre le disuguaglianze e a promuovere il benessere collettivo.

La governance del Gruppo, solida e trasparente, è strutturata per garantire la piena integrazione dei principi ESG nelle strategie aziendali e nelle attività quotidiane. Gli organi decisionali sono impegnati a monitorare costantemente l'impatto delle proprie azioni e a definire obiettivi chiari e misurabili per migliorare continuamente le proprie performance in materia di sostenibilità.

Con questo approccio, Banca del Fucino si propone non solo come istituto di credito, ma come vero e proprio partner per lo sviluppo sostenibile delle comunità, contribuendo alla costruzione di un futuro in cui crescita economica, progresso sociale e tutela ambientale siano pienamente integrati. L'impegno per il 2024 e gli anni a venire è quello di proseguire su questa strada, rafforzando le iniziative già avviate e individuando nuove opportunità per generare valore condiviso, sempre nel rispetto dei principi di responsabilità, trasparenza e innovazione che guidano l'azione del Gruppo.

S4.SBM-3

Il Gruppo Bancario Igea Banca opera prevalentemente con una clientela italiana, che rappresenta il 99,9% del portafoglio complessivo. La distribuzione geografica rispecchia la concentrazione della media impresa nel territorio nazionale, con una presenza più marcata nelle regioni del Centro-Nord.

Tale configurazione testimonia il forte radicamento territoriale del Gruppo, che definisce le proprie strategie di crescita in funzione delle esigenze delle imprese e delle famiglie italiane. Il costante monitoraggio della composizione del portafoglio consente una gestione ottimizzata del rischio e supporta scelte strategiche coerenti con l'evoluzione del contesto economico e finanziario.

1.4. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

1.4.1. Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Analisi di Doppia Materialità di Banca del Fucino

IRO-1

L'Analisi di Materialità è un processo metodologico che permette di individuare le tematiche di sostenibilità materiali per un'organizzazione e per i suoi stakeholder attraverso un costante e strutturato dialogo tra le parti interessate. Questo processo è essenziale per garantire una rendicontazione della sostenibilità trasparente e conforme alle normative di riferimento, fungendo da strumento guida per l'elaborazione della Rendicontazione di Sostenibilità e per l'integrazione dei criteri ESG nella strategia aziendale.

Il Gruppo ha adottato un approccio rigoroso e strutturato per la definizione degli aspetti materiali, conducendo l'analisi in conformità con la nuova Direttiva CSRD e gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In particolare, per il 2024 Banca del Fucino ha implementato per la prima volta un processo completo di analisi di doppia materialità (o doppia rilevanza), un'evoluzione metodologica che consente di considerare simultaneamente due dimensioni interconnesse:

- **Materialità d'impatto (*inside-out*):** questa prospettiva analizza gli impatti, positivi e negativi, sia attuali che potenziali, effettivi o prospettici, che le attività della banca possono generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo termine. Tale valutazione è stata condotta attraverso un'analisi delle interazioni della banca con il contesto socio-ambientale, considerando

fattori quali la gestione dei rischi climatici, le politiche di inclusione sociale e la governance aziendale.

- **Materialità finanziaria (*outside-in*):** questa prospettiva si focalizza sui principali rischi e opportunità che le tematiche ESG possono generare sulla banca stessa, influenzando direttamente la sua solidità finanziaria, la posizione patrimoniale, i risultati economici, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti e il costo del capitale nel breve, medio e lungo termine. La valutazione ha incluso un'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi ESG emergenti e il loro potenziale impatto sulla redditività e sulla strategia dell'istituto.

Il processo di analisi di doppia materialità ha visto lo svolgimento di tre macro-fasi principali, nel seguito rappresentate.

Fase 1: Comprensione del Contesto di Riferimento

Questa fase ha previsto una valutazione strutturata del perimetro di rendicontazione e un'analisi approfondita delle relazioni commerciali e delle attività della banca. L'obiettivo primario è stato comprendere il posizionamento della Banca del Fucino nel contesto economico e regolatorio, identificando le connessioni tra la banca e i suoi stakeholder chiave e mappando in modo dettagliato la catena del valore. L'analisi del perimetro di rendicontazione ha incluso tutte le entità giuridiche rientranti nel perimetro di rendicontazione ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità. Parallelamente, è stata effettuata una valutazione dettagliata delle attività della banca e delle relative relazioni commerciali, includendo i rapporti con clienti, fornitori e istituzioni finanziarie e non finanziarie.

Comprensione della catena del valore

L'analisi della catena del valore della Banca del Fucino è stata condotta attraverso un approccio strutturato volto a comprendere le dinamiche operative e le interazioni con gli attori coinvolti lungo tutta la filiera, distinguendo tra le attività a monte, le operazioni interne e i processi a valle. L'obiettivo primario è stato quello di identificare le interconnessioni tra la banca e i suoi stakeholder, mappando i flussi economici e valutando i rischi e le opportunità connessi agli impatti ESG.

L'analisi ha preso avvio con la segmentazione della catena del valore in tre macroaree. La sezione a monte ha incluso tutti i processi operativi legati alla supply chain, comprendendo fornitori di servizi informatici, professionali e gestionali, oltre a partner strategici per l'hardware e le infrastrutture operative. L'approfondimento è stato supportato da una mappatura dettagliata dei fornitori, esaminati attraverso un'analisi qualitativa e quantitativa basata sul partitario della società e sulla distribuzione degli acquisti per settori economici. La clusterizzazione è stata effettuata secondo il codice ATECO, permettendo di classificare i principali fornitori in categorie specifiche per comprendere il loro peso economico e strategico nelle operazioni della banca. Questa metodologia ha consentito di identificare i settori più rilevanti e di valutare l'esposizione della banca a particolari segmenti di mercato.

Procedendo, l'analisi ha riguardato le operazioni interne della banca, esaminando i processi aziendali che supportano le attività strategiche e operative. Sono stati considerati gli asset essenziali, come il personale, la gestione del credito e le emissioni obbligazionarie, nonché i flussi finanziari interni relativi ai pagamenti,

ai depositi e ai servizi di consulenza. Questa valutazione ha permesso di evidenziare le aree di efficienza e i punti di attenzione che influenzano la resilienza e la sostenibilità delle operazioni aziendali.

L'analisi della catena del valore a valle, infine, ha incluso lo studio approfondito del portafoglio clienti e degli investimenti effettuati dalla banca. La segmentazione della clientela ha evidenziato la distribuzione degli impieghi finanziari, distinguendo tra finanziamenti verso clientela privata, imprese e istituzioni finanziarie. Nello specifico, l'analisi ha evidenziato che il 94,7% del totale degli impieghi fa riferimento direttamente al portafoglio della Banca del Fucino, mentre il restante 5,3% è riconducibile alle società controllate Igea Digital Bank e Fucino Finance. Contestualmente, la valutazione del portafoglio investimenti ha evidenziato che il 91% delle esposizioni riguarda titoli di stato, riducendo significativamente il potenziale impatto ESG degli investimenti stessi. Questa valutazione ha permesso di definire il livello di allineamento della banca rispetto alle tematiche di sostenibilità e di individuare eventuali margini di miglioramento nella composizione degli asset finanziari.

L'approccio metodologico adottato ha integrato un'analisi qualitativa e quantitativa del portafoglio, applicando una segmentazione per cluster e settori di appartenenza. La mappatura dei fattori ESG è stata effettuata secondo il framework UNEP FI (United Nations Environment Programme Finance Initiative), iniziativa globale nata dalla collaborazione tra il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e il settore finanziario con l'obiettivo di integrare i principi ESG nelle strategie e operazioni di banche, assicurazioni e investitori, che ha permesso di individuare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per ogni settore economico di riferimento. La valutazione della rilevanza è stata poi determinata considerando la percentuale di esposizioni materiali rispetto al totale delle esposizioni, stabilendo come soglia di materialità il superamento del 15%. Questo approccio ha garantito una visione approfondita degli impatti ESG e delle opportunità di integrazione della sostenibilità nei processi decisionali della banca, rafforzando l'allineamento con gli standard normativi europei e le best practice di settore.

	OWN OPERATIONS				
	A MONTE				A VALLE
DEFINIZIONE	Rappresentano tutti i processi operativi della Banca con riferimento alla catena di fornitura. Gli attori a monte forniscono i prodotti o i servizi usati nello sviluppo dei prodotti o dei servizi della banca stessa.	Rappresentano tutti i processi operativi della Banca in quanto azienda indipendentemente dal business. Comprendono attività, risorse e relazioni che fanno parte delle operazioni proprie della Banca, come le risorse umane.			Rappresentano tutti i processi di business della banca e relativi processi di supporto, ivi incluse le relazioni commerciali. I soggetti a valle ricevono i prodotti o i servizi dalla Banca.
PERIMETRO	- Fornitori di servizi informatici - Fornitori di servizi professionali - Fornitori di servizi gestionali	- Dipendenti - Soci - Immobili - Hardware	- Credito - Gestioni patrimoniali - Emissioni obbligazionarie	- Pagamento - Deposito - Consulenza - Digitali	- Clienti privati - Clienti imprese - Enti, Istituzioni, Banche, Società Finanziarie e non e Altri

Identificazione degli stakeholder

L'identificazione degli stakeholder ha seguito un processo strutturato per garantire il coinvolgimento delle principali parti interessate e la loro rilevanza rispetto alle attività della banca. Gli stakeholder sono stati suddivisi in categorie chiave:

- Stakeholder interni: Dipendenti, management, azionisti e organi di governance.
- Stakeholder esterni: Clienti, fornitori, istituzioni finanziarie, autorità di regolamentazione, comunità locali e investitori ESG.

Per garantire un'analisi completa e dettagliata, è stata condotta un'analisi del contesto regolatorio e di mercato, includendo:

- Analisi del contesto interno: Valutazione delle policy ESG della banca, esame dei documenti strategici e revisione dei report di sostenibilità pregressi.
- Analisi del contesto esterno: Confronto con i principali benchmark di settore, analisi delle pratiche adottate dai competitor e posizionamento della banca rispetto ai framework ESG, tra cui MSCI e SASB.

Nel dettaglio, gli MSCI ESG Ratings forniscono una valutazione della resilienza a lungo termine delle aziende rispetto alle questioni di sostenibilità, utilizzando la ESG Industry Materiality Map per rappresentare le principali tematiche di sostenibilità e il loro impatto sui rating ESG. Il processo ha dunque considerato fattori come il cambiamento climatico (adattamento e mitigazione), le opportunità nel settore delle tecnologie pulite, le emissioni di carbonio e l'impatto ambientale del finanziamento e delle operazioni di sottoscrizione. Inoltre, il SASB (Sustainability Accounting Standards Board) ha fornito ulteriori metriche di riferimento attraverso il Materiality Finder, uno strumento che semplifica la ricerca e il confronto tra aziende e settori, permettendo di identificare le tematiche ESG con il maggiore impatto sulle performance finanziarie. L'analisi ha incluso tematiche chiave quali sicurezza dei dati, etica aziendale, gestione della catena di fornitura e impatti ambientali correlati ai finanziamenti. Il consolidamento delle informazioni raccolte in questa fase ha consentito di definire con precisione il perimetro di rendicontazione e le aree di interazione della banca con il contesto esterno, assicurando una base solida per le successive fasi dell'analisi di doppia materialità.

Fase 2: Identificazione degli IRO Materiali

L'identificazione degli IRO materiali è stata effettuata attraverso un processo metodologico strutturato e basato su una long list derivata dagli standard ESRS, con un'attenzione specifica ai temi ESG di maggiore rilevanza per la Banca del Fucino. La selezione delle tematiche materiali ha seguito un approccio integrato che ha combinato fonti normative, benchmark di settore e analisi interne.

Elenco dei temi materiali di sostenibilità: Le tematiche ESG di rilievo sono state selezionate attraverso un'analisi approfondita della documentazione interna, inclusi il Codice Etico, la Policy ESG, il Piano di Iniziative ESG e la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario 2023. Inoltre, sono state prese in

considerazione le aspettative normative di vigilanza, le linee guida ESRS e il contesto di mercato attraverso il confronto con i principali competitor.

Per ciascuna tematica identificata, è stata effettuata una classificazione secondo la struttura degli ESRS 1, con l'associazione delle tematiche ESG a uno o più sub-topic rilevanti. L'analisi ha incluso tematiche ambientali (i.e. cambiamento climatico, inquinamento, biodiversità), sociali (i.e. condizioni di lavoro, diversità e inclusione, sicurezza informatica) e di governance (i.e. etica aziendale, trasparenza e gestione del rischio).

Identificazione degli IRO

Dopo l'individuazione delle tematiche materiali, è stata condotta un'analisi approfondita per identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) effettivi e potenziali correlati a ciascuna tematica precedentemente mappata. La metodologia ha previsto:

1) Valutazione degli impatti: La valutazione degli impatti è stata condotta attraverso un'analisi dettagliata degli effetti positivi e negativi associati a ciascun sottotema materiale, considerando sia gli impatti attuali che quelli potenziali derivanti dalle attività della banca sulle persone e sull'ambiente. Particolare attenzione è stata data alla differenziazione degli effetti in base all'orizzonte temporale di breve, medio e lungo termine, garantendo una visione completa dell'evoluzione delle tematiche ESG nel tempo. L'analisi si è basata su una metodologia strutturata che ha preso in esame tre fattori chiave per valutare la rilevanza degli impatti:

- Entità dell'impatto, ovvero la gravità dell'effetto sulla banca, sull'ambiente o sulla società, distinguendo tra impatti molto bassi, bassi, medi e alti.
- Portata dell'impatto, che misura la diffusione dell'impatto in termini di numero di stakeholder coinvolti e ampiezza territoriale.
- Rimediabilità dell'impatto, intesa come la possibilità di mitigare o annullare l'effetto negativo, laddove applicabile.

Per quanto riguarda gli impatti negativi effettivi, la rilevanza è stata valutata in base alla gravità dell'impatto, mentre per gli impatti negativi potenziali è stata considerata sia la gravità che la probabilità di occorrenza. Per gli impatti positivi, la valutazione si è concentrata sull'entità e sulla portata dell'impatto per quelli effettivi, mentre per quelli potenziali è stata considerata anche la probabilità di realizzazione.

In particolare:

- Gli impatti molto bassi sono stati definiti come quelli con effetti marginali e localizzati, che non richiedono azioni correttive significative.
- Gli impatti bassi includono effetti tangibili, ma contenuti, che richiedono azioni correttive ordinarie.
- Gli impatti medi sono caratterizzati da effetti più significativi, con impatti tangibili su una categoria ampia di stakeholder e la necessità di interventi mirati.

- Gli impatti alti riguardano situazioni critiche, con ampie conseguenze territoriali e settoriali, difficilmente rimediabili.

La probabilità di manifestazione degli impatti è stata categorizzata su quattro livelli:

- Poco probabile (probabilità <10%)
- Possibile (10-50%)
- Probabile (51-90%)
- Molto probabile (>90%)

L'analisi ha inoltre permesso di identificare il punto di origine di ciascun impatto lungo la catena del valore, specificando se l'effetto avesse un impatto diretto sulle operazioni interne della banca, sulla supply chain, sulla catena del valore a valle o su tutte le precedenti. Questa valutazione ha permesso di determinare con precisione le aree prioritarie di intervento e le strategie di mitigazione da implementare per garantire una gestione efficace e proattiva dei rischi e delle opportunità ESG.

2) Analisi dei rischi e delle opportunità: L'analisi dei rischi e delle opportunità è stata condotta attraverso una metodologia strutturata che ha consentito di classificare i principali rischi di transizione e fisici e di individuare le opportunità strategiche legate agli sviluppi della finanza sostenibile e della transizione ecologica.

Valutazione dei rischi ESG: L'analisi ha previsto una classificazione dei rischi in funzione della loro magnitudo e probabilità di accadimento, con particolare riferimento a tre categorie principali:

- Rischi di transizione: legati all'evoluzione normativa, ai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori e alle trasformazioni nei modelli di business indotte dalle politiche climatiche e di sostenibilità.
- Rischi fisici: connessi agli effetti del cambiamento climatico, quali eventi meteorologici estremi e il degrado ambientale, che possono influenzare l'operatività della banca e il valore degli asset finanziati.
- Rischi normativi e reputazionali: derivanti dall'adeguamento alle regolamentazioni ESG emergenti e dall'impatto sulla reputazione aziendale derivante da una gestione inefficace delle tematiche ambientali e sociali.

La significatività dei rischi è stata valutata attraverso una doppia prospettiva:

- Approccio qualitativo: classificazione dei rischi in funzione della loro influenza sulle performance finanziarie e operative della banca, considerando il livello di impatto su perdite, flussi di cassa e costi operativi.
- Approccio quantitativo: valutazione del livello di esposizione finanziaria in base a un sistema a quattro livelli: basso (<5%), moderato (5-10%), significativo (10-15%) e molto significativo (>15%).

La probabilità di occorrenza è stata suddivisa in quattro categorie:

- Poco probabile (<10%)
- Possibile (10-50%)
- Probabile (51-90%)
- Molto probabile (>90%)

Identificazione delle opportunità ESG: Parallelamente, è stata effettuata un'analisi delle opportunità ESG, con un focus sulle aree di crescita derivanti dall'evoluzione della finanza sostenibile e dagli investimenti responsabili. Le opportunità individuate sono state suddivise nelle seguenti categorie:

- Miglioramento della brand reputation: rafforzamento della percezione della banca grazie all'adozione di strategie ESG trasparenti ed efficaci.
- Aumento della fiducia degli stakeholder: consolidamento del rapporto con investitori, clienti e istituzioni attraverso l'integrazione di criteri di sostenibilità nei processi decisionali.
- Attrazione di talenti: sviluppo di politiche di inclusione e welfare aziendale per attrarre e trattenere figure professionali altamente qualificate e sensibili ai temi ESG.
- Ampliamento della gamma prodotti: lancio di nuovi strumenti finanziari sostenibili e soluzioni di investimento a impatto positivo per il supporto della transizione ecologica.

Anche per le opportunità ESG, è stata adottata una valutazione basata sulla magnitudo dell'impatto e sulla probabilità di realizzazione, utilizzando gli stessi criteri adottati per i rischi.

L'analisi combinata di rischi e opportunità ha consentito di individuare le aree di intervento prioritarie per la banca, integrando i risultati nella pianificazione strategica e definendo azioni di mitigazione dei rischi e di valorizzazione delle opportunità ESG per migliorare la resilienza e la competitività nel lungo periodo.

Stakeholder Engagement e Validazione

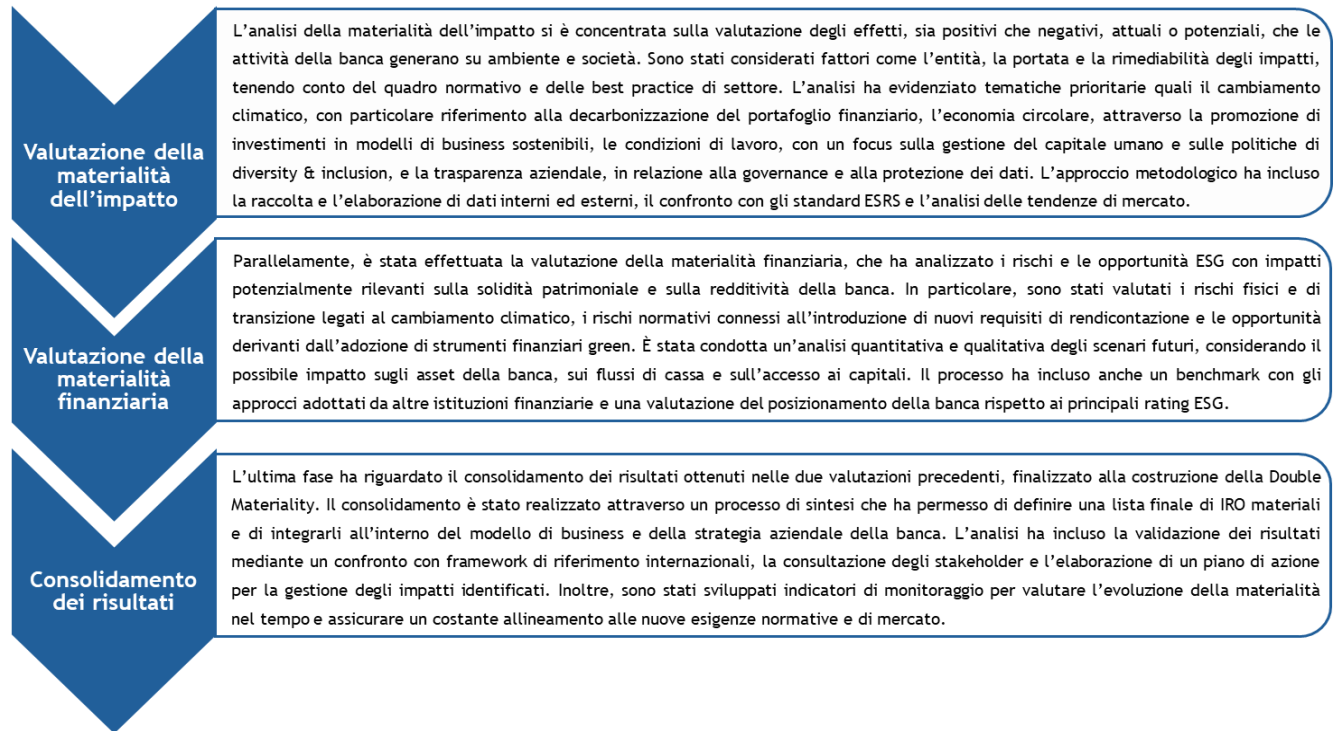
Un elemento chiave del processo è stato il coinvolgimento degli stakeholder interni, tra cui le principali funzioni aziendali (es: Internal Audit, Compliance, Operations, Risk Management e Finanza d'Impresa, ecc...). Attraverso interviste "one-to-one", è stato possibile raccogliere insight di valore per affinare la selezione delle tematiche materiali e validare i risultati preliminari.

Per garantire la robustezza dell'analisi, sono state adottate scale di valutazione specifiche per misurare l'entità, la portata e la rimediabilità degli impatti, nonché la probabilità e la magnitudo dei rischi finanziari. Il processo di validazione ha incluso il confronto con i framework di riferimento ESG come MSCI e SASB, oltre a un benchmark con altre istituzioni finanziarie per assicurare un allineamento con le best practice di settore.

Il risultato finale di questa fase ha portato alla definizione di una short list di IRO materiali, che costituirà la base per le successive fasi di valutazione della doppia materialità e di integrazione nella strategia di business della banca.

Fase 3: Valutazione degli IRO Attuali e Potenziali

Questa fase ha previsto un'analisi strutturata della materialità dell'impatto e della materialità finanziaria, finalizzata alla costruzione di un quadro completo e integrato degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) materiali per il Gruppo Bancario Igea Banca.



Gli impatti materiali risultanti dalla valutazione di materialità includono il rischio climatico, con particolare riferimento agli effetti del cambiamento climatico sul portafoglio finanziamenti e sulla gestione del rischio di credito, le questioni sociali legate alla governance aziendale, con un focus sulla trasparenza e sulla compliance normativa, e la digitalizzazione, che impatta l'ottimizzazione dei processi e la protezione dei dati sensibili. Questi fattori influenzano in modo significativo la gestione operativa e strategica della banca, richiedendo un continuo adeguamento alle evoluzioni normative e di mercato.

I rischi e le opportunità materiali identificati si concentrano sulla necessità di rafforzare la resilienza operativa della banca di fronte ai cambiamenti normativi, alla transizione energetica e alla crescente importanza della sostenibilità negli investimenti finanziari. Le opportunità emergono dalla capacità della banca di posizionarsi come leader nella finanza sostenibile, ampliando l'offerta di prodotti ESG e migliorando la gestione dei rischi legati alla catena del valore e alla compliance normativa.

Gli effetti attuali e previsti di questi impatti sulla catena del valore e sul modello di business si concretizzano in una maggiore integrazione della sostenibilità nei processi decisionali e nella creazione di strumenti avanzati di misurazione ESG. La banca sta rafforzando la gestione del rischio climatico e sociale attraverso l'adozione di metriche quantitative per la valutazione dell'impatto degli investimenti e per la misurazione delle performance ESG nei finanziamenti concessi.

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatto positivo: Investendo in progetti di energie rinnovabili, la società contribuisce a mitigare i cambiamenti climatici, a migliorare la qualità dell'aria e la salute pubblica nelle aree in cui operano questi progetti.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del Valore a valle
	Impatto positivo: Promozione e sostegno attivo alle iniziative interne della banca, finalizzate a ridurre l'impatto ambientale e a contribuire in modo concreto alla mitigazione del cambiamento climatico.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Own operations
	Impatto negativo: Generazione di emissioni GHG dirette ed indirette lungo la catena del valore.	Attuale	Short term - 1 year	All
	Impatto positivo: Utilizzo di energia rinnovabile al fine di ridurre l'impatto ambientale dei locali e delle sedi dell'istituto.	Attuale	Short term - 1 year	Own operations
	Impatto positivo: Promuovere nella propria catena del valore (finanziamenti, investimenti, campagne di comunicazione interne ed esterne, ecc.) la consapevolezza e gli impegni relativi al cambiamento climatico, il sostegno alle iniziative di efficienza energetica e ai progetti finanziari sulle fonti rinnovabili tra le controparti per accelerare la transizione verde nei prossimi anni.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del Valore a valle

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale/Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto positivo: Lo sviluppo di nuovi prodotti per supportare le aziende nell'adattamento al cambiamento climatico consente di agevolare la transizione climatica del territorio in cui l'azienda opera.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del Valore a valle
Energia	Impatto positivo: Favorire il consumo energetico tramite l'impiego di fonti rinnovabili.	Attuale	Short term - 1 year	Own operations

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale/ Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto positivo: Adottare procedure e strumenti che migliorino l'efficienza e l'utilizzo dei materiali riducendo così l'impatto ambientale.	Potenziale	Medium term - 2-5 years	Own operations
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatto negativo: Potenziale contributo all'elevato afflusso e impiego di risorse nei settori ad alta intensità di materiali, come l'edilizia e la manifattura, in cui operano le controparti finanziate.	Potenziale	Medium term - 2-5 years	Catena del Valore a valle
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto negativo: Potenziale contributo all'elevato consumo di risorse e alla significativa generazione di deflussi di materiali da parte dei settori ad alta intensità di utilizzo di materie prime in cui operano le controparti finanziate.	Potenziale	Medium term - 2-5 years	Catena del Valore a valle

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto positivo: Un clima aziendale inclusivo, caratterizzato da attività antidiscriminatorie e iniziative aziendali che promuovono la diversità e l'inclusione contribuisce a creare un ambiente lavorativo positivo.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Own operations
	Impatto positivo: Il miglioramento delle competenze dei lavoratori tramite attività di formazione e sviluppo professionale, inclusi programmi generali e tecnici collegati a obiettivi di crescita e valutazione personalizzati (come i piani di sviluppo della carriera), aumenta la motivazione dei dipendenti e favorisce un ambiente di lavoro stimolante e orientato alla crescita.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Own operations
Condizioni di lavoro	Impatto positivo: La promozione del benessere dei dipendenti, attraverso attività e benefit dedicati, genera un impatto positivo notevole aumentando la motivazione dei dipendenti, riducendo lo stress e il turnover.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Own operations
	Impatto positivo: Promozione del dialogo con le associazioni dei lavoratori e della contrattazione collettiva, al fine di definire livelli di remunerazione equi e in coerenza con il quadro normativo..	Attuale	Medium term - 2-5 years	Own operations

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale/ Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Condizioni di lavoro	Impatto positivo: Garantire il rispetto delle condizioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché una formazione adeguata in materia lungo la catena del valore, consente di indirizzare le aziende a una maggior responsabilità sulle tematiche di prevenzione degli incidenti sul lavoro.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del Valore a valle

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto positivo: Contribuire a varie cause sociali, come l'educazione finanziaria, la promozione della salute e i programmi di sviluppo della comunità, genera un impatto socio-economico positivo.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del valore a Valle
	Impatto positivo: Migliorare l'accesso al credito e diffondere la cultura finanziaria nelle comunità, con particolare attenzione ai giovani attraverso prodotti e servizi dedicati, al fine di agevolare lo sviluppo economico e la fiducia degli investitori.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del valore a Valle
	Impatto positivo: La banca può favorire lo sviluppo di giovani talenti attraverso partnership con Università, offrendo opportunità di formazione e crescita professionale a giovani altamente qualificati all'interno degli istituti finanziari, contribuendo così all'innovazione e alla competitività del settore.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del valore a Valle

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatto positivo: L'adozione di sistemi di cybersecurity supportata da una consulenza chiara, imparziale e accessibile, insieme a un sistema dedicato di raccolta dei feedback, genera un forte rapporto di fiducia con clienti e favorisce rapporti positivi e trasparenti con la banca.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del valore a Valle
	Impatto positivo: Maggiori investimenti in tecnologie innovative per migliorare la comunicazione e la distribuzione delle informazioni ai propri clienti può aumentare la fiducia dei consumatori e migliorare la loro esperienza complessiva.	Potenziale	Medium term - 2-5 years	Catena del valore a Valle
	Impatto negativo: La violazione della riservatezza dei dati, la mancanza di trasparenza da parte della banca ed una cattiva gestione della cybersecurity portano ad una perdita di fiducia dei consumatori e dei partner, con potenziale allontanamento di nuovi utenti.	Potenziale	Medium term - 2-5 years	Catena del valore a Valle
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatto positivo: Attraverso lo sviluppo di prodotti specifici e personalizzati per tutte le categorie sociali, comprese quelle più svantaggiate, la banca promuove l'accesso ai propri prodotti e servizi verso tutti i consumatori e utilizzatori finali, incrementando il livello di soddisfazione delle loro aspettative.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Catena del valore a Valle

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Cultura d'impresa	Impatto positivo: Massimizzazione della creazione di valore e relativa distribuzione tra azionisti e stakeholders.	Attuale	Medium term - 2-5 years	All
Protezione degli informatori	Impatto positivo: La definizione di procedure volte a tutelare l'informatore che si avvale di canali, messi a disposizione dall'istituto, per sollevare preoccupazioni consente di creare un ambiente inclusivo che promuove il sistema valoriale della banca.	Attuale	Short term - 1 year	Own operations

Sottotema	Descrizione impatti	Attuale Potenziale	Orizzonte temporale prevalente	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto positivo: Garantire solide relazioni con i fornitori contribuisce a creare un ambiente di collaborazione stabile e affidabile, favorendo l'efficienza nelle operazioni.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Supply Chain
Corruzione attiva e passiva	Impatto positivo: Organizzare incontri e programmi di formazione sul tema della corruzione aumenta la consapevolezza degli stakeholder su tale tematica e promuove un sistema virtuoso di business conduct.	Attuale	Medium term - 2-5 years	Own operations

Sottotema	Descrizione rischio/opportunità	Time-horizon prevalent	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Opportunità: Investimento in progetti finalizzati al ricorso all'energia rinnovabile.	Medium term = 2-5 years	Catena del valore a valle
	Rischio di transizione legato al valore delle garanzie immobiliari della banca derivante dal mancato rispetto dei requisiti minimi di efficienza energetica introdotti dal legislatore europeo. (Rischio di credito)	Medium term = 2-5 years	Catena del valore a valle
	Rischio di transizione La diminuzione del merito di credito delle controparti, influenzata dalla necessità di transizione verso un'economia più verde (ad esempio, carbon tax, costi tecnologici e costi energetici), può aumentare il rischio di credito per la banca. (Rischio di credito)	Medium term = 2-5 years	Catena del valore a valle

Sottotema	Descrizione rischio/opportunità	Time-horizon prevalent	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio fisico: La diminuzione del merito di credito delle controparti, influenzata dalla manifestazione di eventi di rischio fisico che comportano per i soggetti finanziati necessità di sostenere spese aggiuntive per la riparazione dei danni (Rischio di credito)	Short term = 1 year	Catena di valore a valle
Energia	Opportunità: Promuovere interventi di efficientamento energetico nelle proprie filiali ed uffici di direzione al fine di generare un rafforzamento della reputazione del Gruppo nel medio-lungo periodo.	Medium term = 2-5 years	Own operations

Sottotema	Descrizione rischio/opportunità	Time-horizon prevalent	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Rischio: Aumento del rischio di credito dovuto a un calo del merito di credito delle controparti che non rispettano la normativa afferente l'afflusso di risorse, compreso l'uso delle risorse, ed il deflusso delle stesso connesso a prodotti e servizi. (rischio di credito)	Medium term = 2-5 years	Catena del Valore a valle

Sottotema	Descrizione rischio/opportunità	Time-horizon prevalent	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Opportunità: Promuovere politiche di equità retributiva e di promozione della parità di genere possono ridurre il turnover e aumentare la fidelizzazione dei dipendenti, abbattendo i costi legati al reclutamento e alla formazione (riduzione di costi e incremento produttività).	Short term = 1 year	Own operations
	Opportunità: Promuovere politiche di formazione e sviluppo delle competenze.	Short term = 1 year	Own operations
	Opportunità: Adottare e attuare misure efficaci contro la violenza e le molestie sul lavoro	Short term = 1 year	Own operations
	Opportunità: Definizione di una politica per l'inclusione di tutte le persone del Gruppo, l'ascolto attivo di bisogni e aspettative dei/delle dipendenti e la progettazione e l'erogazione di iniziative di inclusione ad hoc per target specifici, co-progettate con stakeholder di riferimento può migliorare la reputazione della banca e il livello di soddisfazione degli/delle Stakeholder del Gruppo (e.g. dipendenti).	Short term = 1 year	Own operations
Condizioni di lavoro	Opportunità: Definizione di adeguate politiche volte a garantire adeguate condizioni di lavoro per la forza lavoro propria (e.g. adeguatezza salariale, dialogo sociale, equilibrio lavoro-vita privata, salute e sicurezza)	Short term = 1 year	Own operations

Sottotema	Descrizione rischio/opportunità	Time-horizon prevalent	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Opportunità: Investire in iniziative a favore delle comunità di riferimento, come progetti di sviluppo sostenibile, può attrarre investitori e migliorare le performance finanziarie nel lungo termine.	Medium term = 2-5 years	Own operations

Sottotema	Descrizione rischio/opportunità	Time-horizon prevalent	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischio: Incidenti legati alla sicurezza dei dati o la compromissione delle informazioni personali sensibili possono generare costi per azioni legali, multe, risarcimenti e danni	Medium term = 2-5 years	Catena del valore a valle / own operations
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Opportunità: Lo sviluppo di servizi finanziari inclusivi, come microfinanziamenti, conti bancari a basso costo e programmi di educazione finanziaria, consente alla banca di migliorare l'accesso ai servizi bancari e aumentare la fidelizzazione dei propri clienti, con conseguente aumento dei margini.	Medium term = 2-5 years	Catena del valore a valle

Sottotema	Descrizione rischio/opportunità	Time-horizon prevalent	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Cultura d'impresa	Opportunità: Investire in una solida cultura d'impresa basata su valori etici, trasparenza e responsabilità sociale può offrire vantaggi economici significativi. Un ambiente positivo che valorizza i dipendenti e promuove una governance responsabile attrae talenti migliori, riduce i costi legati al turnover e migliora la produttività. Inoltre, può rafforzare la reputazione aziendale, attirando nuovi investitori eticamente orientati e clienti fidelizzati, con un ritorno finanziario a lungo termine.	Short term = 1 year	Own operations
	Rischio: Rischio operativo connesso a violazione dei sistemi a fronte di eventi di cybersecurity	Short term = 1 year	Own operations

Sottotema	Descrizione rischio/opportunità	Time-horizon prevalent	Catena del Valore a monte/own operations/Catena del Valore a valle
Corruzione attiva e passiva	Opportunità: Investire in una formazione continua e approfondita sulla prevenzione della corruzione può portare a un vantaggio competitivo sul mercato. La banca può migliorare la sua reputazione di trasparenza e integrità, attirando nuovi investitori e clienti.	Short term = 1 year	Own operations

Con riferimento ai rischi e alle opportunità rilevanti per il Gruppo, è stata condotta un'analisi finalizzata a rilevare l'eventuale manifestazione economica, patrimoniale o finanziaria, nel corso dell'esercizio, di effetti finanziari attuali riconducibili a tali fattori. Dall'analisi svolta non sono emersi, per il 2024, effetti finanziari attuali rilevanti associabili ai rischi e alle opportunità ESG identificati.

E1.IRO-1

Il processo di identificazione e valutazione degli impatti relativi al cambiamento climatico è stato condotto seguendo una metodologia di impact assessment, allineata alla Direttiva CSRD e dunque agli standard ESRS, basata sull'analisi della documentazione e del contesto interno, unita all'analisi della catena del valore del Gruppo. Anche gli impatti relativi al cambiamento climatico, al fine di valutarne la materialità, sono stati identificati per natura positiva o negativa e valutati secondo probabilità e corrispettivamente per entità e portata se positivi, ovvero per entità, portata e rimediabilità qualora negativi. Nel corso del processo, il

Gruppo ha analizzato le proprie attività al fine di individuare le fonti di emissione di gas a effetto serra, sia attuali che potenzialmente rilevanti in futuro. L'analisi ha riguardato le emissioni dirette (Scope 1) e quelle indirette da energia acquistata (Scope 2), sulla base dei vettori energetici utilizzati e delle caratteristiche operative delle sedi aziendali. L'analisi ha considerato anche la rilevanza delle emissioni future in relazione all'evoluzione dei consumi energetici e alla transizione del mix energetico, adottando ipotesi coerenti con gli scenari di riferimento.

Processo di Identificazione e Valutazione dei Rischi Fisici

L'identificazione del rischio fisico è stata condotta attraverso una metodologia che combina strumenti di analisi geospaziale con modelli previsionali basati su dati scientifici consolidati. Ogni controparte finanziata è stata geolocalizzata, includendo sia la sede legale sia le unità operative, per determinare la specifica esposizione ai pericoli climatici acuti e cronici. L'analisi ha incluso una valutazione dell'evoluzione dei rischi nel tempo, attraverso modelli previsionali che considerano gli scenari climatici al 2050, in linea con le proiezioni fornite da organismi internazionali come Copernicus e ISPRA. Sono stati considerati orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo, al fine di garantire una visione completa della possibile evoluzione dei rischi fisici. Questo approccio ha garantito una mappatura dettagliata dell'esposizione al rischio fisico, fornendo alla Banca strumenti utili per la gestione del portafoglio e l'adozione di misure di mitigazione. L'analisi ha preso in considerazione anche il grado di esposizione agli eventi climatici delle sedi fisiche, immobili in garanzia e attività operative delle controparti, sulla base delle coordinate geografiche, al fine di stimare l'impatto potenziale su asset e attività.

Processo di Identificazione e Valutazione dei Rischi di Transizione

L'analisi del rischio di transizione è stata sviluppata attraverso un modello strutturato che valuta l'esposizione delle controparti finanziate ai cambiamenti normativi, tecnologici e di mercato legati alla decarbonizzazione. La metodologia ha previsto una classificazione settoriale basata sul codice ATECO/NACE, che ha permesso di associare ogni controparte al relativo settore industriale e di determinare la sua vulnerabilità rispetto agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. L'adozione di tecnologie a basse emissioni è stata valutata come fattore mitigante, consentendo di differenziare il rischio tra le imprese che hanno già avviato processi di decarbonizzazione e quelle che risultano maggiormente esposte agli effetti delle normative future. Questo approccio ha permesso di sviluppare un quadro dettagliato del rischio di transizione, garantendo alla Banca una visione chiara dell'impatto futuro della regolamentazione climatica sul proprio portafoglio. Sono stati inoltre considerati scenari climatici allineati con l'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5 °C, al fine di individuare eventi di transizione rilevanti e stimare il grado di sensibilità degli asset e delle attività della Banca a tali dinamiche. La valutazione ha distinto le esposizioni nel breve, medio e lungo periodo e ha considerato il livello di incompatibilità di taluni attivi con gli obiettivi di neutralità climatica, nonché l'entità degli sforzi richiesti per allinearli.

La riduzione e l'efficientamento dei consumi rappresentano obiettivi strategici per il Gruppo Bancario Igea Banca, che si impegna a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Infatti, il Gruppo ha iniziato a prendere in considerazione i fattori di rischio associati all'uso efficiente delle risorse, impegnandosi peraltro a diffondere e consolidare una cultura di tutela dell'ambiente, promuovendo comportamenti responsabili, e migliorando i propri processi al fine di segnalare eventuali lacune ed

intervenire tempestivamente in forza delle norme applicabili. Inoltre, il Gruppo ha condotto un'analisi dell'esposizione del proprio portafoglio al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all'uso delle risorse, all'efficienza dei materiali e ai flussi di materia nelle attività finanziate, considerando i settori relativi alle costruzioni, ai servizi immobiliari e alla manifattura, che rappresentano la quota maggiormente rappresentata negli asset in gestione. A valle di tale analisi, l'impegno e la strategia in riferimento al ESRS E5 del Gruppo Bancario Igea Banca, in fase di definizione, considereranno pertanto sia le attività dirette del Gruppo (es. operatività interna, consumo di risorse negli edifici e nelle filiali) sia le attività finanziate (progetti e imprese supportate), con particolare attenzione ai seguenti aspetti: 1) Afflussi materiali: tipologie e quantità di materie prime utilizzate nei settori finanziati, con attenzione alla provenienza sostenibile delle risorse (es. materiali da costruzione a basso impatto ambientale, uso di materie prime seconde nella manifattura); 2) Deflussi materiali: gestione dei materiali a fine ciclo nei settori finanziati, con un focus sulle strategie di recupero, riuso e riciclo, in linea con i principi dell'economia circolare.

Il Gruppo Bancario Igea Banca, in collaborazione con il proprio principale fornitore di servizi informatici Cedacri, sta sviluppando un aggiornamento del sistema di valutazione adottato dalla funzione Crediti. Il Gruppo intende infatti implementare adeguati presidi che permettano di valutare e monitorare gli impatti dei fattori ESG all'interno del processo del credito, integrando nella valutazione delle controparti finanziate i criteri ESG, con un focus specifico su cambiamento climatico (mitigazione, adattamento ed energia) ed economia circolare. Gli scenari utilizzati provengono da fonti riconosciute a livello scientifico (es. IPCC, Copernicus) e sono stati selezionati per garantire la copertura dei rischi e delle incertezze plausibili, tenendo conto delle politiche pubbliche, delle tendenze macroeconomiche, dell'evoluzione tecnologica e del mix energetico previsto. Gli scenari includono narrazioni, parametri quantitativi e orizzonti temporali coerenti con gli impatti attesi e con la pianificazione strategica aziendale. L'utilizzo di tali scenari è coerente con le assunzioni sottostanti al financial statement, in quanto fondato su ipotesi macro e settoriali allineate alla visione strategica del Gruppo.

E2.IRO-1

Nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità condotto nel 2024, il Gruppo ha preso in esame i potenziali impatti, rischi e opportunità connessi al tema dell'inquinamento, valutandoli lungo l'intera catena del valore. Le analisi, con particolare riferimento alle fasi a monte e a valle, sono state sviluppate sulla base delle informazioni disponibili internamente. Non sono state previste specifiche consultazioni con le comunità interessate in relazione a questo tema. A seguito delle valutazioni effettuate, le tematiche afferenti allo standard *ESRS E2 - Inquinamento* non sono state considerate rilevanti.

E3.IRO-1

Nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità condotto nel 2024, sono stati esaminati i potenziali impatti, rischi e opportunità connessi alla gestione dell'acqua e delle risorse marine lungo l'intera catena del valore. Le valutazioni relative alle fasi a monte e a valle sono state effettuate sulla base delle informazioni disponibili. Non sono state effettuate consultazioni con le comunità interessate in merito a tali tematiche. Le questioni riconducibili allo standard *ESRS E3 - Acque e risorse marine* non sono risultate rilevanti.

E4.IRO-1

Il processo di analisi di doppia materialità condotto nel 2024 ha preso in esame i potenziali impatti, rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi lungo l'intera catena del valore. Le valutazioni

relative alle fasi a monte e a valle sono state effettuate sulla base delle informazioni disponibili, senza il coinvolgimento diretto delle comunità interessate. Le sedi del Gruppo non risultano ubicate all'interno né in prossimità di aree caratterizzate da elevata sensibilità in termini di biodiversità, e non sono pertanto previste specifiche misure di mitigazione. In ragione di ciò, le tematiche riconducibili allo standard *ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi* sono state considerate non rilevanti.

E5.IRO-1

Al fine di individuare gli impatti, rischi e opportunità legati all'utilizzo delle risorse e all'economia circolare, il Gruppo ha analizzato le proprie attività e le attività svolte dai principali attori lungo la catena del valore, con l'obiettivo di identificare le fasi maggiormente critiche. La successiva valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità identificati ha tenuto conto delle specificità delle società che compongono il Gruppo Bancario Igea Banca, nonché degli attori facenti parte della sua catena del valore e delle caratteristiche dei settori in cui essi operano. Sebbene il Gruppo non abbia condotto consultazioni con le comunità interessate, l'analisi descritta ha previsto il coinvolgimento del proprio Top Management e delle funzioni competenti.

G1.IRO-1

Il Gruppo adotta un processo strutturato per l'individuazione e la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla condotta delle imprese, basato su un'analisi che considera criteri specifici, tra cui il settore bancario di appartenenza, l'ambito operativo, la struttura organizzativa e il posizionamento delle società del Gruppo nei mercati in cui operano.

La valutazione avviene attraverso strumenti di analisi interna, il coinvolgimento attivo degli stakeholder chiave e il confronto con benchmark di settore. Inoltre, il Gruppo adotta un approccio integrato che considera l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, al fine di garantire un monitoraggio efficace delle proprie operazioni e delle relazioni con i partner commerciali.

Gli impatti, i rischi e le opportunità individuati riguardano in particolare il rafforzamento di una cultura d'impresa fondata su etica, trasparenza e governance responsabile, il miglioramento delle politiche di protezione dei dati, l'ottimizzazione dei rapporti con i fornitori e l'implementazione di misure di contrasto alla corruzione e al riciclaggio. Questi aspetti contribuiscono a consolidare la solidità del Gruppo, rafforzare la fiducia degli investitori e accrescere la competitività sul mercato.

ESRS 2 IRO 2

1.4.2. Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo
Informazioni Generali		1
ESRS 2	Criteri per la redazione	
	ESRS 2 BP-1	1.1.1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità
	ESRS 2 BP-2	1.1.2 Informativa in relazione a circostanze specifiche
	Governance	
	ESRS 2 GOV-1	1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ESRS Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo
	ESRS 2 GOV-2	1.2.2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
	ESRS 2 GOV-3	1.2.3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	ESRS 2 GOV-4	1.2.4 Dichiarazione sul dovere di diligenza
	ESRS 2 GOV-5	1.2.5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
	Strategia	
	ESRS 2 SBM-1	1.3.1 Strategia, modello aziendale e catena del valore
	ESRS 2 SBM-2	1.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	ESRS 2 SBM-3	1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	ESRS 2 IRO-1	1.4.1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	ESRS 2 IRO-2	1.4.2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa
Informazioni Ambientali		2
Tassonomia UE		2.1
ESRS E1 Cambiamenti Climatici		2.2
E1 Cambiamenti Climatici	Governance	
	ESRS 2 GOV-3	1.2.3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione
	Strategia	
	ESRS E1-1	2.2.1.1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
	ESRS 2 SBM-3	1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	ESRS 2 IRO-1	1.4.1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	ESRS E1-2	2.2.2.1 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	ESRS E1-3	2.2.2.2 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici
	Metriche e Obiettivi	
	ESRS E1-4	2.2.3.1 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
	ESRS E1-5	2.2.3.2 Consumo energetico e mix
	ESRS E1-6	2.2.3.3 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E5 Uso delle risorse ed Economia circolare		2.3
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
	ESRS 2 IRO-1	1.4.1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
	ESRS E5-1	2.3.1.1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
	ESRS E5-2	2.3.1.2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
Metriche ed Obiettivi		

ESRS Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo
	ESRS E5-3	2.3.2.1 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare
	ESRS E5-4	2.3.2.2 Flussi di risorse in entrata
Informazioni Sociali		3
ESRS S1 Forza Lavoro Propria		3.1
S1 Forza lavoro propria	Strategia	
	ESRS 2 SBM-2	1.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	ESRS 2 SBM-3	1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	ESRS S1-1	3.1.1.1 Politiche relative alla forza lavoro propria
	ESRS S1-2	3.1.1.2 Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
	ESRS S1-3	3.1.1.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
	ESRS S1-4	3.1.1.4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
	Metriche e Obiettivi	
	ESRS S1-5	3.1.2.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
	ESRS S1-6	3.1.2.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa
	ESRS S1-9	3.1.2.3 Metriche della diversità
	ESRS S1-12	3.1.2.4 Persone con disabilità
	ESRS S1-13	3.1.2.5 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
	ESRS S1-14	3.1.2.6 Metriche di salute e sicurezza
	ESRS S1-17	3.1.2.7 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore		3.2
S2 Lavoratori nella catena del valore	Strategia	
	ESRS 2 SBM-2	1.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	ESRS 2 SBM-3	1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	ESRS S2-1	3.2.1.1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
	ESRS S2-2	3.2.1.2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti
	ESRS S2-3	3.2.1.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni
	ESRS S2-4	3.2.1.4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
	Metriche e Obiettivi	
	ESRS S2-5	3.2.2.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti

ESRS Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo
		positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S3 Comunità interessate		3.3
S3 Comunità interessate	Strategia	
	ESRS 2 SBM-2	1.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	ESRS 2 SBM-3	1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	ESRS S3-1	3.3.1.1 Politiche relative alle comunità interessate
	ESRS S3-2	3.3.1.2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti
	ESRS S3-3	3.3.1.3. Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni
	ESRS S3-4	3.3.1.4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
	Metriche e Obiettivi	
	ESRS S3-5	3.3.2.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali		3.4
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Strategia	
	ESRS 2 SBM-2	1.3.2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi
	ESRS 2 SBM-3	1.3.3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	ESRS S4-1	3.4.1.1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
	ESRS S4-2	3.4.1.2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti
	ESRS S4-3	3.4.1.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
	ESRS S4-4	3.4.1.4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni
	Metriche e Obiettivi	
	ESRS S4-5	3.4.2.1 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti
Informazioni di Governance		4
ESRS G1 Condotta delle imprese		4.1
G1-Condotta delle imprese	Governance	
	ESRS 2 GOV-1	1.2.1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	
	ESRS G1-1	4.1.1.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
	ESRS G1-2	4.1.1.2 Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo
	ESRS G1-3	4.1.1.3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
	Metriche e Obiettivi	
	ESRSG1-4	4.1.2.1 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Di seguito viene riportato un elenco degli obblighi di informativa cui il Gruppo ha adempiuto nella redazione della dichiarazione sulla sostenibilità.

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pillar 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Paragrafo
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II		1.2. Governance
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		1.2. Governance
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				1.2. Governance
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 - Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 - Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante per il Gruppo
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante per il Gruppo
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818(7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante per il Gruppo

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pillar 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Paragrafo
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante per il Gruppo
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	2.2.1. Strategia
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante per il Gruppo
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante per il Gruppo
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili, disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Non rilevante per il Gruppo

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pillar 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Paragrafo
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				2.2.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.2.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		2.2.3 Metriche e obiettivi
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Oggetto di omissione per disposizione transitoria
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Oggetto di omissione per disposizione transitoria

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pillar 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Paragrafo
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Oggetto di omissione per disposizione transitoria
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili - Efficienza energetica delle garanzie reali			Oggetto di omissione per disposizione transitoria
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Oggetto di omissione per disposizione transitoria
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante per il Gruppo

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pillar 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Paragrafo
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante per il Gruppo
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante per il Gruppo
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante per il Gruppo
ESRS 2 IRO-1 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Non rilevante per il Gruppo
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Non rilevante per il Gruppo
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Non rilevante per il Gruppo
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Non rilevante per il Gruppo
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I,				3.1.1. Gestione degli impatti, dei rischi e

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pillar 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Paragrafo
	tabella 1, indicatore n. 11				delle opportunità
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante per il Gruppo
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Non rilevante per il Gruppo
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				3.1.1 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				3.1.1 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		3.1.2 Metriche e Obiettivi
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				3.1.2 Metriche e Obiettivi
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante per il Gruppo
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Non rilevante per il Gruppo
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				3.1.2 Metriche e Obiettivi
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante per il Gruppo

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pillar 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Paragrafo
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Non rilevante per il Gruppo
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.2.1 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				3.2.1 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante per il Gruppo
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante per il Gruppo
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante per il Gruppo
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.3.1 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante per il Gruppo
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante per il Gruppo

Requisiti di divulgazione e relativi dati	Riferimento SFDR	Riferimento al Pillar 3	Riferimento al Regolamento sui Benchmark	Riferimento alla Legge Climatica dell'UE	Paragrafo
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	In Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				3.4.1 Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante per il Gruppo
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante per il Gruppo
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Non rilevante per il Gruppo
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante per il Gruppo
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				4.1.2 Metriche ed obiettivi

2. Informazioni ambientali

2.1. La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)

2.1.1. Introduzione alla Tassonomia europea

La Tassonomia europea, istituita dal Regolamento (UE) 2020/852 e successivamente ampliata attraverso i Regolamenti Delegati, rappresenta uno strumento chiave per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo. Essa definisce un quadro di classificazione per identificare le attività economiche considerate ecosostenibili dal punto di vista climatico e ambientale.

A partire dal 1° gennaio 2022, l'Articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia ha introdotto un obbligo di informativa per le aziende soggette alla rendicontazione delle informazioni non finanziarie, in conformità alla Direttiva (UE) 2014/95 (Non-Financial Reporting Directive - NFRD). Tali imprese devono dichiarare in che modo e in quale misura le loro attività siano collegate a quelle ritenute ecosostenibili.

Per determinare la sostenibilità di un'attività economica, il Regolamento (UE) 2020/852 individua sei obiettivi ambientali fondamentali:

- Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Utilizzo sostenibile delle risorse marine;
- Transizione verso un modello di economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Il Regolamento stabilisce, inoltre, quattro criteri che un'attività economica deve soddisfare per essere considerata ecosostenibile:

- Contribuire in maniera significativa al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali sopra indicati;
- Non arrecare danni significativi (principio DNSH - Do No Significant Harm) agli altri obiettivi ambientali;
- Essere realizzata nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dall'Articolo 18 del Regolamento (UE) 2020/852;
- Rispettare i Criteri di Vaglio Tecnico stabiliti dal Climate Delegated Act e dall'Environmental Delegated Act.

2.1.2 Approccio metodologico

L'Articolo 10 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 disciplina le modalità di rendicontazione degli indicatori di performance chiave (Key Performance Indicators - KPIs), imponendo alle imprese finanziarie, tra cui gli enti creditizi, l'obbligo di fornire informazioni dettagliate a partire dal 1° gennaio 2024 attraverso appositi KPI.

Per l'esercizio 2024, il Gruppo Bancario Igea Banca ha condotto un'analisi basata sul proprio consolidamento prudenziale al fine di rendicontare i seguenti indicatori:

- **Green Asset Ratio (GAR):** questo indicatore misura la quota di attivi dell'ente creditizio destinati al finanziamento di attività economiche conformi alla Tassonomia o investiti in esse, rapportandola al totale degli attivi rientranti nell'ambito di applicazione;
- **KPI per le esposizioni fuori bilancio:** questo KPI rappresenta un indicatore complementare che esprime il livello di allineamento alla Tassonomia delle esposizioni gestite dall'ente, evidenziando in che misura esse contribuiscano a indirizzare i flussi finanziari verso attività ecosostenibili.

Le specifiche metodologiche per il calcolo e la rendicontazione di tali indicatori sono contenute nell'Allegato V del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. Per il calcolo del Green Asset Ratio, il Regolamento prevede precise disposizioni sulle esposizioni in bilancio, stabilendo che l'indicatore debba includere le seguenti categorie di attività finanziarie:

- a) Attività finanziarie misurate al costo ammortizzato;
- b) Attività finanziarie valutate al fair value e rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo;
- c) Investimenti in società controllate;

- d) Partecipazioni in joint venture e società collegate;
- e) Attività finanziarie designate al fair value con rilevazione dell'utile o della perdita d'esercizio, nonché attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con la stessa modalità;
- f) Garanzie immobiliari acquisite dagli enti creditizi a seguito della presa di possesso in cambio della cancellazione di debiti.

Contestualmente, l'Allegato V stabilisce che dal numeratore del Green Asset Ratio vadano esclusi i seguenti attivi:

- a) Attività finanziarie detenute a fini di negoziazione;
- b) Prestiti interbancari a vista;
- c) Esposizioni nei confronti di imprese non soggette all'obbligo di pubblicazione di informazioni non finanziarie ai sensi dell'Articolo 19 bis o 29 bis della Direttiva 2013/34/UE.

2.1.3 Analisi di Ammissibilità e approccio di calcolo del Green Asset Ratio (GAR)

I KPI della Tassonomia sono calcolati come la media ponderata delle attività di finanziamento, tenendo conto della quota di attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia UE per ciascuna controparte. In continuità con le analisi condotte nel corso del precedente anno di rendicontazione, l'identificazione delle imprese tenute alla rendicontazione della Rendicontazione di Sostenibilità è stata effettuata seguendo il processo metodologico descritto di seguito:

- Consultazione dell'elenco Consob delle aziende obbligate a pubblicare la Dichiarazione Non Finanziaria, con particolare attenzione alle esposizioni del Gruppo nei confronti di imprese finanziarie e non finanziarie aventi sede in Italia;
- Verifica della pubblicazione, da parte delle controparti finanziarie europee, di report di sostenibilità sui rispettivi siti web. Laddove le informazioni identificate non fossero considerate sufficienti, tali imprese sono state considerate esentate dall'obbligo di rendicontazione;
- Esclusione automatica delle esposizioni verso controparti, sia finanziarie che non finanziarie, operanti al di fuori dell'ambito dell'UE;

La determinazione delle quote di ammissibilità e di allineamento delle esposizioni della banca verso le imprese soggette all'obbligo di rendicontazione della CSRD, si è basata sulle relative percentuali di ammissibilità e di allineamento che sono state pubblicate all'interno delle rispettive dichiarazioni di sostenibilità, identificando le quote di KPI suddivise per obiettivo ambientale.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, il calcolo del Green Asset Ratio (GAR) esclude specifiche categorie di esposizioni, tra cui quelle verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali, imprese non soggette a obblighi di rendicontazione, strumenti derivati, portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari a vista.

Per quanto riguarda le esposizioni relative a titoli di debito, strumenti di capitale, prestiti e anticipi concessi a imprese non finanziarie, la valutazione dell'ammissibilità e dell'allineamento è stata effettuata ponderando il valore contabile lordo delle esposizioni in funzione di due parametri: la quota di fatturato

annuo ammissibile e allineato alla Tassonomia (Turnover) e la quota di spese in conto capitale annuali ammissibili e allineate (Capex).

Relativamente alle esposizioni per l'anno fiscale 2024, il Gruppo Bancario Igea Banca ha calcolato che la percentuale di allineamento, sulla base del Turnover-based, è pari allo 0,35%. La percentuale relativa al Capex-based ammonta allo 0,46%. Questi valori sono stati determinati considerando il valore contabile lordo degli attivi totali rientranti nel perimetro di applicazione. Tuttavia, ai fini di tale calcolo, sono state escluse le esposizioni nei confronti di amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e quelle incluse nel portafoglio di negoziazione.

Con riferimento all'esposizione dei dati relativi all'esercizio 2023, si rammenta che questi sono stati oggetto di un *restatement* a seguito di un affinamento della metodologia di calcolo che permette una maggiore comparabilità dei dati con quanto rendicontato per l'esercizio 2024.

2.1.4 Analisi Qualitativa

L'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale e la trasparenza nella comunicazione delle informazioni non finanziarie sono elementi fondamentali per il Gruppo. L'impegno è orientato a garantire la piena conformità ai requisiti normativi in materia di rendicontazione, favorendo al contempo un approccio integrato alla gestione delle tematiche ambientali nei processi interni. Per assicurare una valutazione accurata dell'ammissibilità e dell'allineamento degli attivi alla Tassonomia UE, il Gruppo ha adottato misure adeguate nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente. Queste azioni hanno consentito di raccogliere e analizzare i dati relativi alle controparti in modo dettagliato e conforme alle richieste di informativa stabilite dalla regolamentazione di riferimento.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha definito uno specifico approccio strategico volto a rafforzare il proprio impegno nella sostenibilità. Tra gli obiettivi prioritari emerge il riposizionamento di IGEA Digital Bank in qualità di Green Digital Bank, caratterizzata da un'offerta altamente competitiva di prodotti e soluzioni finanziarie orientate alla transizione ecologica. Gli impegni verso la sostenibilità sono rispecchiati anche nell'incremento delle esposizioni del Gruppo Bancario verso imprese che svolgono attività ecosostenibili rispetto al precedente anno di rendicontazione.

2.1.5 Risultati emersi

Di seguito si riportano i template conformi a quanto richiesto dalla normativa, all'interno dei quali sono rendicontati i risultati emersi dalle analisi condotte nel corso dell'anno.

0. Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono divulgare ai sensi dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia - 2024

Dati in milioni di euro		Totale degli attivi ecosostenibili (1)	KPI (basato su Fatturato controparte)	KPI (basato su CapEx controparte)	% di copertura (sul totale attivo)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI principale	GAR (coefficiente attivi verdi) per	11,74	0,3%	0,4%	73,8%	59,7%	26,2%
Dati in milioni di euro		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI (basato su Fatturato controparte)	KPI (basato su CapEx controparte)	% di copertura (sul totale attivo)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
<i>KPI aggiuntivi</i>	<i>GAR (flusso)*</i>	8,44	0,5%	0,8%	97,9%	93,0%	2,1%
	<i>Garanzie finanziarie</i>	10	0,0%	0,0%			
	<i>Attività finanziarie gestite</i>	0	0,0%	0,0%			



1. Attivi per il calcolo del GAR Stock Fatturato 2024

Milioni di euro		Valore contabile (lordo) totale	2024													
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui di transizione	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui di transizione	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione	Di cui abilitante							
							GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore									
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	747.61	203.78	11.23	-	0.10	1.73	0.07	0.00	-	0.00	0.59	1	-	0.01	
2	Imprese finanziarie	59.32	6.61	2.62	-	0.02	0.29	0.06	0.00	-	0.00	0.00	-	-	-	
3	Enti creditizi	57.86	6.10	2.53	-	0.02	0.20	0.06	0.00	-	0.00	0.00	-	-	-	
4	Prestiti e anticipi	35.74	2.01	2.00	-	-	-	0.03	-	-	-	-	0	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	35.99	2.72	0.43	-	0.01	0.35	0.03	-	-	-	-	0	-	-	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	5.33	1.34	0.10	-	0.00	0.03	0.00	0.00	-	0.00	0.00	0	-	-	
7	Altre imprese finanziarie	1.46	0.51	0.08	-	-	0.08	-	-	-	0.00	-	-	-	-	
8	di cui imprese di investimento	1.46	0.51	0.08	-	-	0.08	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	0.93	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0.42	0.53	0.08	-	-	0.08	-	-	-	-	-	0	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
20	Imprese non finanziarie	32.74	7.80	4.25	-	0.08	1.45	0.01	0.00	-	0.00	0.59	0.51	-	0.01	
21	Prestiti e anticipi	17.89	4.23	2.84	-	-	0.29	0.00	-	-	-	0.59	1	-	0.01	
22	Titoli di debito, compresi UoP	8.98	1.77	0.38	-	-	0.30	0.03	0.00	-	0.00	-	0	-	-	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	8.98	1.82	1.03	-	0.08	1.06	0.00	-	-	-	-	0	-	-	
24	Famiglie	624.48	189.38	4.35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	213.68	189.38	4.35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	4.75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	31.07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni	31.07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	3.145.67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	255.63	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	1.999.71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	<i>Prestiti e anticipi</i>	1987.75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	<i>di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali</i>	98.59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	<i>di cui mutui per la ristrutturazione di edifici</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	<i>Titoli di debito</i>	9.92	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	<i>Strumenti rappresentativi di capitale</i>	1.09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	3.72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41	Prestiti e anticipi	1.72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	Titoli di debito	2.01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	Derivati	0.19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
45	Prestiti interbancari a vista	58.17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	26.05	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	802.18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	Totale attivi GAR	3.893	204	11	-	0	2	0	0	-	0	1	1	-	0	
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.379.99	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	Amministrazioni centrali ed emittenti	106.106	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
51	Esposizione verso le banche centrali	315.98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
52	Portafoglio di negoziazione	2.95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53	Attivi totali	5.273	204	11	-	0	2	0	0	-	0	1	1	-	0	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																
54	Garanzie finanziarie	0.04	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

1. Attivi per il calcolo del GAR Stock Fatturato 2024

Milioni di euro		2024																	
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
	<u>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</u>																		
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,75	-	-	-	0,00	-	-	-	0,01	-	-	-	205	12	-	0	2	
2	Imprese finanziarie	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	7	3	-	0	0	
3	Enti creditizi	0,03	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	6	3	-	0	0	
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0	-	0	0	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	0	0	
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	0	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	0	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	0	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	0,72	-	-	-	0,00	-	-	-	0,01	-	-	-	8	4	-	0	2	
21	Prestiti e anticipi	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	3	-	-	0	
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	2	0	-	-	0	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,65	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	2	1	-	0	1	
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189	4	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
45	Prestiti interbancari a vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	Totale attivi GAR	1	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	-	205	12	-	0	2	
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
51	Esposizione verso le banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
52	Portafoglio di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53	Attivi totali	1	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	-	205	12	-	0	2	
54	Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

1. Attivi per il calcolo del GAR Stock Fatturato 2023

Milioni di euro		Valore contabile (lordo) totale	2023													
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	646	195	5	-	1	1	1	0	-	-	196	5	-	1	1
2	Imprese finanziarie	64	4	1	-	1	0	1	0	-	-	5	1	-	1	0
3	Enti creditizi	51	2	1	-	-	0	-	2	-	-	2	1	-	-	0
4	Prestiti e anticipi	43	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	4	0	0	-	-	0	-	-	-	-	0	0	-	-	0
6	Strumenti rappresentativi di capitale	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	13	2	0	-	1	0	1	0	-	-	2	0	-	1	0
8	di cui imprese di investimento	9	1	0	-	1	0	1	0	-	-	2	0	-	1	0
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	8	1	0	-	1	0	1	0	-	-	2	0	-	1	0
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	4	1	0	-	0	0	-	1	-	-	1	0	-	0	0
17	Prestiti e anticipi	4	1	0	-	0	0	-	-	-	-	1	0	-	0	0
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	27	6	4	-	-	0	-	-	-	-	6	4	-	-	0
21	Prestiti e anticipi	23	5	3	-	-	0	-	-	-	-	5	3	-	-	0
22	Titoli di debito, compresi UoP	4	1	0	-	-	0	-	-	-	-	1	0	-	-	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	515	185	-	-	-	-	-	-	-	-	185	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili	204	185	-	-	-	-	-	-	-	-	185	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	2.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	213	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	1.768	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35	Prestiti e anticipi	1.533	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36	di cui prestiti garantiti da immobili non	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38	Titoli di debito	190	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39	Strumenti rappresentativi di capitale	46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41	Prestiti e anticipi	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42	Titoli di debito	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44	Derivati	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45	Prestiti interbancari a vista	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento,	714	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48	Totale attivi GAR	3.436	195	5	-	1	1	1	0	-	-	196	5	-	1	1
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.543	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50	Amministrazioni centrali ed emittenti	945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51	Esposizione verso le banche centrali	588	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52	Portafoglio di negoziazione	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53	Attivi totali	4.979	195	5	-	1	1	1	0	-	-	196	5	-	1	1
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di																
54	Garanzie finanziarie	29	0	0	-	-	-	0	-	-	-	0	0	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



1. Attivi per il calcolo del GAR Stock CapEx 2024

2024													
Milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)	
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)	
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)						Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)	
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	747,61	210	15	-	0	3	3	0	-	0	0	-	-
Imprese finanziarie	59,32	7	1	-	0	1	0	0	-	0	0	-	-
Enti creditizi	57,86	6	1	-	0	0	0	0	-	0	0	-	-
Prestiti e anticipi	36,75	2	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi UoP	15,93	3	0	-	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale	5,12	1	0	-	0	0	0	0	-	0	0	-	-
Altre imprese finanziarie	1,46	1	0	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
di cui imprese di investimento	1,46	1	0	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipi	0,90	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi UoP	0,56	1	0	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	32,74	14	9	-	0	2	3	0	-	0	0	-	-
Prestiti e anticipi	17,85	7	5	-	-	1	0	0	-	0	0	1	-
Titoli di debito, compresi UoP	5,91	3	2	-	0	0	0	0	-	0	0	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale	8,98	4	2	-	0	1	3	-	-	-	-	-	-
Famiglie	624,48	189	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	213,68	189	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	4,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti delle amministrazioni locali	31,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	31,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	3.145,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese finanziarie e non finanziarie	255,62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PMI e imprese non finanziarie diverse dalle PMI non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	1.999,71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipi	1.987,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	98,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	9,97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale	1,90	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	3,72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti e anticipi	1,71	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	2,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati	0,19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prestiti interbancari a vista	58,17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e attivi in contante	26,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	802,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivi GAR	3.893	210	15	-	0	3	3	0	-	0	0	-	-
Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.379,99	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.061,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizione verso le banche centrali	315,98	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio di negoziazione	2,95	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attivi totali	5.273	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD													
Garanzie finanziarie	0,04	0	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Attivi per il calcolo del GAR Stock CapEx 2024

Milioni di euro		2024																	
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																			
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	213	15	-	0	3	
2	Imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	1	-	0	-	
3	Enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	1	-	0	0	
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-	-	
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	0	-	0	0	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	
7	Altre imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	0	
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	0	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	0	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	17	9	-	0	2	
21	Prestiti e anticipi	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	6	-	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	3	2	-	0	0	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	1	-	-	-	0	-	-	-	0	-	-	-	8	2	-	0	1	
24	Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189	4	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	189	4	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
35	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
38	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
39	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
41	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
42	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
44	Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
45	Prestiti interbancari a vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
48	Totale attivi GAR	0	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	213	15	-	0	3	
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
51	Esposizione verso le banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
52	Portafoglio di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
53	Attivi totali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD																			
54	Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-	-	
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

1. Attivi per il calcolo del GAR Stock CapEx 2023

Miloni di euro	Valore contabile (lordo) totale	2023											
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	646	199	8	-	0	1	0	0	-	-	-	199	8
2 Imprese finanziarie	64	4	1	0	0	0	0	0	-	-	-	4	1
3 Enti creditizi	51	2	0	-	0	0	-	-	-	-	-	2	0
4 Prestiti e anticipi	45	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
5 Titoli di debito, compresi UoP	2	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	0	0
6 Strumenti rappresentativi di capitale	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 Altre imprese finanziarie	13	3	1	-	0	0	-	-	-	-	-	3	1
8 di cui imprese di investimento	9	2	1	-	0	0	-	-	-	-	-	2	1
9 Prestiti e anticipi	2	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
10 Titoli di debito, compresi UoP	8	2	-	0	0	0	-	0	-	-	-	2	0
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 di cui imprese di assicurazione	4	1	0	-	0	0	-	-	-	-	-	1	0
17 Prestiti e anticipi	4	2	0	0	0	0	-	-	-	-	-	2	0
18 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 Imprese non finanziarie	27	10	7	-	0	1	0	0	-	-	-	10	7
21 Prestiti e anticipi	22	8	6	-	-	-	0	0	-	-	-	8	6
22 Titoli di debito, compresi UoP	4	2	0	0	0	0	-	-	-	-	-	2	0
23 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24 Famiglie	185	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25 di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	204	185	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26 di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27 di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28 Finanziamenti delle amministrazioni locali	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29 Finanziamento dell'edilizia residenziale su nuove costruzioni	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31 Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	2.791	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32 Imprese finanziarie e non finanziarie	253	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34 PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	1.768	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
35 Prestiti e anticipi	1533	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
36 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37 di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
38 Titoli di debito	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39 Strumenti rappresentativi di capitale	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40 Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
41 Prestiti e anticipi	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
42 Titoli di debito	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
43 Strumenti rappresentativi di capitale	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 Derivati	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
45 Prestiti interbancari a vista	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
46 Disponibilità liquide e attivi in contante	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
47 Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	72	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
48 Totale attivi GAR	3.436	199	8	-	0	1	0	0	-	-	-	199	8
49 Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.543	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50 Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	949	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
51 Esposizione verso le banche centrali	588	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
52 Portafoglio di negoziazione	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
53 Attivi totali	4.979	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni fuori bilancio - imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD													
54 Garanzie finanziarie	29,48	0	0	-	-	-	0	-	-	-	-	0	0
55 Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56 Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. GAR - Informazioni sul settore Turnover 2024

	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Acqua e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	
		Imprese non finanziarie (soggette)		Imprese non finanziarie		Imprese non finanziarie		Imprese non finanziarie		Imprese non finanziarie		Imprese non finanziarie		Imprese non finanziarie (soggette alla)	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	A1.1 Growing of non-perennial crops	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,2	-
2	C28.9 Manufacture of other special-purpose machinery	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-
3	D.35.1 Electric power generation, transmission and distribution	-	1,8	-	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	15,0	2,27
4	H49.5.0 Transport via pipeline	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,4	0,10
5	F.41.1.0 Development of building projects	-	0,1	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,15
6	C.29.1.0 Manufacture of motor vehicles	-	0,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	0,11
7	C.30.3.0 Manufacture of air and spacecraft and related machinery	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-
8	G.47.1.9 Other retail sale in non-specialised stores	-	-	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	4,0	0,00
9	C27.1.2 Manufacture of electricity distribution and control apparatus	-	0,0	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	-	0,1	0,04
10	C29.3.2 Manufacture of parts and accessories for motor vehicles	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2	-
11	G46.9.0 Non-specialised wholesale trade	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,3	-
12	H49.1.0 Passenger rail transport, interurban	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,7	1,00
13	H52.2.1 Support activities for transportation	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,8	1,09
14	H53.1.0 Postal activities under universal service obligation	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6	0,01

2. GAR - Informazioni sul settore CapEx 2024

	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		Acqua e risorse marine (WTR)		Economia circolare (CE)		Inquinamento (PPC)		Biodiversità ed ecosistemi (BIO)		TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)	
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		6		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibili (WTR)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CE)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibili (PPC)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibili (BIO)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)
1	A1.1 Growing of non-perennial crops	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,17	-
2	C28.9 Manufacture of other special-purpose machinery	-	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,67	0,01
3	D.35.1 Electric power generation, transmission and distribution	-	5,67	-	0,90	-	-	-	-	-	-	-	-	15,02	6,57
4	H49.5.0 Transport via pipeline	-	0,11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,38	0,11
5	F.41.1.0 Development of building projects	-	0,21	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	0,52	0,24
6	C.29.1.0 Manufacture of motor vehicles	-	0,23	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	1,21	0,26
7	C.30.3.0 Manufacture of air and spacecraft and related machinery	-	-	-	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0,07	0,00
8	G.47.1.9 Other retail sale in non-specialised stores	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,95	-
9	C27.1.2 Manufacture of electricity distribution and control apparatus	-	0,05	-	-	-	0,01	-	-	-	-	-	-	0,13	0,05
10	C29.3.2 Manufacture of parts and accessories for motor vehicles	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,24	-
11	G46.9.0 Non-specialised wholesale trade	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,35	-
12	H49.1.0 Passenger rail transport, interurban	-	1,39	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	1,69	1,43
13	H52.2.1 Support activities for transportation	-	1,55	-	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	2,77	1,59
14	H53.1.0 Postal activities under universal service obligation	-	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,56	0,03

3. KPI GAR (stock) Turnover 2024

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla			
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	5%	0,29%	0%	0,0%	0%	0,00179%	0,0001%	0,0000%	0,0001%	0,01511%	0,0131%	0,0000%	0,0001%
2	Imprese finanziarie	0,1697%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
3	Enti creditizi	0,1566%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4	Prestiti e anticipi	0,0517%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,0707%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0343%	0%		0%	0%	0%	0%		0%		0%		0%
7	Altre imprese finanziarie	0,0131%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	di cui imprese di investimento	0,0131%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	Prestiti e anticipi	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,0131%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0000%	0%		0%	0%	0%	0%		0%		0%		0%
12	di cui società di gestione	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	Prestiti e anticipi	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0000%	0%		0%	0%	0%	0%		0%		0%		0%
16	di cui imprese di assicurazione	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	Prestiti e anticipi	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0000%	0%		0%	0%	0%	0%		0%		0%		0%
20	Imprese non finanziarie	0,2004%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
21	Prestiti e anticipi	0,1083%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,0454%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,0467%	0%		0%	0%	0%	0%	0%	0%		0%		0%
24	Famiglie	4,8642%	0,11%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				0%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,0000%	0,11%	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				0%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,0000%	0,00%	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				0%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,0000%	0%	0%	0%	0%								0%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,0000%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	Totale attivi GAR	5,23%	0,29%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%

3. KPI GAR (stock) Turnover 2024

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		2024																
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																	
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,019%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	0,00009%	0,0000%	0,0000%	0,0000%	#####	0,0000%	0,0000%	0,0000%	5,27%	0,30154%	0,0000%	0,0025%	0,0448%
2	Imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
3	Enti creditizi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20	Imprese non finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
21	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
24	Famiglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	5%	0%	0%	0%	0%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	Totale attivi GAR	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,234%	0,30%	0,00%	0,00%	0,04%

3. KPI GAR (stock) Turnover 2023

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	5,69%	0,15%	0,00%	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,69%	0,15%	0,00%	0,02%	0,02%
2	Imprese finanziarie	0,12%	0,04%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,04%	0,00%	0,02%	0,00%
3	Enti creditizi	0,07%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,03%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,04%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,04%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,06%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,04%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,04%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,01%	0,00%	0,02%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,17%	0,11%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,17%	0,11%	0,00%	0,00%	0,01%
21	Prestiti e anticipi	0,15%	0,10%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	0,10%	0,00%	0,00%	0,01%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	Famiglie	5,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	5,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	5,69%	0,15%	0,00%	0,02%	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	5,69%	0,15%	0,00%	0,02%	0,02%

3. KPI GAR (stock) CapEx 2024

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	5,394%	0,374%	0,000%	0,003%	0,075%	0,083%	0,003%	0,000%	0,001%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
2	Imprese finanziarie	0,182%	0,024%	0,000%	0,001%	0,014%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
3	Enti creditizi	0,164%	0,021%	0,000%	0,001%	0,011%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
4	Prestiti e anticipi	#RIF!	0,052%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,077%	0,012%	0,000%	0,001%	0,009%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,035%	0,004%		0,000%	0,001%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%
7	Altre imprese finanziarie	0,019%	0,004%	0,000%	0,000%	0,003%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
8	di cui imprese di investimento	0,019%	0,004%	0,000%	0,000%	0,003%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
9	Prestiti e anticipi	0,135%	0,000%	0,000%	0,000%	0,018%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,014%	0,004%	0,000%	0,000%	0,003%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%
12	di cui società di gestione	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
13	Prestiti e anticipi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%
16	di cui imprese di assicurazione	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
17	Prestiti e anticipi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%
20	Imprese non finanziarie	0,348%	0,237%	0,000%	0,001%	0,061%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
21	Prestiti e anticipi	0,179%	0,135%	0,000%	0,000%	0,018%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,068%	0,039%	0,000%	0,006%	0,006%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,100%	0,063%		0,000%	0,038%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%
24	Famiglie	4,864%	0,112%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	4,864%	0,112%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%								
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
32	Totale attivi GAR	5,394%	0,374%	0,000%	0,003%	0,075%	0,083%	0,003%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%

3. KPI GAR (stock) CapEx 2024

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		2024																
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)										
Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante											
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																		
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	5,478%	0,377%	0,000%	0,003%	0,076%
2	Imprese finanziarie	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,182%	0,024%	0,000%	0,001%	0,014%
3	Enti creditizi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,164%	0,021%	0,000%	0,001%	0,011%
4	Prestiti e anticipi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	#RIF!	0,052%	0,000%	0,000%	0,000%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,077%	0,012%	0,000%	0,001%	0,009%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,035%	0,004%		0,000%	0,001%
7	Altre imprese finanziarie	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,019%	0,004%	0,000%	0,000%	0,003%
8	di cui imprese di investimento	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,019%	0,004%	0,000%	0,000%	0,003%
9	Prestiti e anticipi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,135%	0,000%	0,000%	0,000%	0,018%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,014%	0,004%	0,000%	0,000%	0,003%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%
12	di cui società di gestione	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
13	Prestiti e anticipi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%
16	di cui imprese di assicurazione	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
17	Prestiti e anticipi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%
20	Imprese non finanziarie	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,348%	0,237%	0,000%	0,001%	0,061%
21	Prestiti e anticipi	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,179%	0,135%	0,000%	0,000%	0,018%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,068%	0,039%	0,000%	0,006%	0,006%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%		0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,100%	0,063%		0,000%	0,038%
24	Famiglie	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%													
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%									4,864%	0,112%	0,000%	0,000%	0,000%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%									0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
27	di cui prestiti per veicoli a motore													0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
32	Totale attivi GAR	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	5,478%	0,377%	0,000%	0,003%	0,075%

3. KPI GAR (stock) CapEx 2023

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		2023													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	5,80%	0,24%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,80%	0,24%	0,00%	0,00%	0,03%
2	Imprese finanziarie	0,12%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%
3	Enti creditizi	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,04%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,04%	0,00%		0,00%	0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,07%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,07%	0,02%	0,00%	0,00%	0,01%
8	di cui imprese di investimento	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,29%	0,21%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,29%	0,21%	0,00%	0,00%	0,03%
21	Prestiti e anticipi	0,24%	0,18%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,24%	0,18%	0,00%	0,00%	0,03%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,05%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
24	Famiglie	5,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	5,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%					0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	5,80%	0,24%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,80%	0,24%	0,00%	0,00%	0,03%

4. KPI GAR (flusso) Turnover 2024

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		2024											
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	1%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
2	Imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
3	Enti creditizi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%	0%
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%	0%
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%	0%
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%	0%
20	Imprese non finanziarie	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
21	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%		0%	0%	0%	0%		0%	0%	0%	0%
24	Famiglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%				
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	Totale attivi GAR	1%	0,5486%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

4. KPI GAR (flusso) Turnover 2024

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		2024															
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione	Di cui abilitante
	<u>GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore</u>																
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	0%	0%
2	Imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
3	Enti creditizi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
4	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
7	Altre imprese finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
8	di cui imprese di investimento	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
9	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
12	di cui società di gestione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
13	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
16	di cui imprese di assicurazione	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
17	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
20	Imprese non finanziarie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%
21	Prestiti e anticipi	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
24	Famiglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
29	Finanziamento dell'edilizia	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
32	Totale attivi GAR	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0,55%	0%	0%

4. KPI GAR (flusso) CapEx 2024

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		2024														
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3,44%	0,78%	0,00%	0,01%	4,80%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Imprese finanziarie	0,25%	0,03%	0,00%	0,00%	0,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	Enti creditizi	0,25%	0,03%	0,00%	0,00%	0,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,19%	0,03%	0,00%	0,00%	0,68%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,06%	0,00%		0,00%	0,03%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%		0,00%
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%		0,00%
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,91%	0,64%	0,00%	0,00%	4,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
21	Prestiti e anticipi	0,50%	0,51%	0,00%	0,00%	1,10%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,06%	0,02%	0,00%	0,00%	0,22%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,48%	0,16%		0,00%	2,77%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%			0,00%
24	Famiglie	2,28%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2,28%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	3,27%	0,78%	0,00%	0,10%	0,17%	0,17%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4. KPI GAR (flusso) CapEx 2024

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		2024																	
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Di cui abilitante	Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Di cui abilitante		
		Di cui impiego dei proventi				Di cui impiego dei proventi				Di cui impiego dei proventi				Di cui impiego dei proventi					
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore																		
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,44%	0,78%	0,00%	0,01%	4,80%	
2	Imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%	0,03%	0,00%	0,00%	0,71%	
3	Enti creditizi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%	0,03%	0,00%	0,00%	0,71%	
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,19%	0,03%	0,00%	0,00%	0,68%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,06%	0,00%		0,00%	0,03%	
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,91%	0,64%	0,00%	0,00%	4,09%	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,50%	0,51%	0,00%	0,00%	1,10%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,02%	0,00%	0,00%	0,22%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,48%	0,16%		0,00%	2,77%	
24	Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									2,28%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									2,28%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%									0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore													0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
32	Totale attivi GAR	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,27%	0,78%	0,00%	0,10%	0,17%	

5. KPI per le esposizioni fuori bilancio (Stock) Turnover 2024

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024											
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0%	0%	-	-	-	0%	0%	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024											
		Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione e abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	0%	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. KPI per le esposizioni fuori bilancio (Stock) CapEx 2024

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024											
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0%	0%	-	-	-	0%	0%	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024																
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	0%	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. KPI per le esposizioni fuori bilancio (Flusso) Turnover 2024

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024											
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0%	0%	-	-	-	0%	0%	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024																
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizion e		Di cui abilitante		
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	0%	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

5. KPI per le esposizioni fuori bilancio (Stock) CapEx 2024

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024												
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
Di cui impiego dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante			
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0%	0%	-	-	-	0%	0%	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2024											
		Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			
		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi		Di cui abilitante	
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Template conformi all'Allegato XII del Regolamento Delegato 2021/2178 - Informazioni supplementari sulle attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

Modello 1- Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Si
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	Si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si

Modello 2- Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		Turnover based						CapEx based					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3.378	0,00%	3.378,00	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	7.001	0,00%	7.001	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2.027	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	1.689	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	11.225.723	0,29%	11.223.277	0,29%	4.473	0,00%	14.668.876	0,38%	14.538.845	0,37%	131.720	0,00%
8	KPI applicabile totale	11.231.127	0,29%	11.226.655	0,29%	4.473	0,00%	14.677.565	0,38%	14.545.845	0,37%	131.720	0,00%

Modello 3- Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		Turnover based			CapEx based			Turnover based			CapEx based		
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti		Adattamento ai		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti		Adattamento ai	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	9.607	0,00%	1.500	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	257.344	0,01%	257.344	0,01%	-	0,00%	142.038	0,00%	14.687	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	2.027	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	1.000	0,00%	1.000	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	10.973.783	0,28%	10.969.310	0,28%	4.473	0,00%	14.522.894	0,4%	14.528.658	0,4%	131.720	0,00%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	11.231.127	0,29%	11.226.655	0,29%	4.473	0,00%	14.677.565	0,4%	14.545.845	0,4%	131.720	0,00%

Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		Turnover based						Capex based					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	612.385	0,02%	611.867	0,02%	-	0,00%	464.137	0,01%	464.137	0,01%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.994.079	0,05%	1.987.532	0,05%	-	0,00%	1.416.129	0,04%	1.416.129	0,04%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3.953	0,00%	3.949	0,00%	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	190.010.218	4,88%	189.952.030	4,88%	65.257	0,00%	196.708.603	5,05%	193.591.661	4,97%	3.116.942	0,08%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	192.620.635	4,95%	192.555.377	4,95%	65.257	0,00%	198.588.869	5,10%	195.471.928	5,02%	3.116.942	0,08%

Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia (€ milioni, eccetto dove diversamente indicato)

Riga	Attività economiche	Turnover		Capex	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	5.205	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	55.569	0%	44.455	0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.912	0%	1.912	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	450	0%	112	0%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	3.689.372.815	95%	2.425.957.471	62,311%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	3.689.430.746	95%	3.680.016.073	94,5222%

Modello 1- Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Si
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	Si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si

Modello 2- Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		Turnover based						CapEx based					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	7.000,57	0,00%	7.000,57	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	8.437.589,83	0,55%	8.435.143,66	0,55%	2.446,17	0,00%	12.043.250,73	0,78%	11.950.055,75	0,78%	93.194,98	0,01%
8	KPI applicabile totale	8.437.589,83	0,55%	8.435.143,66	0,55%	2.446,17	0,0002%	12.050.251,30	0,78%	11.957.056,32	0,78%	93.194,98	0,01%

Modello 3- Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		Turnover based						CapEx based					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti		Adattamento ai		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici		Adattamento ai cambiamenti	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	1.500,12	0,00%	1.500,12	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	29.263	0,00%	29.263,37	0,00%	-	0,00%	14.038,65	0,00%	14.038,65	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	1.000,08	0,00%	1.000,08	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	8.408.326,45	0,55%	8.405.880,29	0,55%	2.446,17	0,00%	12.033.712,44	0,78%	11.940.517,46	0,78%	93.194,98	0,01%
8	Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	8.437.589,83	0,55%	8.435.143,66	0,55%	2.446,17	0,00%	12.050.251,30	0,78%	11.957.056,32	0,78%	93.194,98	0,01%

Modello 4-Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Riga	Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)						Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
		Turnover based						Capex based					
		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		CCM+CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
3	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	612.385,00	0,04%	182.115	0,01%	-	0,00%	99.213,62	0,01%	99.213,62	0,01%	-	0,00%
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1.994.078,78	0,13%	1.968.892	0,13%	-	0,00%	1.291.822,80	0,08%	1.291.822,80	0,08%	-	0,00%
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3.952,82	0,00%	3.570	0,00%	-	0,00%	0,04	0,00%	0,04	0,00%	-	0,00%
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	835.909	0,05%	1.255.361	0,08%	36.388	0,00%	39.477.151,40	2,57%	37.004.758,68	2,41%	2.472.392,72	0,16%
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	3.446.325,92	0,22%	3.409.938,10	0,22%	36.387,82	0,00%	40.868.187,87	2,66%	38.395.795,15	2,50%	2.472.392,72	0,16%

Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla Tassonomia

Riga	Attività economiche	Turnover		Capex	
		Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
1	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	2.093,33	0%
2	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	12.833,61	0%	10.266,89	0%
4	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%
5	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2.223,85	0%	560,84	0%
6	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	444,77	0%	112,17	0%
7	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.525.641.970,24	99%	1.484.609.915,84	97%
8	Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.525.657.472,48	99%	1.484.622.949,06	97%

Modello 1- Attività legate al nucleare e ai gas fossili - Esposizioni Fuori Bilancio

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

2.2. Cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico costituisce una delle sfide più complesse e urgenti del nostro tempo, con impatti significativi sull'economia globale, sull'ambiente e sul benessere delle comunità. Il Gruppo Bancario Igea Banca riconosce pienamente le implicazioni connesse alla crisi climatica e alla transizione verso un modello economico a basse emissioni di carbonio, valutandone con attenzione gli effetti sulle proprie attività, sulla clientela e sui territori in cui opera.

Per quanto concerne le politiche di remunerazione e incentivazione connesse agli aspetti climatici, si rinvia alla sezione "1.2.3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione (GOV-3)".

2.2.1 Strategia

2.2.1.1. Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo Bancario Igea Banca ha già compiuto significativi passi avanti nell'integrazione della sostenibilità all'interno della propria strategia al fine di riflettere l'impegno verso una gestione responsabile e orientata alla creazione di valore sostenibile. Consapevole della necessità di un approccio sempre più strutturato per affrontare le sfide della transizione ecologica, il Gruppo sta lavorando allo sviluppo, a partire dal 2025, di un Piano di Transizione che risponda pienamente ai requisiti previsti dagli ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

Questo Piano definirà in maniera ancora più chiara gli obiettivi, le azioni e gli strumenti necessari per consolidare il percorso verso una gestione energetica più efficiente e una progressiva riduzione dell'impatto ambientale. Si tratta di un ulteriore passo avanti nell'impegno del Gruppo Bancario Igea Banca per la sostenibilità, delineando strategie, tempistiche e investimenti chiave per contribuire attivamente agli obiettivi del Green Deal europeo e agli impegni dell'Accordo di Parigi, in particolare per la mitigazione dei cambiamenti climatici e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

2.2.2 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.2.2.1 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

La sostenibilità e la tutela per l'ambiente in cui il Gruppo opera ricoprono un ruolo centrale nei propri valori e rappresentano uno degli elementi fondanti all'interno del proprio Codice Etico. All'interno di questo documento infatti viene ribadita la centralità del rispetto e della salvaguardia ambientale.

Il Gruppo sta valutando l'introduzione di linee guida strutturate con l'obiettivo di consolidare un modello operativo efficiente ed in linea con i più avanzati criteri di sostenibilità. Tuttavia, al momento non sono state formalizzate politiche specifiche in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto la strategia del Gruppo in ottica ESG è ancora in fase di aggiornamento e definizione.

2.2.2.2 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Con riferimento alle azioni intraprese e alle risorse assegnate nell'ambito delle politiche in materia di cambiamenti climatici, si riportano di seguito i principali ambiti di intervento: il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, l'elettificazione della flotta aziendale e la gestione dei rischi climatici in relazione alle proprie operazioni, nonché il sostegno alla transizione sostenibile della catena del valore a valle tramite l'erogazione di prodotti creditizi con finalità ambientali.

Leva di decarbonizzazione: Efficienza energetica

Nel corso del 2024, il Gruppo Bancario Igea Banca ha portato a termine delle iniziative di efficientamento energetico con l'obiettivo di migliorare la gestione delle risorse e ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività operative. Tali iniziative si sono concentrate su interventi volte a ottimizzare l'efficienza degli edifici e delle infrastrutture, con un'attenzione particolare alla riduzione dei consumi e all'incremento della quota di energia proveniente da fonti rinnovabili. Gli interventi realizzati hanno incluso la sostituzione dell'illuminazione tradizionale con sistemi LED a basso consumo, l'installazione di termostati intelligenti per la regolazione della climatizzazione e la progressiva digitalizzazione dei processi interni per ridurre il consumo di materiali cartacei. Inoltre, sono state adottate soluzioni di automazione per la gestione ottimizzata degli impianti, garantendo una riduzione significativa degli sprechi energetici. Parallelamente, la Banca ha razionalizzato la propria rete operativa, con la riorganizzazione di alcune sedi e il potenziamento dei servizi digitali per limitare l'impatto ambientale legato alle operazioni fisiche. Questo ha comportato una riduzione della necessità di riscaldamento e raffreddamento degli ambienti, contribuendo a contenere i consumi energetici complessivi.

Leva di decarbonizzazione: Elettificazione

Nell'ottica di una progressiva decarbonizzazione delle proprie attività, il Gruppo Bancario Igea Banca ha portato avanti un programma per l'ottimizzazione della mobilità aziendale e la progressiva elettificazione della flotta. Nel 2024, è stato avviato infatti un piano di sostituzione dei veicoli aziendali a combustione con modelli ibridi e a basse emissioni, con l'obiettivo di ridurre il consumo di carburanti fossili e l'impatto ambientale legato agli spostamenti. In particolare, nel corso del 2024 sono stati sostituiti 5 veicoli a motore endotermico con altrettanti veicoli ibridi, azione che sta proseguendo con la stessa intensità anche del 2025. L'adozione di una flotta a minore impatto ambientale consente non solo una riduzione delle emissioni dirette di CO₂, ma anche un'ottimizzazione dei costi operativi grazie a minori consumi di carburante e spese di manutenzione. L'attuazione di questa iniziativa sarà progressiva e verrà monitorata attraverso l'analisi dei consumi e delle emissioni nel corso del 2025.

Prodotti Creditizi Sostenibili

Nel 2024, il Gruppo Bancario Igea Banca ha continuato a sviluppare la propria offerta di prodotti finanziari destinati a sostenere la transizione energetica e la sostenibilità ambientale delle imprese e dei privati. Infatti, sono state introdotte soluzioni di finanziamento agevolato destinate a interventi di riqualificazione energetica, installazione di impianti fotovoltaici e miglioramento delle performance ambientali degli immobili e delle attività produttive.

Tali prodotti sono stati progettati per incentivare investimenti in tecnologie a basse emissioni, favorendo la riduzione del consumo energetico e promuovendo la resilienza delle imprese ai rischi climatici. Il Gruppo si impegna a rafforzare ulteriormente la propria offerta nel 2025, con nuove soluzioni di finanziamento dedicate alla sostenibilità ambientale.

Gestione dei Rischi Climatici

Nel corso del 2024, il Gruppo ha inoltre:

- Avviato un processo di analisi per valutare la rilevanza dei rischi collegati ai fattori ESG, con particolare attenzione ai rischi climatici;
- Integrato le valutazioni dei rischi ESG nella propria reportistica interna, al fine di migliorare la trasparenza e la gestione dei rischi ambientali;
- Rafforzato il monitoraggio degli indicatori di rischio legati ai fattori ESG all'interno del proprio framework di gestione dei rischi;
- Sviluppato metodologie per valutare l'impatto dei rischi climatici sugli asset in portafoglio, con focus sulle esposizioni immobiliari e sulle controparti finanziate.

La Funzione di Controllo dei Rischi ha inoltre avviato un'analisi quantitativa per misurare i rischi attuali e prospettici legati alle tematiche ESG, valutando anche possibili scenari di stress. A supporto di queste attività, è stato predisposto un piano di evoluzione del framework ESG per il periodo 2023-2025.

Nel 2025, il Gruppo prevede di:

- Aggiornare la propria Politica di Gestione dei Rischi per includere aspetti ESG in modo più strutturato;
- Definire criteri ESG all'interno delle proprie politiche creditizie, con l'obiettivo di integrare in modo progressivo la valutazione della sostenibilità nelle decisioni di concessione del credito.

L'attuazione delle azioni di mitigazione identificate dal Gruppo tiene conto della disponibilità e dell'allocatione delle risorse, che vengono definite nell'ambito della pianificazione operativa e in coerenza con le priorità strategiche.

Alla data di rendicontazione, non sono disponibili misurazioni né stime di riduzioni delle emissioni di gas a effetto serra già realizzate o previste.

Inoltre, in relazione alle azioni condotte dal Gruppo relative ai cambiamenti climatici, non sono stati identificati importi significativi in termini di OpEx o CapEx da rendicontare all'interno del presente paragrafo. Tuttavia, tali importi, saranno oggetto di futuri approfondimenti e valutazioni.

2.2.3 Metriche e obiettivi

ESRS E1-4

2.2.3.1 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS E1-5

Il Gruppo sta valutando l'introduzione di piani specifici per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni con l'obiettivo di consolidare un modello operativo efficiente e in linea con i più avanzati criteri di sostenibilità. Tuttavia, al momento, non sono stati individuati e formalizzati obiettivi legati alla mitigazione del cambiamento climatico, in quanto la strategia del Gruppo in ottica ESG è ancora in fase di aggiornamento e definizione.

2.2.3.2 Consumo di energia e mix energetico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle sfide più complesse e rilevanti per la società, le imprese e le istituzioni, con ripercussioni significative sull'economia, sull'ambiente e sulle comunità.

Il Gruppo Bancario Igea Banca riconosce l'importanza di affrontare in modo strutturato le sfide poste dalla crisi climatica e dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, consapevole dell'impatto che questi fenomeni possono avere sulle proprie attività, sulla clientela e sui territori in cui opera. Per questo motivo, il Gruppo ha intrapreso un percorso volto a integrare i temi ambientali nella propria strategia e operatività, rafforzando il proprio impegno verso un modello di sviluppo sostenibile.

L'approccio adottato si basa sulla comprensione dei potenziali impatti del cambiamento climatico sull'operatività e sulla gestione del rischio aziendale, nonché sull'individuazione delle opportunità connesse alla transizione ecologica.

L'impegno del Gruppo si concretizza attraverso azioni e iniziative finalizzate a garantire un'evoluzione in linea con i principi di responsabilità ambientale e sviluppo sostenibile.

Tutti i consumi energetici sono stati convertiti in MWh utilizzando i fattori di conversione indicati nei **principi di rendicontazione ESRS** in conformità con i coefficienti ufficiali di **ISPRA**, che definiscono i valori calorifici e le densità tipiche dei combustibili rendicontati.

Si precisa, inoltre, che i dati relativi al consumo di energia sono reali e sono stati estrapolati direttamente dalle bollette, garantendo un'accurata rendicontazione delle emissioni.

In relazione alle metriche sul consumo di energia e mix energetico non sono coinvolti enti esterni, diversi dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità, per la convalida dei dati.

Consumo e mix energetico (in MWh)

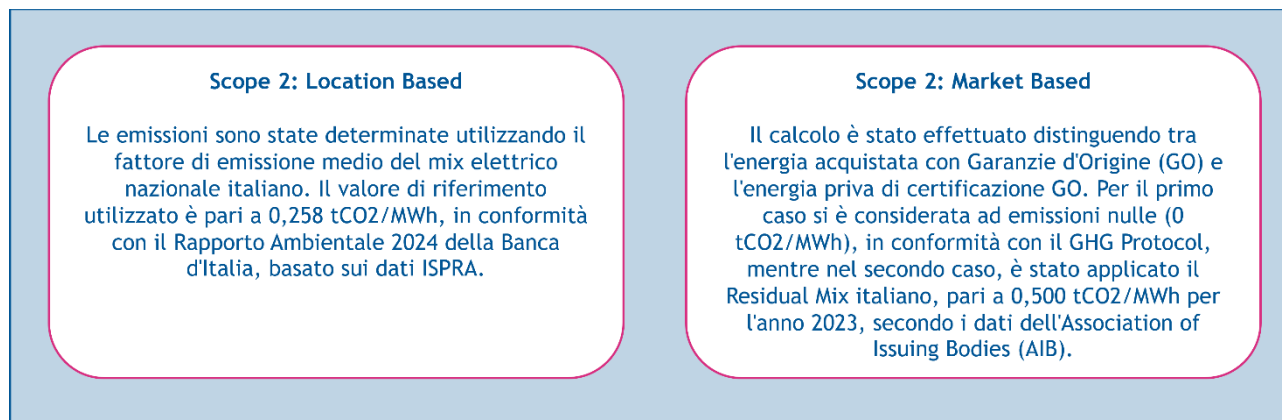
	2024
Consumo totale di energia	3.235,84
Consumo totale di energia da fonti fossili	1.049,95
Consumo totale di energia da fonti nucleari	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	2.185,89
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	2.185,89
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	-
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	68%

2.2.3.3 Emissioni lorde di GHG di scope 1, 2 ed emissioni totali di GHG

ESRS E1-6

Le emissioni lorde di gas a effetto serra Scope 1 sono state calcolate utilizzando i fattori di emissione riportati nelle Linee Guida ESRS per l'operatività bancaria (dicembre 2024), coerenti con il GHG Protocol e i GWP IPCC su orizzonte centennale, in conformità ai requisiti E1-5 ed E1-6.

Per le emissioni Scope 2, è stato adottato un doppio approccio metodologico, location-based e market-based, secondo le indicazioni del GHG Protocol. Il primo si basa sul fattore medio di emissione del mix elettrico nazionale, mentre il secondo distingue tra energia con Garanzie d'Origine (emissioni nulle) con riferimento al 94,7% dell'energia acquistata e non certificata (calcolata tramite residual mix) per il restante 5,3%.



Si precisa che, ai fini del calcolo dei consumi energetici e delle relative emissioni, per un ufficio della società controllata Fucino Finance, in assenza di dati derivanti da misurazione diretta, è stata adottata una metodologia di stima basata su parametri oggettivi. In particolare, la stima è stata effettuata considerando la superficie dell'ufficio, il numero di dipendenti assegnati alla sede e la tipologia di impianto presente nello stabile, al fine di garantire un'approssimazione quanto più possibile aderente alle condizioni operative effettive.

In relazione alle metriche sulle Emissioni lorde di GES in ambito 1 e 2 ed emissioni totali di GES non sono coinvolti enti esterni, diversi dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità, per la convalida.

Il Gruppo, infine, non avendo superato, alla data di chiusura del bilancio, la soglia del numero medio di 750 dipendenti nel corso dell'esercizio finanziario, ha esercitato la facoltà di avvalersi del regime transitorio (phase-in) previsto per la rendicontazione delle informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra nell'ambito dello Scope 3.

Emissioni di GHG (in tCO₂)

	2024
Emissioni di GHG di scope 1	
Emissioni lorde di GHG di scope 1	244,76
Percentuale di emissioni di GHG di scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	0,00%
Emissioni di GHG di scope 2	
Emissioni lorde di GHG di scope 2 location-based	595,69
Emissioni lorde di GHG di scope 2 market-based	61,57
Emissioni totali di GHG	
Emissioni totali di GHG (location-based)	840,46
Emissioni totali di GHG (market-based)	306,33

Nel corso dell'esercizio 2024, la carbon intensity del Gruppo Bancario è stata calcolata rapportando le emissioni di gas a effetto serra (GHG) ai ricavi netti, in conformità alle metodologie di rendicontazione previste dagli standard di sostenibilità. Sulla base dei dati rilevati, l'intensità emissiva secondo l'approccio location-based, è risultata pari a 2,66 tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro di ricavi, mentre il valore calcolato secondo l'approccio market-based, è stato pari a 0,97 tonnellate di CO₂ equivalente per milione di euro di ricavi. La differenza tra i due valori evidenzia l'efficacia delle scelte di approvvigionamento energetico sostenibile adottate dalla Banca, contribuendo alla riduzione dell'impronta carbonica e supportando la transizione verso un modello economico a basse emissioni.

Intensità delle emissioni GHG rispetto ai ricavi netti	2024
Emissioni totali di GHG (con Scopo 2 - location-based) rispetto ai ricavi netti	0,00000266
Emissioni totali di GHG (con Scopo 2 - market-based) rispetto ai ricavi netti	0,00000097

Collegamento dell'intensità GHG basata sui ricavi netti con le informazioni di rendicontazione finanziaria (in euro/migliaia)

	2024
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GHG	315.686
Ricavi netti (altro)	-
Ricavi netti totali (nei bilanci)	316.278

La differenza emergente tra i due valori riportati in tabella pari a circa 593 mila euro è ascrivibile alla voce di utili/perdite da negoziazione cambi.

Si specifica che per l'anno di riferimento, Gruppo Bancario Igea Banca non monitora gli assorbimenti di GES e non ha utilizzato crediti di carbonio e non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.

2.3. Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS E5

2.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

2.3.1.1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS E5-1

L'approvvigionamento di materiali da parte del Gruppo Bancario Igea Banca segue un processo strutturato di analisi e valutazione, volto a garantire standard elevati di qualità e affidabilità a partire dalla selezione dei fornitori che avviene attraverso criteri oggettivi che tengono conto della qualità della fornitura, della trasparenza nei processi e della continuità del servizio. A tal fine, il Regolamento della Spesa definisce un sistema di monitoraggio continuo delle performance dei fornitori, assicurando peraltro che i materiali acquistati rispondano ai requisiti tecnici richiesti e siano conformi alle esigenze operative del Gruppo.

Nel caso della carta da ufficio, la scelta di prodotti certificati Ecolabel risponde alla necessità di disporre di materiali conformi a rigorosi standard di produzione e qualità. Il marchio Ecolabel UE, riconosciuto a livello europeo, garantisce che la carta acquistata provenga da filiere gestite in modo responsabile, con un uso efficiente delle risorse e una riduzione dell'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita del prodotto. Questa certificazione assicura, inoltre, l'assenza di sostanze chimiche nocive e un basso consumo di energia e acqua nei processi produttivi, contribuendo a garantire la qualità e la durabilità del materiale senza comprometterne le prestazioni.

Pur non disponendo ancora di una politica formalizzata per la gestione delle risorse in ingresso, essendo la strategia in ottica ESG in fase di aggiornamento e definizione, il Gruppo sta valutando l'introduzione nei prossimi anni di linee guida più strutturate, al fine di ottimizzare ulteriormente la selezione dei materiali e consolidare un modello di gestione degli acquisti basato su parametri oggettivi e misurabili.

2.3.1.2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Gestione responsabile delle risorse e approvvigionamento di carta

ESRS E5-2

Il Gruppo Bancario Igea Banca, in linea con il proprio impegno per la sostenibilità, sta progressivamente integrando principi di efficienza e gestione responsabile delle risorse nelle proprie operazioni. Sebbene non sia ancora stata formalizzata una politica specifica in materia, sono state implementate iniziative mirate a ridurre l'impatto ambientale attraverso la digitalizzazione dei processi e l'adozione di criteri selettivi negli approvvigionamenti.

Per limitare il consumo di carta, il Gruppo ha infatti adottato il sistema UniFlow online, una soluzione avanzata sviluppata da Canon, che consente di monitorare e razionalizzare i flussi di stampa e scansione. Ogni dipendente è dotato di un codice identificativo personale, necessario per effettuare stampe o scansioni, garantendo un maggiore controllo sull'utilizzo delle risorse e riducendo gli sprechi. Il sistema, oltre a ottimizzare i processi documentali, consente di raccogliere dati sulle abitudini di consumo, fornendo informazioni utili per ulteriori interventi di efficientamento.

Parallelamente, il Gruppo Bancario Igea Banca ha adottato un approccio responsabile nella selezione della carta, acquistando esclusivamente prodotti certificati Ecolabel, che garantiscono un ridotto impatto

ambientale lungo l'intero ciclo di vita. La certificazione attesta la riduzione del consumo energetico nella produzione, il controllo delle emissioni e l'uso di materiali biodegradabili e rinnovabili. La conformità ai criteri ambientali è verificabile attraverso la scheda di valutazione del fornitore, che attesta il rispetto degli standard europei di sostenibilità.

L'approccio adottato dal Gruppo rientra in una più ampia strategia di ottimizzazione delle risorse, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'utilizzo di materie prime vergini e migliorare la circolarità dei materiali impiegati.

Alla data di rendicontazione, CapEx e OpEx associati al presente tema non risultano contabilmente significativi ai fini del bilancio, e pertanto non sono oggetto di separata rappresentazione nell'ambito della presente informativa.

Gestione e comunicazione delle iniziative

Le attività di efficientamento delle risorse e di riduzione dell'impatto ambientale sono supervisionate dalla Funzione Logistica e Infrastrutture, che coordina la gestione delle forniture e monitora i consumi aziendali. Questa funzione si occupa dell'implementazione di strategie per la razionalizzazione delle risorse e dell'adozione di soluzioni innovative per migliorare l'efficienza operativa e ridurre gli sprechi.

Il Gruppo Bancario Igea Banca si attiene a criteri ambientali riconosciuti a livello europeo, garantendo il rispetto delle certificazioni adottate dai propri fornitori e delle normative in materia di gestione responsabile delle risorse. Il monitoraggio delle iniziative avviene attraverso la raccolta periodica di dati interni, che consentono di valutare i consumi e individuare opportunità di miglioramento.

Le strategie adottate dal Gruppo Bancario Igea Banca sono definite tenendo conto delle esigenze degli stakeholder interni ed esterni, tra cui dipendenti, clienti e fornitori. L'obiettivo è garantire una gestione trasparente ed efficace delle risorse, in linea con gli impegni ambientali assunti dal Gruppo.

Le iniziative in materia di sostenibilità vengono divulgate attraverso i canali di comunicazione aziendale e sono inserite nei documenti di rendicontazione della sostenibilità. La trasparenza nelle pratiche adottate consente di coinvolgere le parti interessate nel percorso di transizione verso un modello operativo più efficiente e responsabile.

2.3.2 Metriche e obiettivi

2.3.2.1 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

 **ESRS E5-3**

Attualmente, il Gruppo Bancario Igea Banca non dispone di obiettivi formalizzati in materia di utilizzo delle risorse ed economia circolare, in quanto la strategia del Gruppo in ottica ESG è ancora in fase di aggiornamento e definizione. Nei prossimi anni, ne valuterà l'introduzione con l'intento di strutturare piani specifici per il monitoraggio dell'efficacia delle strategie adottate in materia di approvvigionamento e gestione delle risorse, con l'obiettivo di consolidare un modello operativo efficiente e conforme ai più avanzati criteri di sostenibilità.

2.3.2.2 Flussi di risorse in entrata

ESRS E5-4

La riduzione e l'ottimizzazione dei consumi rappresentano una priorità per il Gruppo, che si impegna attivamente a limitare l'impatto ambientale delle proprie attività. Attraverso un monitoraggio costante dei fattori di rischio, promuove una cultura della sostenibilità, incoraggiando comportamenti responsabili e richiedendo la tempestiva segnalazione di eventuali criticità o mancato rispetto delle normative vigenti.

Nel corso dell'esercizio, il consumo complessivo di carta è stato pari a 29.138 kg, con un approvvigionamento riconducibile a materiali appartenenti al ciclo tecnico pari al 100%. Attualmente, non sono stati formalizzati obiettivi specifici in materia di approvvigionamento di risorse provenienti da filiere del riuso o del riciclo. Di conseguenza, non è possibile, allo stato attuale, attestare la presenza di materiali con tali caratteristiche nelle risorse utilizzate. Qualsiasi futura valutazione in merito verrà condotta nel rispetto del quadro normativo vigente e delle strategie adottate dal Gruppo.

L'impegno per il miglioramento delle performance ambientali si traduce in un uso più efficiente delle risorse con un focus particolare sulla digitalizzazione e sulla dematerializzazione dei documenti per ridurre il consumo di carta.

Carta utilizzata dal Gruppo nel 2024:

 **29.138 kg**

I dati sono stati calcolati utilizzando metodologie interne consolidate, in linea con gli standard di settore riconosciuti, ove applicabile. Le informazioni quantitative derivano da sistemi di monitoraggio interni, registri operativi e strumenti di rendicontazione finanziaria, garantendo coerenza e accuratezza nella raccolta dei dati. Laddove specifici indicatori richiedano una stima, i dati sono stati estrapolati utilizzando trend storici, parametri interni di riferimento e, se necessario, assunzioni ragionevoli basate sulle informazioni operative e di mercato disponibili. Le assunzioni adottate sono state applicate con criterio conservativo, al fine di garantire l'affidabilità dei risultati ed evitare sovrastime. Come per il consumo di energia, anche per i materiali, i dati provengono principalmente da fatture dei fornitori, misurazioni dirette e registri di approvvigionamento. Nei casi in cui non siano disponibili dati diretti, i calcoli si basano su coefficienti standard e fattori di conversione riconosciuti da fonti normative o scientifiche pertinenti.

Le metodologie adottate sono soggette a revisioni periodiche per garantire l'allineamento con le migliori pratiche e con gli aggiornamenti normativi.

Alla data di rendicontazione, le metriche riportate non sono state oggetto di convalida da parte di enti esterni diversi dal soggetto incaricato dell'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità.

3. Informazioni sociali

3.1. Forza lavoro propria

ESRS S1

3.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.1.1.1 Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS S1-1

Gestione della Forza Lavoro e Politiche Aziendali

Il Gruppo Bancario Igea Banca pone il capitale umano al centro della propria strategia di crescita, promuovendo un ambiente lavorativo inclusivo e valorizzando il contributo dei dipendenti come elemento chiave per il successo dell'organizzazione. La politica di gestione della forza lavoro mira a garantire pari opportunità, sviluppo delle competenze e benessere aziendale attraverso iniziative di welfare, formazione continua e processi di selezione trasparenti. L'approccio alla gestione della forza lavoro è allineato agli standard internazionali sui diritti umani e del lavoro.

Attrazione e Valorizzazione dei Talenti

Il processo di selezione e reclutamento del Gruppo si basa su criteri di equità e trasparenza, conformemente ai principi stabiliti nel Codice Etico. La ricerca di nuove risorse avviene attraverso collaborazioni con università, career days e programmi di stage, in partnership con istituzioni accademiche di prestigio. La valorizzazione del capitale umano si realizza mediante piani formativi personalizzati, che includono corsi obbligatori e percorsi di crescita professionale. Nel 2024, sono state erogate un totale di 21.280 ore di formazione, con una media di 37 ore per dipendente.

Nella selezione dei dipendenti, le Banche e le Società del Gruppo valutano attentamente le reali esigenze aziendali, scegliendo i candidati in base alla loro corrispondenza con i profili professionali richiesti. Tale processo di selezione si fonda su criteri di oggettività, competenza, professionalità e rispetto delle normative vigenti, con l'obiettivo di garantire pari opportunità e di evitare qualsiasi forma di favoritismo. La priorità è assicurarsi le migliori competenze disponibili nel mercato del lavoro, adottando un approccio che favorisca la meritocrazia e l'efficienza.

Le informazioni richieste durante il processo di selezione sono strettamente legate alla verifica del profilo professionale necessario per il ruolo. In particolare, le Banche e le Società del Gruppo si impegnano a evitare qualsiasi forma di favoritismo con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro.

Inoltre, nel caso di assunzione di specifiche categorie di lavoratori, le Banche e le Società del Gruppo rispettano quanto segue:

- Per il personale diversamente abile, il reclutamento avviene attraverso libera selezione
- Per i lavoratori stranieri, viene garantito il rispetto della normativa vigente in materia di permessi di soggiorno, con particolare attenzione al mantenimento di tali requisiti per tutta la durata del rapporto di lavoro.

- Per gli ex dipendenti pubblici, viene assicurato il rispetto delle disposizioni legali relative ai divieti di assunzione.

Tutti i dipendenti sono assunti con un contratto di lavoro regolare e l'azienda non tollera alcuna forma di lavoro irregolare. Al momento dell'assunzione, il personale neoassunto riceve informazioni dettagliate sul ruolo e le mansioni da svolgere, le normative e le procedure aziendali da seguire, al fine di evitare comportamenti che siano in contrasto con la contrattazione collettiva nazionale e le politiche interne dell'impresa.

Gestione e sviluppo del personale

Considerando l'importanza attribuita alle Risorse Umane, le Banche del Gruppo dedicano particolare attenzione alla crescita professionale dei dipendenti a tutti i livelli, promuovendo lo sviluppo delle loro attitudini e competenze. Questo obiettivo viene perseguito attraverso un'accurata attività di formazione e aggiornamento professionale, che consente ai collaboratori di crescere continuamente nelle proprie funzioni e di affrontare le sfide con una preparazione adeguata. Oltre alla formazione strutturata, i dipendenti sono incoraggiati a dedicarsi all'autoformazione, sfruttando anche la collaborazione con i colleghi per condividere le conoscenze acquisite e favorire un ambiente di apprendimento reciproco.

Le entità del Gruppo adottano un sistema di valutazione basato sul merito, finalizzato a misurare le capacità e le potenzialità individuali. Questo sistema oggettivo è utilizzato non solo per valutare le performance, ma anche per identificare i dipendenti con il maggior potenziale di crescita, che potrebbero essere destinati ad avanzamenti o opportunità di sviluppo. Il Responsabile-Valutatore ha il compito di individuare e segnalare il personale ad alto potenziale, contribuendo così a garantire che le opportunità di carriera siano assegnate in modo equo, sulla base delle reali competenze e dei meriti di ciascun dipendente.

Tutela dei Diritti Umani e Diversità

Il Gruppo si impegna attivamente nella promozione della diversità e nella tutela dei diritti umani, come sancito dal Codice Etico. Le politiche aziendali vietano ogni forma di discriminazione e favoriscono l'inclusione lavorativa, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili. Nel corso del 2024, non sono stati registrati episodi di discriminazione.

Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il Gruppo garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, adottando un sistema di gestione conforme al D.Lgs. 81/2008. Tutti i dipendenti sono coperti da tali misure, e il Gruppo monitora costantemente i rischi attraverso la valutazione periodica dei luoghi di lavoro. Nel 2024, sono stati registrati 9 infortuni sul lavoro. Non sono stati segnalati casi di malattie professionali.

Il Gruppo si impegna a creare ambienti di lavoro che siano pienamente conformi alle normative di legge e che garantiscano la sicurezza e il benessere dei propri dipendenti. Una parte fondamentale di questo impegno consiste nel promuovere e consolidare una cultura della sicurezza sul posto di lavoro, aumentando la consapevolezza dei rischi e incoraggiando comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori. L'obiettivo principale è preservare la salute e la sicurezza dei lavoratori, con un particolare focus sulle azioni preventive.

Per raggiungere questo scopo, il Gruppo attua interventi formativi mirati e attività di comunicazione che riguardano la gestione dei rischi e le pratiche di sicurezza. Questi interventi non solo sensibilizzano i dipendenti sui potenziali pericoli, ma li preparano anche a gestire correttamente le situazioni di rischio, contribuendo a un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti.

Politica di remunerazione

Le Politiche di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo Bancario Igea Banca, approvate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci lo scorso anno, sono conformi alle disposizioni della Banca d'Italia (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 - 37° aggiornamento del 24 novembre 2021), e sono in linea con la direttiva UE 2019/878 del 20 maggio 2019 (c.d. CRD V). Tali politiche tengono conto degli orientamenti internazionali concordati, tra cui quelli dell'EBA (European Banking Authority) e del FSB (Financial Stability Board), e mirano a definire meccanismi di remunerazione e incentivazione appropriati. Questi meccanismi sono pensati per favorire l'allineamento degli interessi tra manager, dipendenti e altri stakeholders, garantendo così un efficace governo aziendale e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel piano strategico.

L'obiettivo principale del Gruppo, attraverso queste politiche, è quello di definire livelli di remunerazione equi, neutrali rispetto al genere, e adeguati in relazione a performance sostenibili, in linea con il quadro normativo applicabile. Inoltre, si evita qualsiasi forma di remunerazione e incentivazione che possa indurre comportamenti contrari alla normativa o che favorisca un'eccessiva assunzione di rischi da parte del Gruppo o del sistema finanziario nel suo complesso. A tale scopo, la normativa prevede regole più rigorose per quei soggetti che, in virtù delle responsabilità e dei compiti loro attribuiti, hanno un impatto diretto sul profilo di rischio delle singole società del Gruppo e dell'intero Gruppo (i Material Risk Takers o Personale più Rilevante). Inoltre, vengono definite con precisione le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di progettazione, approvazione e attuazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, inclusi l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e, in particolare, il ruolo degli Amministratori Indipendenti e delle funzioni aziendali di controllo. In sintesi, l'attuale normativa prevede:

La definizione dell'ambito di applicazione e della relativa documentazione di riferimento	La specifica della remunerazione per particolari categorie di soggetti
I principi guida per la redazione del documento	L'identificazione del Personale più Rilevante (Material Risk Takers)
I criteri per l'applicazione del principio di proporzionalità e della struttura organizzativa	Il piano di incentivazione
I processi decisionali e di controllo del sistema di remunerazione	I criteri, le tempistiche e le modalità di revisione del documento
La definizione dei criteri relativi alla struttura della remunerazione	La definizione delle severance (indennità di cessazione del rapporto di lavoro)

La politica di remunerazione e di incentivazione del Gruppo si basa su principi strategici che mirano a garantire la crescita sostenibile dell'organizzazione e l'efficacia nella gestione delle risorse umane. Il primo principio riguarda l'obiettivo di favorire l'efficacia e l'efficienza dell'attività aziendale, assicurando al contempo la corretta applicazione dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia per una sana e prudente gestione delle Banche e degli altri intermediari finanziari del Gruppo. Ciò garantisce che tutte le operazioni aziendali siano svolte in modo conforme agli standard di sicurezza e integrità del settore.

Il secondo principio è volto ad attrarre e trattenere talenti professionali altamente qualificati, in grado di rispondere alle esigenze operative e gestionali dell'azienda. La presenza di risorse competenti è essenziale per sostenere il successo e la crescita a lungo termine del Gruppo.

Infine, il terzo principio prevede l'adozione di politiche che evitino conflitti di interesse. La remunerazione si compone di una parte fissa, che assicura stabilità economica ai dipendenti, e di una parte variabile, tra cui in primis il Premio Aziendale, che è determinato in conformità con quanto previsto nel Contratto Integrativo Aziendale delle Banche e degli intermediari finanziari del Gruppo. In questo modo, la struttura retributiva mira a premiare il merito e i risultati, pur mantenendo un equilibrio tra gli interessi aziendali e individuali.

3.1.1.2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

 ESRS S1-2

Coinvolgimento dei Dipendenti e Diritti Sindacali

Il Gruppo promuove il coinvolgimento attivo dei dipendenti attraverso incontri periodici con i rappresentanti dei lavoratori e la partecipazione a tavoli di dialogo su tematiche di rilievo aziendale. Le fasi di incontro e confronto seguono la disciplina del Contratto Collettivo di Lavoro (CCL) e garantiscono una finestra di dialogo sempre attiva.

La responsabilità operativa del coinvolgimento della forza lavoro è affidata alla Direzione Personale, assicurando che il coinvolgimento dei lavoratori sia parte integrante della strategia aziendale e che i risultati orientino le decisioni in materia di gestione del personale.

Il sistema di gestione delle segnalazioni (Whistleblowing) permette inoltre ai dipendenti di esprimere preoccupazioni o suggerimenti in merito alle condizioni lavorative, garantendo anonimato e protezione da eventuali ritorsioni.

3.1.1.3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

 ESRS S1-3

Il Gruppo Bancario Igea Banca adotta un approccio strutturato e proattivo per l'identificazione e la gestione degli impatti negativi significativi sulla propria forza lavoro, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e conforme ai più elevati standard normativi. Attraverso un sistema di monitoraggio continuo, vengono individuate tempestivamente eventuali criticità relative a condizioni di lavoro, salute e sicurezza, parità di trattamento e riservatezza, al fine di assicurare un'adeguata gestione delle tematiche connesse. A tal fine, il Gruppo ha implementato meccanismi di segnalazione accessibili e riservati, tra cui il Regolamento sul sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing), che consente ai dipendenti di segnalare

problematiche attraverso canali dedicati, garantendo la riservatezza del segnalante e la protezione da eventuali ritorsioni. Le segnalazioni vengono trattate secondo procedure definite, assicurando una gestione tempestiva e conforme alla normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia del sistema e individua eventuali azioni migliorative, mentre il Collegio Sindacale ne verifica l'adeguatezza e il corretto funzionamento. Il Gruppo promuove una cultura improntata alla trasparenza e alla responsabilità, assicurando che le segnalazioni siano oggetto di un'analisi rigorosa e che, ove necessario, vengano adottati interventi correttivi tempestivi e adeguati, garantendo così un ambiente di lavoro conforme ai più elevati standard di tutela della forza lavoro.

3.1.1.4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

ESRS S1-4

Il Gruppo Bancario Igea Banca adotta un approccio strutturato per prevenire, mitigare e gestire gli impatti, affrontare i rischi e cogliere le opportunità connesse alla salute e sicurezza sul lavoro, alla parità di trattamento e allo sviluppo professionale. Attraverso misure di prevenzione, formazione e monitoraggio lungo la catena del valore, il Gruppo assicura condizioni di lavoro sicure e inclusive, riducendo i rischi di incidenti e disuguaglianze. Il benessere dei dipendenti è promosso tramite iniziative dedicate, mentre il dialogo con le associazioni dei lavoratori garantisce livelli retributivi equi e in linea con il quadro normativo. Queste azioni si inseriscono nella strategia del Gruppo, in coerenza con i principi e gli obiettivi delle politiche adottate.

Contenuto dell'informativa sulle risorse in relazione alle azioni in materia di forza lavoro propria (in euro/migliaia)

	Correnti	A breve termine	A medio termine	A lungo termine
Risorse finanziarie assegnate al piano d'azione (OpEx)	278	246		
Risorse finanziarie destinate al piano d'azione (CapEx)				

Corsi di formazione

Il Piano Formativo per il 2024 è stato progettato per promuovere una comprensione approfondita delle scelte strategiche della Banca e delle relative iniziative, tenendo conto delle trasformazioni significative che stanno caratterizzando il settore finanziario. Queste trasformazioni sono alimentate da innovazioni tecnologiche e regolamentari, con particolare enfasi su tematiche cruciali come la finanza digitale, la finanza sostenibile, l'accesso diretto al mercato dei capitali per le PMI, e le innovazioni di prodotto nell'ambito bancario e finanziario. Un'attenzione particolare è rivolta agli impatti derivanti da questi cambiamenti, comprendendo un'analisi dei costi e delle opportunità per ciascuna iniziativa, lo sviluppo o reingegnerizzazione dei processi aziendali, la revisione degli assetti organizzativi, il rinnovamento delle competenze e il coinvolgimento del capitale umano, nonché il rafforzamento delle misure di mitigazione dei rischi.

Gli obiettivi chiave del Piano Formativo per il 2024 sono i seguenti:

1. **Successo sostenibile della Banca:** Consolidare e sviluppare una cultura aziendale distintiva, che favorisca l'adozione di comportamenti in linea con le strategie gestionali della Banca. Particolare attenzione è dedicata alla finanza sostenibile, intendendo il concetto di sviluppo sostenibile nel contesto bancario e finanziario, sia in coerenza con le aspettative degli stakeholder sia con l'obiettivo di attrarre giovani talenti. Il piano prevede anche di preservare, tramite un progressivo sviluppo professionale, le competenze necessarie per mantenere una crescita duratura nel tempo, assicurando che la Banca rimanga competitiva e rilevante anche in futuro.
2. **Cultura dei rischi e presidi di mitigazione:** Migliorare l'efficacia dei presidi di controllo, alla luce delle modifiche normative in corso o previste nel settore finanziario. Questo obiettivo include un approfondimento delle funzionalità dei fogli elettronici, che sono diventati strumenti sempre più centrali nelle attività quotidiane della Banca. Il Piano Formativo mira a garantire che tutti i dipendenti siano ben preparati a gestire i rischi in modo efficace, rafforzando la cultura del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione.
3. **Transizione digitale ed efficace utilizzo dei supporti informatici:** Fornire formazione avanzata sugli strumenti di informatica distribuita, con l'obiettivo di accrescerne l'utilizzo e migliorare la qualità degli output prodotti dalla Banca. Questo obiettivo si inserisce nell'ambito della transizione digitale e si allinea con la progettazione di nuove soluzioni di digital banking. L'intento è non solo migliorare l'efficienza interna, ma anche offrire un migliore supporto alla clientela, rendendo più semplici, accessibili ed efficienti i servizi bancari attraverso le tecnologie digitali.

Formazione ESG per i dipendenti

Il progetto di formazione ESG ha l'obiettivo di fornire ai dipendenti della Banca una comprensione approfondita dei principi della finanza sostenibile, promuovendo una cultura orientata alla sostenibilità in tutte le attività aziendali. Il programma si concentra sul concetto di doppia rilevanza, secondo il quale la sostenibilità si articola su due dimensioni complementari:

Prospettiva inside-out: questa prospettiva riguarda il contenimento degli impatti diretti della Banca su persone e ambiente. L'obiettivo è ridurre al minimo l'impronta ecologica e sociale delle operazioni bancarie, migliorando l'efficienza energetica, riducendo i consumi e promuovendo pratiche aziendali responsabili. I dipendenti saranno formati su come identificare e gestire questi impatti, sia nelle operazioni quotidiane che nelle strategie di lungo periodo.

Prospettiva outside-in: in questa seconda prospettiva, il progetto si concentra sullo sviluppo di investimenti e prestiti sostenibili, con l'obiettivo di contenere gli impatti dei rischi climatici e ambientali sul rischio di credito. La Banca riconosce che i rischi climatici e ambientali possono influenzare in modo significativo il valore e la solvibilità degli investimenti e dei prestiti; pertanto, è fondamentale adottare approcci che considerino questi fattori nella valutazione dei rischi finanziari. I dipendenti verranno formati sulle metodologie per integrare i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle pratiche di valutazione dei crediti e degli investimenti, per garantire una gestione responsabile e lungimirante del portafoglio.

L'obiettivo finale è creare un team di dipendenti consapevoli, in grado di operare in modo allineato alle esigenze di sostenibilità, sia a livello interno che nel supporto alle scelte finanziarie della clientela. Questo

progetto di formazione si inserisce nel contesto di una crescente attenzione della Banca per l'integrazione dei criteri ESG nelle proprie politiche e nella sua visione strategica di lungo periodo.

Cultura del rischio alla luce della trasformazione del business

Il progetto ha l'obiettivo di stimolare una riflessione approfondita su come i cambiamenti del contesto esterno, in particolare quelli legati all'evoluzione del mercato, della tecnologia e della regolamentazione, possano ampliare l'esposizione ai rischi della Banca, influenzando i business e i processi interni. L'accento viene posto sull'importanza di sviluppare e consolidare una solida cultura del rischio, che diventa un presidio fondamentale per garantire l'efficace mitigazione dei rischi in un panorama sempre più complesso e in evoluzione.

La cultura del rischio è concepita come un processo trasversale che si integra e si rafforza con i presidi specifici previsti dalla normativa di settore. Essa non riguarda solo gli ambiti tradizionali della gestione dei rischi (come il rischio di credito, di mercato o operativo), ma si estende a una comprensione più ampia dei rischi derivanti dalla trasformazione digitale, dall'innovazione tecnologica e dalle sfide normative. La cultura del rischio non è più vista come un ambito separato, ma come un approccio che pervade tutta l'organizzazione e che coinvolge tutte le funzioni aziendali, contribuendo a un rischio sistemico integrato e coerente con le strategie di business.

Il progetto si articola attraverso un approfondimento nei vari ambiti della regolamentazione, con un focus specifico su come i cambiamenti del contesto esterno (come l'evoluzione del quadro normativo europeo, le sfide relative alla finanza sostenibile, i rischi cyber e la digitalizzazione) possano determinare nuovi rischi e opportunità per la Banca. In particolare, si pone l'accento su come una cultura del rischio consapevole e diffusa aiuti l'organizzazione ad affrontare e gestire i rischi emergenti, sviluppando la capacità di rispondere tempestivamente e in modo efficace alle sfide impreviste.

Il progetto prevede attività di formazione continua, simulazioni pratiche, discussioni di gruppo e case study per coinvolgere i dipendenti a tutti i livelli nella creazione di una mentalità condivisa sulla gestione dei rischi, mettendo in evidenza come ogni singolo dipendente possa contribuire al rafforzamento di questa cultura, essenziale per la resilienza dell'organizzazione.

Transizione digitale ed efficace utilizzo dei supporti informatici

Il progetto ha come obiettivo principale l'approfondimento e l'acquisizione avanzata degli strumenti di informatica distribuita, al fine di ottimizzare il loro utilizzo e migliorare la qualità degli output aziendali. L'iniziativa mira a sviluppare una cittadinanza digitale elevata tra i collaboratori della Banca, consentendo loro di operare con maggiore efficacia e competenza in un contesto tecnologico in continua evoluzione. Questo approccio è cruciale per sostenere l'attuazione delle iniziative digitali in programma, supportando così la transizione digitale che la Banca sta affrontando.

Il progetto si propone di stimolare una comprensione approfondita degli strumenti digitali distribuiti, inclusi quelli legati alla blockchain, all'intelligenza artificiale, ai sistemi di cloud computing e a tutte le tecnologie emergenti che possono supportare le operazioni bancarie moderne. Questi strumenti consentono di migliorare l'efficienza dei processi aziendali e la qualità dei servizi offerti, rispondendo alle nuove esigenze del mercato e alle aspettative di una clientela sempre più orientata al digital banking.

Inoltre, l'iniziativa si focalizza sul supporto adeguato alla clientela. Infatti, uno degli obiettivi principali è che tutti i dipendenti, dai livelli operativi a quelli manageriali, acquisiscano le competenze necessarie per supportare i clienti digitalmente evoluti. La Banca, infatti, sta studiando nuove soluzioni di digital banking, che vanno dall'offerta di strumenti di home banking avanzato alla gestione intelligente dei conti attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale e analisi dei dati.

Il progetto prevede attività di formazione continua per i collaboratori, il cui scopo è non solo migliorare la loro alfabetizzazione digitale, ma anche prepararli a gestire la digitalizzazione dei servizi bancari in modo efficace. Saranno esplorati strumenti digitali avanzati, come le applicazioni di gestione finanziaria e le piattaforme di pagamento digitale, con l'obiettivo di migliorare la capacità di rispondere prontamente alle richieste di una clientela sempre più orientata verso soluzioni bancarie innovative.

3.1.2. Metriche e Obiettivi

3.1.2.1. Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S1-5

Anche se non sono ancora stati definiti obiettivi specifici relativi alla forza lavoro interna, il Gruppo sta considerando l'implementazione di piani mirati per monitorare l'efficacia delle politiche e delle azioni, con l'intento di rafforzare un modello operativo che sia efficiente e conforme ai più elevati standard di sostenibilità.

3.1.2.2 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

ESRS S1-6

Il calcolo del numero di dipendenti per genere è stato calcolato per head-count.

In relazione alle metriche sulle caratteristiche dei dipendenti dell'impresa non sono coinvolti enti esterni, diversi dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità, per la convalida dei dati.

Numero di dipendenti per genere (in numero di persone)

Genere	2024
Donna	224
Uomo	349
Altro	-
Non comunicato	-
Totale dipendenti	573

Numero di dipendenti per paese (in numero di persone)

Paese	2024
Italia	573

Numero di dipendenti per genere e ruolo (in numero di persone)

Qualifica	Genere		
	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	25	3	28
Quadri Direttivi	170	72	242
Aree professionali	154	149	303
Totale complessivo	349	224	573

Numero di dipendenti per genere e tipologia contrattuale (in numero di persone)

	Donne	Uomo	Altro	Non Comunicato	Totale
	2024	2024	2024	2024	2024
Numero di dipendenti	224	349	-	-	573
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	209	341	-	-	550
Numero di dipendenti a tempo determinato	15	8	-	-	23
Numero di ore a orario variabile	-	-	-	-	-

Con riferimento ai flussi di personale, nel corso del 2024, il Gruppo Igea Banca ha registrato un tasso di turnover pari al 5%, dovuto all'uscita di 29 dipendenti.

3.1.2.3 Metriche della diversità

ESRS S1-9

Il calcolo della distribuzione dell'età dei dipendenti sul numero totale di dipendenti è stato effettuato dividendo il numero di dipendenti appartenenti alle singole fasce d'età previste (sotto i 30 anni, tra 30 e 50 anni, sopra 50 anni) per il numero totale di dipendenti impiegati.

Come precedentemente segnalato, i dati utilizzati nel calcolo sono riferiti al numero di persone impiegate al 31 dicembre 2024.

In relazione alle metriche sulla diversità non sono coinvolti enti esterni, diversi dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità, per la convalida dei dati.

Distribuzione dei dipendenti per classi di età (in numero di persone)

Numero di dipendenti	2024
Meno di 30 anni	63
Percentuale dei dipendenti con meno di 30 anni	11%
Tra i 30 e i 50 anni	262
Percentuale dei dipendenti tra 30 e 50 anni	46%
Oltre 50 anni	248
Percentuale dei dipendenti oltre 50 anni	43%

Diversità di genere dei dipendenti a livello dirigenziale (in numero di persone)

Numero di dipendenti livello dirigenziale	2024
Femmina	-
% del totale a livello di top management	0%
Maschio	6
% del totale a livello di top management	100%
Altri generi	-
% del totale a livello di top management	0%
Nessun dato	-
% del totale a livello di top management	0%
Totale	6

Il totale dei dirigenti indicato in tabella si riferisce all'alta dirigenza secondo quanto riportato nel T.U.B. (Titolo IV Art. 69-bis, lettera a).

3.1.2.4 Persone con disabilità
ESRS S1-12

La percentuale di persone con disabilità tra i dipendenti, salvo restrizioni giuridiche in materia di raccolta dei dati è del 4%.

3.1.2.5 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze
ESRS S1-13

Nel periodo oggetto della presente rendicontazione è stata condotta n.1 revisione per ognuno dei 573 dipendenti del Gruppo.

	u.m.	Donna	Uomo	Altro	Non comunicato	Totale
Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	Numero	224	349	-	-	573
Dipendenti		224	349	-	-	573
Revisioni periodiche condotte per dipendente		1	1	-	-	1
Dipendenti che hanno partecipato alle revisioni periodiche	Percentuale	100%	100%	-	-	100%

Con riferimento alle ore di formazione erogate dal Gruppo verso il proprio personale dipendente, di seguito si riporta l'ammontare complessivo delle ore erogate per tipologia di inquadramento:

	Numero di ore di formazione	Ore medie di formazione
Dirigenti	-	-
Donna	-	-
Uomo	-	-
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Quadri	9.298	79
Donna	2.919	41
Uomo	6.379	38
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Impiegati	11.982	79
Donna	6.307	42
Uomo	5.675	37
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	21.280	158

3.1.2.6 Metriche di salute e sicurezza

ESRS S1-14

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili viene calcolato su tutti i dipendenti dividendo il numero di infortuni sul lavoro registrabili per il numero di ore lavorate, e moltiplicando il risultato per 1.000.000.

In relazione alle metriche di salute e sicurezza non sono coinvolti enti esterni, diversi dal soggetto che rilascia l'attestazione di conformità, per la convalida dei dati.

Prestazioni in materia di salute e sicurezza

	Dipendenti	Non dipendenti	Totale
	2024	2024	2024
Percentuale dei propri lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su requisiti legali e (o) standard o linee guida riconosciuti	100%	n.a.	100%
Numero di decessi tra la propria forza lavoro a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali	-	-	-
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro di altri lavoratori che operano nei siti dell'impresa	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	9	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	0%	n.a.	0%
Numero di casi di malattie connesse al lavoro registrabili dei dipendenti	-	-	-
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie dei dipendenti	-	-	-

3.1.2.7 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS S1-17

Nel corso del periodo di rendicontazione, il numero di episodi di discriminazione registrati è pari a zero, così come il numero di gravi incidenti relativi al rispetto dei diritti umani. Inoltre, il numero di segnalazioni presentate attraverso i canali dedicati o i punti di contatto nazionali è pari a zero. Di conseguenza, il numero di ammende comminate, di sanzioni applicate e di risarcimenti richiesti in relazione a tali ambiti risulta pari a zero.

3.2. Lavoratori nella catena del valore

ESRS S2

3.2.1. Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.2.1.1. Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

ESRS S2-1

Salute e sicurezza nei cantieri edili

Il settore delle costruzioni e dell'edilizia costituisce una componente strategica del portafoglio finanziamenti della Banca, rappresentando una quota significativa delle operazioni di credito erogate. In questo contesto, nel

2024, l'Istituto ha rafforzato la governance sociale della catena del valore attraverso l'introduzione di meccanismi di controllo più rigorosi e l'intenzione di integrare progressivamente criteri ESG nei processi di concessione del credito.

In data 1° marzo 2024, la Banca del Fucino - in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Igea Banca - ha firmato un protocollo con Fisac Cgil, First Cisl e Uilca, che vincola la concessione del credito al rispetto della sicurezza nei cantieri edili e alla prevenzione degli incidenti sul lavoro.

La Banca considera la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro quali elementi essenziali per assicurare il rispetto delle persone e del lavoro e, pertanto, ritiene altrettanto essenziale entrare in relazione con soggetti che applicano scrupolosamente la normativa in materia e che promuovono la cultura della prevenzione degli incidenti sul lavoro in ottica di pieno rispetto dei principi costituzionali e di responsabilità sociale.

A tal fine, in fase di istruttoria dell'affidamento, il Gestore deve richiedere all'impresa interessata la documentazione di seguito elencata atta a comprovare il rispetto, da parte dell'impresa medesima, delle norme in materia di salute e sicurezza nei cantieri²:

- 1) dichiarazione dell'organico annuo distinto per categoria e regolarità nelle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili;
- 2) dichiarazione in merito al contratto collettivo stipulato dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative, salvo tipologie di lavorazioni diverse;
- 3) nominativi Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Rappresentante per la Sicurezza dei Lavoratori, nominativo Preposto;
- 4) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del Testo Unico della Sicurezza;
- 5) dichiarazione merito all'assolvimento dell'obbligo formativo ai sensi dell'art. 37 del D. lgs 81/2008;
- 6) dichiarazione assunzione responsabilità dei lavori subappaltati riguardo prevenzione infortuni e igiene del lavoro dei dipendenti;
- 7) D.V.R. (sufficiente anche la sola esibizione con invio del frontespizio firmato e dell'indice;
- 8) D.U.R.C. in corso di validità comprensivo, per i lavori già svolti, di "DURC di congruità" regolare ai sensi del Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 143 del 2021.

Le previsioni contenute nel protocollo si applicano, dalla data di sottoscrizione dello stesso, alle nuove attività creditizie della Banca a favore di imprese operanti nel settore dell'edilizia e delle costruzioni, individuate attraverso i seguenti codici Ateco:

² Eccetto per le posizioni anomale e/o deteriorate (ai sensi del Regolamento Crediti Performing di Gruppo e del Regolamento Crediti non Performing di Gruppo) e/o per le posizioni da assoggettare a misure di forbearance.

41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	42.11.00 Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12.00 Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane	42.13.00 Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi	42.22.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00 Costruzione di opere idrauliche	42.99.01 Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca	43.99.09 Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca

Le disposizioni in esame si applicano, alle controparti sopra esposte:

- in fase di erogazione di nuovi finanziamenti;
- in sede di rinnovo degli affidamenti a revoca in scadenza.

In caso di appartenenza a Gruppi Economici, la procedura in oggetto si applica esclusivamente alla società destinataria della proposta di finanziamento. Per i processi operativi dedicati all'operatività in parola si rimanda alla Circolare n.ro: 23/2024/O emanata in data 19/03/2024.

3.2.1.2. Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

ESRS S2-2

Il Gruppo attribuisce particolare rilevanza al coinvolgimento degli stakeholder, sia interni che esterni, nei processi di identificazione e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità. Con riferimento specifico ai lavoratori all'interno della catena del valore, non sono stati ancora implementati processi dedicati di coinvolgimento in tali attività. Tuttavia, il Gruppo intende valutarne l'integrazione nelle future rendicontazioni, al fine di rafforzare ulteriormente il proprio approccio partecipativo e inclusivo.

3.2.1.3. Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

ESRS S2-3

Il Gruppo Bancario Igea Banca assicura la disponibilità di canali di segnalazione accessibili a tutti i soggetti interni ed esterni, garantendo un sistema strutturato, riservato ed efficace per la raccolta e la gestione delle segnalazioni, in linea con i principi di trasparenza e responsabilità. Tra questi, è incluso il canale di whistleblowing, istituito in conformità alla normativa vigente, quale strumento di presidio volto a rilevare condotte illecite o situazioni potenzialmente pregiudizievoli per l'integrità aziendale.

Sebbene ad oggi non siano previsti canali dedicati esclusivamente ai lavoratori lungo la catena del valore, il sistema di segnalazione implementato risulta accessibile a tutti gli stakeholder, assicurando adeguati livelli di tutela, riservatezza e protezione dell'identità del segnalante.

3.2.1.4. Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

ESRS S2-4

Nel corso del presente periodo di rendicontazione, il Gruppo Bancario Igea Banca ha rafforzato il proprio impegno nella tutela dei lavoratori lungo la catena del valore, con particolare riferimento ai settori maggiormente esposti a rischi sociali, come quello delle costruzioni. In tale ambito, come precedentemente descritto, è stato formalizzato un Protocollo d'intesa sulla sicurezza nei cantieri edili, che vincola l'erogazione e il rinnovo del credito al rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte delle imprese beneficiarie.

Attraverso questo strumento, il Gruppo promuove l'adozione di pratiche di prevenzione e gestione dei rischi nei cantieri, contribuendo attivamente alla diffusione della sicurezza sul lavoro e della tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori. Il processo di istruttoria prevede, infatti, l'acquisizione di documentazione attestante la regolarità contributiva, la formazione obbligatoria, l'adozione di sistemi di protezione e l'assenza di provvedimenti sanzionatori in materia di sicurezza.

Tale protocollo rappresenta un primo presidio concreto e sistemico, in grado di generare impatti positivi tangibili in termini di mitigazione dei rischi sociali, miglioramento delle condizioni di lavoro e promozione della responsabilità lungo la filiera. Il Gruppo conferma la centralità di questi temi nel proprio approccio ESG, impegnandosi a rafforzare progressivamente il presidio e l'efficacia delle azioni intraprese.

3.2.3. Metriche e Obiettivi

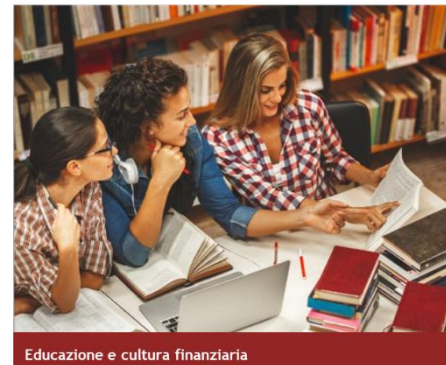
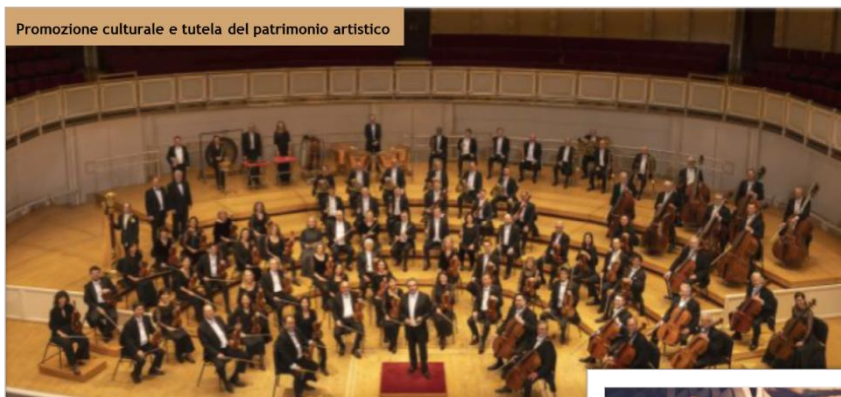
3.2.2.1. Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S2-5

Il Gruppo non ha attualmente definito obiettivi formalizzati relativi alla tutela delle condizioni di lavoro lungo la catena del valore, ma continua a valutarne l'integrazione nel proprio percorso di sviluppo sostenibile. Tale valutazione si inserisce in un più ampio processo di rafforzamento delle pratiche di responsabilità sociale, in linea con l'evoluzione del contesto di riferimento e con l'impegno a garantire il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori lungo l'intera filiera.

3.3. Comunità interessate

ESRS S3



3.3.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

ESRS S3-1

3.3.1.1. Politiche relative alle comunità interessate

A testimonianza dell'impegno del Gruppo Bancario Igea Banca nella gestione delle relazioni con le comunità interessate, il Gruppo agisce in conformità ai principi sanciti nel proprio Codice Etico, che costituisce il riferimento fondamentale per garantire un'interazione trasparente, responsabile e orientata alla creazione di valore condiviso. Pur in assenza di politiche formalizzate specificamente dedicate alla gestione degli impatti sulle comunità locali, il Codice Etico definisce le linee guida per l'impostazione e il presidio di tali relazioni, promuovendo il rispetto dei diritti economici, sociali e culturali. Le attività del Gruppo sono condotte nel rispetto dei valori di equità, inclusione e sviluppo sostenibile, a conferma di un approccio orientato alla responsabilità sociale e alla valorizzazione del territorio.

3.3.1.2. Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

ESRS S3-2

Il Gruppo Bancario Igea Banca è impegnato a mantenere rapporti responsabili con le comunità locali, promuovendo iniziative volte a favorire lo sviluppo economico e sociale nei territori in cui opera. L'approccio adottato nel coinvolgere tali soggetti tiene conto delle specificità del contesto e delle esigenze dei diversi stakeholder, con un'attenzione particolare alle dinamiche socioeconomiche che possono essere influenzate dalle attività del Gruppo. A questo proposito, attraverso una serie di iniziative mirate, il Gruppo ha favorito l'accesso al credito, la formazione, la diffusione della cultura e la solidarietà, consolidando il proprio ruolo di attore responsabile e promotore di uno sviluppo equo e sostenibile.

3.3.1.3. Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

ESRS S3-3

L'analisi di materialità condotta dal Gruppo non ha evidenziato impatti negativi in relazione alle comunità interessate dalle proprie attività, rendendo pertanto remota l'eventualità che tali comunità siano indotte a segnalare eventi o circostanze preoccupanti. In ogni caso, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 in materia di whistleblowing, il Gruppo ha implementato un canale di segnalazione accessibile anche ai soggetti esterni alla Banca, garantendo la possibilità di inviare segnalazioni in forma anonima, nel rispetto dei principi di riservatezza, tutela dell'identità del segnalante e trasparenza.

3.3.1.4. Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

Promozione culturale e tutela del patrimonio artistico

ESRS S3-4

Banca del Fucino ha sempre considerato la cultura un pilastro fondamentale per lo sviluppo sostenibile e l'arricchimento sociale delle comunità, fondando il proprio impegno sull'idea che la valorizzazione dell'arte e del patrimonio storico sia un veicolo essenziale per la crescita collettiva e la coesione sociale. La sua dedizione alla promozione artistica si traduce in un ampio ventaglio di iniziative, progetti e collaborazioni con prestigiose istituzioni e manifestazioni culturali che hanno lasciato un'impronta significativa sul territorio italiano e oltre.

Emblematica è la partnership pluriennale con il **Teatro dell'Opera di Roma**, avviata durante il triennio 2020-2023 con un finanziamento di 750 mila euro e rinnovata fino a tutto il 2024. Grazie a questa partnership la Banca ha offerto 700 biglietti gratuiti di cui 110 ai licei che partecipano alle iniziative del teatro, per poter apprezzare il talento del direttore d'orchestra Riccardo Muti. Questa collaborazione non solo contribuisce al mantenimento e al potenziamento della stagione lirica e sinfonica dell'istituzione, ma svolge un ruolo chiave nella formazione dei giovani talenti grazie al programma **"Fabbrica Young Artist"**, che rappresenta uno dei principali laboratori a livello europeo per l'avviamento di nuove generazioni di artisti nel panorama della musica classica e dell'opera. Il progetto permette a cantanti, maestri collaboratori, registi e scenografi emergenti di lavorare a stretto contatto con artisti di fama internazionale, offrendo opportunità concrete di crescita professionale e inserimento nel circuito musicale internazionale.

Con uno spirito analogo, la Banca ha stretto solide collaborazioni con altre importanti istituzioni culturali come il **Teatro Parioli** e il **Teatro dei Marsi di Avezzano**. Queste partnership hanno favorito la realizzazione di stagioni teatrali di alto profilo, volte a garantire un accesso diffuso all'arte performativa e a riportare il teatro al centro della vita culturale locale, con programmazioni che spaziano dalla prosa classica alle commedie contemporanee, passando per spettacoli musicali e appuntamenti dedicati alle famiglie.

Nel 2024, la Banca ha confermato la sponsorizzazione della mostra **"Carlo Fontana - Fra la terra e il cielo"** a Montefiascone, un'esposizione celebrativa organizzata in occasione del 350° anniversario della cupola della Cattedrale di Santa Margherita, una delle più grandi d'Italia. L'evento, patrocinato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione dello Stato della Città del Vaticano, ha rappresentato un ponte tra passato e presente, riunendo

opere di artisti contemporanei che hanno esplorato il tema della connessione tra il divino e l'umano, tra cielo e terra. La mostra è stata arricchita da conferenze, visite guidate e laboratori didattici, coinvolgendo la comunità locale e i visitatori in un percorso culturale immersivo e di grande valore educativo.

Parallelamente, la Banca ha sostenuto il restauro della pala d'altare raffigurante la **Visitazione**, realizzata nel 1725 dal pittore milanese Bernardo Strada e conservata nella chiesa di San Francesco di Paola all'Aquila. L'opera, considerata un importante tassello del patrimonio artistico abruzzese, presentava segni di degrado dovuti al tempo e alle condizioni ambientali. Grazie all'intervento finanziato da Banca del Fucino, e realizzato sotto la supervisione del Ministero della Cultura, la pala è stata restaurata con tecniche avanzate che ne hanno preservato l'autenticità e la bellezza originaria. Il progetto di restauro è stato accompagnato da una campagna di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, con incontri e presentazioni per approfondire la storia dell'opera e l'importanza della tutela del patrimonio artistico.

La promozione della cultura si è estesa anche al sostegno di eventi espositivi e musicali di rilievo nazionale. Tra questi, la Banca è stata sponsor della mostra "1:1" dell'artista Manuel Felisi presso il **Museo Carlo Bilotti di Roma**, una rassegna che ha esplorato il rapporto tra arte e natura attraverso installazioni immersive e opere realizzate con materiali di recupero, stimolando riflessioni sul tema della sostenibilità ambientale. Sul versante musicale, Banca del Fucino ha sostenuto il **Festival Internazionale di Mezza Estate di Tagliacozzo**, considerato tra i dieci festival culturali più prestigiosi d'Italia. La manifestazione, che unisce musica, teatro e letteratura, ha visto la partecipazione di artisti di livello internazionale e ha animato la città con oltre 50 eventi distribuiti tra i luoghi storici e le piazze, promuovendo la valorizzazione del territorio e la partecipazione di un vasto pubblico.

La stagione musicale **"Musica su Roma"**, altro fiore all'occhiello sostenuto dalla Banca, ha portato nel cuore della Capitale una serie di spettacoli che hanno spaziato dalla scrittura classica ai concerti di musica jazz, classica e leggera, creando occasioni di incontro tra tradizione e innovazione artistica. In particolare, è importante segnalare i concerti che si sono tenuti nel cortile rinascimentale di **Villa Giulia**, residenza suburbana di Papa Giulio III e capolavoro del manierismo romano di metà '500. Il Gruppo si è impegnato nella sponsorizzazione di questo evento che unisce capolavori musicali come quelli di Mozart e Beethoven ad un'atmosfera suggestiva intrisa di arte.

Quattordici giovani talenti della scuola di Fotografia dell'Accademia di Belle Arti di Catania, sotto la direzione di Carmelo Nicosia, hanno esplorato e documentato i mestieri tradizionali e le usanze tipiche della cultura siciliana, realizzando una campagna visiva che, attraverso la fotografia, ha raccontato la realtà del nostro territorio. Le trentadue fotografie esposte nei locali della filiale della Banca del Fucino hanno offerto un'opportunità ai giovani fotografi, valorizzando il loro lavoro e invitando a riflettere sull'importanza di conservare e promuovere un patrimonio di Arti e Mestieri che costituisce una parte fondamentale della nostra città.

Riconoscendo l'importanza della memoria storica e dell'educazione civica, Banca del Fucino ha avviato un'importante collaborazione con la **Fondazione Museo della Shoah**. Tra le iniziative di maggior impatto figura il progetto **"Social Book Club"**, giunto alla sua terza edizione nel 2024, rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori. Il progetto mira a stimolare la lettura e il pensiero critico attraverso testi dedicati alla Shoah e alla lotta contro ogni forma di discriminazione. Gli studenti partecipanti hanno avuto la possibilità di ricevere gratuitamente i libri selezionati, realizzare recensioni creative e interagire attraverso un canale

TikTok dedicato, favorendo una connessione tra memoria storica e linguaggi contemporanei. Il concorso a premi, che ha premiato le migliori recensioni con voucher culturali, ha coinvolto oltre **500 studenti** in tutta Italia, promuovendo la consapevolezza tra le nuove generazioni.

Attraverso queste iniziative, Banca del Fucino conferma il proprio ruolo di promotore attivo della cultura, dell'arte e della memoria storica, ponendosi come punto di riferimento per la diffusione dei valori di inclusione, dialogo e sostenibilità. Ogni progetto sostenuto dalla Banca è concepito non solo come un contributo economico, ma come un investimento a lungo termine per lo sviluppo culturale e sociale delle comunità in cui opera.

Sviluppo economico locale e supporto all'imprenditorialità

Il sostegno alla crescita economica e all'imprenditorialità locale rappresenta una delle principali priorità strategiche di Banca del Fucino, da sempre impegnata a promuovere lo sviluppo dei territori in cui opera attraverso soluzioni finanziarie mirate e progetti che favoriscano l'inclusione economica e la competitività delle imprese. Consapevole del ruolo cruciale svolto dalle piccole e medie imprese (PMI) nell'economia italiana, la Banca si propone come partner di riferimento per la fornitura di strumenti finanziari innovativi, sostenibili e accessibili, capaci di rispondere alle esigenze specifiche delle realtà produttive locali e settoriali. Tra le iniziative di maggiore rilievo spicca la partecipazione alla misura **FRI-Tur**, il Fondo Rotativo per il Turismo promosso dal Ministero del Turismo e gestito da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), finalizzato a sostenere la riqualificazione delle strutture ricettive e la digitalizzazione dei servizi turistici. Attraverso questa iniziativa, Banca del Fucino ha valutato e finanziato progetti per un valore complessivo di circa **30 milioni di euro**, a beneficio di piccole e medie imprese operanti nel comparto turistico su tutto il territorio nazionale. I finanziamenti, strutturati per favorire la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica, hanno permesso alle aziende beneficiarie di investire in interventi di efficientamento energetico, ammodernamento delle strutture e implementazione di soluzioni digitali per migliorare l'esperienza dei clienti. La Banca ha inoltre promosso una serie di incontri territoriali, tra cui quello tenutosi a Napoli presso l'Unione Industriali, per illustrare le opportunità offerte dalla misura e supportare le imprese nella predisposizione delle domande di finanziamento.

In Sicilia, Banca del Fucino ha attivato una task force dedicata alle PMI, con l'obiettivo di facilitare l'accesso ai contributi a fondo perduto erogati da **IRFIS-FinSicilia** per l'abbattimento degli interessi sui mutui esistenti. Questa iniziativa ha rappresentato un importante sostegno alla liquidità e all'operatività delle aziende locali, in particolare quelle colpite dalle recenti congiunture economiche sfavorevoli. Il programma ha consentito alle imprese con unità operative in Sicilia di ottenere contributi fino a un massimo di 10.000 euro per progetto, supportando le realtà imprenditoriali nei settori dell'artigianato, del commercio, dell'agroalimentare e dei servizi. Grazie all'attività della task force, numerose PMI siciliane sono riuscite a presentare le proprie istanze con successo, beneficiando di un supporto tecnico e consulenziale personalizzato in ogni fase del processo. Parallelamente all'impegno sul fronte del credito e della finanza agevolata, la Banca promuove la cultura dell'innovazione e della digitalizzazione, riconoscendo nell'imprenditorialità giovane e creativa un volano per la crescita economica dei territori. In quest'ottica, Banca del Fucino ha rinnovato la propria partecipazione alla **Start Up Catania**, business plan competition organizzata dall'Università di Catania e collegata al Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI). L'iniziativa, rivolta a studenti, ricercatori e giovani imprenditori, ha

l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di idee progettuali innovative in settori strategici come l'energia, la sostenibilità ambientale, le biotecnologie e i servizi digitali. La Banca, oltre a sostenere economicamente l'evento, partecipa attivamente nella valutazione dei progetti e nella mentorship delle start-up, contribuendo a trasformare le idee in modelli di business concreti e sostenibili.

Particolare attenzione è dedicata anche alla promozione dell'enogastronomia e del turismo sostenibile, settori fondamentali per l'economia delle regioni meridionali e insulari. La Banca, già a partire dal 2022, è partner di **Wine Sicily**, importante manifestazione dedicata alla valorizzazione del patrimonio vitivinicolo e turistico siciliano. L'evento, in rinnovo per il 2025, che coinvolge produttori, operatori del settore e istituzioni locali, mira a rafforzare la competitività delle imprese attraverso attività di promozione, formazione e internazionalizzazione. Similmente, la partecipazione a **CeraSoul**, iniziativa culturale e musicale incentrata sulla valorizzazione dei vini Cerasuolo di Vittoria D.O.C.G., testimonia l'impegno della Banca nel sostenere progetti che uniscono tradizione e innovazione, contribuendo alla promozione dell'identità culturale e produttiva del territorio.

Dal 2022, Banca del Fucino ha inoltre avviato una collaborazione strategica, ancora in essere, con l'**"Associazione Internazionale Via Margutta"** per la rinascita culturale e commerciale dell'omonima via romana, storicamente legata al mondo dell'arte e dell'artigianato. Il progetto si propone di trasformare Via Margutta in un hub artistico e creativo di rilevanza internazionale, attraverso mostre, esposizioni, laboratori e iniziative di networking tra artisti, designer, imprenditori e turisti.

A conferma del proprio impegno nella valorizzazione del patrimonio culturale e artistico della Capitale, il Gruppo sponsorizza il **"Premio Margutta"**, riconoscimento di prestigio dedicato all'eccellenza nelle arti e nella creatività, nonché le **"Luminarie di Via Margutta"**, un'iniziativa natalizia che coinvolge residenti, commercianti e visitatori, contribuendo a rafforzare il legame tra la tradizione artistica della via e il tessuto sociale ed economico del quartiere.

Queste iniziative si inseriscono in un quadro più ampio di azioni volte a sostenere la ripresa economica post-pandemica e a favorire la transizione digitale e green delle imprese italiane. Banca del Fucino, attraverso una rete capillare di filiali e consulenti specializzati, offre un accompagnamento costante alle aziende nella definizione di strategie di investimento sostenibili e innovative. Il supporto va oltre la semplice erogazione di credito, estendendosi a servizi di consulenza personalizzata, formazione e assistenza tecnica, con l'obiettivo di costruire relazioni durature e basate sulla fiducia reciproca. In un contesto economico in continua evoluzione, la Banca intende proseguire lungo questa direttrice, ponendo al centro del proprio operato le esigenze delle comunità imprenditoriali locali e contribuendo in modo concreto allo sviluppo economico, sociale e culturale dei territori serviti.

Promozione dello sport e dell'inclusione attraverso l'attività sportiva

Per Banca del Fucino lo sport rappresenta molto più di una semplice attività ricreativa: è un canale privilegiato per trasmettere valori fondamentali come il rispetto, l'inclusione, la determinazione, la solidarietà e lo spirito di squadra. Consapevole del ruolo centrale che le attività sportive rivestono nella formazione delle persone e nella promozione della coesione sociale, la Banca ha sviluppato una strategia di sostegno che abbraccia sia lo sport professionistico sia quello dilettantistico, con una particolare attenzione alla diffusione della pratica sportiva tra i giovani e alla promozione dell'inclusione attraverso lo sport per le persone con disabilità.

Uno degli esempi più emblematici di questo impegno è rappresentato dalla partnership con il **Circolo Canottieri Aniene**, una delle realtà sportive più prestigiose d'Italia. La collaborazione ha avuto un focus specifico sulla squadra paralimpica del circolo, sostenendo atleti nella loro preparazione in vista delle **Paralimpiadi di Parigi 2024**. Questa iniziativa si inserisce nella più ampia visione di Banca del Fucino, che considera lo sport uno strumento efficace per superare le barriere fisiche e sociali, offrendo opportunità di crescita personale e di integrazione a chi affronta sfide straordinarie nella vita quotidiana.

L'impegno della Banca si estende anche alle competizioni di rilievo nazionale e internazionale, sostenendo eventi sportivi capaci di coinvolgere ampie fasce di popolazione e promuovere l'aggregazione sociale. Tra questi, la Banca è sponsor della nave **Lauria** dell'omonimo Circolo Canottieri partecipante alla prestigiosa **Regata Palermo-Montecarlo**, uno degli appuntamenti velici più importanti del Mediterraneo, che richiama ogni anno velisti professionisti e appassionati da tutto il mondo. La regata non è solo un evento sportivo di alto livello, ma anche un'occasione per valorizzare la tradizione marinara italiana, promuovere la cultura del mare e sensibilizzare sui temi della sostenibilità ambientale.

In ambito podistico, la Banca sostiene **"Corri Catania"**, una delle corse popolari più partecipate della Sicilia, che unisce lo sport a scopi benefici. L'edizione più recente ha visto la partecipazione di migliaia di corridori e camminatori, con i fondi raccolti destinati a progetti di solidarietà e sviluppo della comunità locale.

Accanto al sostegno agli eventi, la Banca ha scelto di investire nella promozione delle società sportive locali, riconoscendo il loro ruolo cruciale nella formazione delle nuove generazioni. In questo contesto, spicca la sponsorizzazione dell'**Alcione Milano**, storica società calcistica milanese nota per la sua attenzione al settore giovanile e per i valori di correttezza e lealtà sportiva che promuove. Parallelamente, il supporto al **Palermo Calcio** contribuisce a rafforzare il legame con la Sicilia e a sostenere una delle realtà calcistiche più rappresentative del Sud Italia. Il basket, sport in continua crescita per numero di praticanti e appassionati, trova un alleato nella Banca attraverso la partnership con l'**Oxygen Roma Basket**, squadra impegnata nella promozione dello sport femminile e nella valorizzazione dei talenti locali. Il sostegno si è esteso anche alla **Saturnia Volley**, la società di pallavolo più longeva della Sicilia, impegnata nella promozione della disciplina tra i giovani e nella partecipazione ai principali campionati nazionali. Infine, le società **Polisportiva Gonzaga** e **Mocrini Linus** beneficiano di un contributo dal 2021 da parte del Gruppo Bancario Igea Banca.

L'attenzione della Banca allo sport non si limita alle discipline più tradizionali. Negli ultimi anni, infatti, l'istituto ha ampliato il proprio raggio d'azione sostenendo manifestazioni legate a sport meno convenzionali ma altrettanto formativi. Questo approccio inclusivo rispecchia la convinzione che ogni attività sportiva possa essere veicolo di crescita personale e collettiva, nonché occasione per avvicinare le persone a stili di vita sani e attivi.

Attraverso la varietà delle iniziative sostenute, Banca del Fucino si conferma promotrice di uno sport che non conosce barriere, capace di unire le persone e di infondere nei giovani quei valori che li accompagneranno per tutta la vita. Il sostegno a manifestazioni sportive di alto livello e alle attività di base testimonia la volontà della Banca di essere un punto di riferimento per le comunità, contribuendo a costruire un futuro in cui lo sport sia sempre più sinonimo di inclusione, benessere e condivisione.

Educazione e cultura finanziaria

Promuovere la consapevolezza economica e fornire strumenti utili per la gestione delle finanze personali sono obiettivi cardine per Banca del Fucino. Infatti, l'impegno della Banca in ambito educativo e formativo si fonda sulla convinzione che la cultura finanziaria sia un elemento essenziale per favorire la responsabilizzazione dei cittadini e l'inclusione sociale, contribuendo allo sviluppo sostenibile delle comunità. Questa visione si traduce in una serie di iniziative concrete rivolte a diverse fasce della popolazione, con particolare attenzione ai giovani e alle categorie più vulnerabili.

In collaborazione con la **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)**, Banca del Fucino ha realizzato il progetto **"Risparmiando il Paese"**, che ha coinvolto oltre 150 studenti delle scuole medie di Roma e Velletri. L'iniziativa, parte integrante del Mese dell'Educazione Finanziaria, ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sui principi fondamentali del risparmio, dell'economia domestica e della gestione consapevole delle risorse. Durante gli incontri formativi, condotti da esperti del settore, gli studenti hanno affrontato temi come il valore del denaro, l'importanza della pianificazione delle spese, il ruolo delle banche nell'economia e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali. Attraverso l'utilizzo di strumenti didattici interattivi e l'organizzazione di laboratori pratici, la Banca ha voluto stimolare la curiosità e l'interesse dei giovani, fornendo loro conoscenze utili per affrontare le scelte economiche future con maggiore consapevolezza.

Parallelamente all'attività scolastica, la Banca ha ampliato il proprio impegno nella formazione dei giovani adulti attraverso la collaborazione con importanti atenei italiani. Sono state attivati convegni con università di prestigio come **Unitelma (Università La Sapienza di Roma)**, **Università Tor Vergata** e **LUISS Guido Carli**, finalizzate a favorire il dialogo tra il mondo accademico e quello del lavoro. Questi accordi hanno permesso a numerosi studenti universitari di accedere a tirocini curricolari e extracurricolari, offrendo loro l'opportunità di acquisire esperienza diretta nel settore bancario e finanziario. La Banca ha partecipato a career days, workshop tematici e programmi di mentorship, con l'obiettivo di sostenere l'orientamento professionale e incoraggiare l'acquisizione di competenze pratiche richieste dal mercato. Tale impegno si è tradotto in un aumento del tasso di inserimento lavorativo dei giovani coinvolti nei progetti formativi promossi dalla Banca, contribuendo a ridurre il divario tra formazione teorica ed esperienza pratica.

Consapevole dell'importanza di fornire strumenti efficaci per la gestione autonoma delle finanze, soprattutto tra i più giovani, Banca del Fucino ha introdotto prodotti dedicati che rispondono alle esigenze specifiche delle nuove generazioni. Tra questi spicca il **"conto insegno"**, pensato per studenti minorenni e universitari. Il prodotto è caratterizzato da zero spese di gestione, funzionalità digitali intuitive e strumenti che permettono di monitorare le proprie spese in tempo reale tramite un'app mobile dedicata. Il conto include la possibilità di richiedere carte prepagate senza costi aggiuntivi e fornisce l'accesso a materiali educativi per approfondire temi legati alla finanza personale. L'obiettivo del **"conto insegno"** è quello di accompagnare i giovani nel percorso verso l'indipendenza economica, favorendo un utilizzo responsabile delle risorse e stimolando abitudini di risparmio consapevoli.

Accanto a questo, la Banca ha sviluppato il **"conto incorso"**, rivolto a neolaureati e giovani professionisti. Questo prodotto offre condizioni vantaggiose, come commissioni ridotte sui pagamenti, accesso a strumenti di budgeting e la possibilità di effettuare investimenti in modo semplice e trasparente. Grazie a un'interfaccia

digitale intuitiva, i titolari del conto possono gestire le proprie finanze in autonomia, monitorare le spese mensili e pianificare i propri risparmi con il supporto di strumenti analitici. L'iniziativa rientra in una più ampia strategia della Banca volta a sostenere l'autonomia finanziaria dei giovani adulti, incoraggiandoli a prendere decisioni consapevoli e a costruire basi solide per il proprio futuro economico.

La promozione dell'educazione finanziaria da parte di Banca del Fucino non si limita alle iniziative rivolte ai giovani, ma abbraccia anche programmi destinati a famiglie e imprese. Attraverso seminari online, workshop in presenza e materiali informativi disponibili sul sito istituzionale, la Banca fornisce contenuti formativi accessibili a un pubblico ampio, contribuendo a diffondere la cultura della pianificazione finanziaria e del risparmio responsabile. Le iniziative sono state progettate per rispondere alle esigenze delle diverse fasce di età e dei vari segmenti di clientela, con l'obiettivo di contrastare l'analfabetismo finanziario e favorire un uso più consapevole dei prodotti e dei servizi bancari.

L'impegno di Banca del Fucino verso la comunità non si esaurisce nella mera sponsorizzazione di eventi, ma rappresenta una filosofia aziendale profondamente radicata nella sua missione e nelle sue pratiche quotidiane. La Banca interpreta il proprio ruolo non solo come istituto di credito, ma come partner attivo e responsabile nello sviluppo sostenibile dei territori in cui opera, consapevole che la crescita economica deve andare di pari passo con il benessere sociale, culturale e ambientale delle comunità. Questa visione si traduce in una molteplicità di iniziative che spaziano dalla promozione culturale e artistica al sostegno dell'imprenditorialità locale, dall'inclusione sociale all'educazione finanziaria, fino al sostegno dello sport come veicolo di coesione e crescita personale.

3.3.2. Metriche e Obiettivi

3.3.2.1. Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

ESRS S3-5

Il Gruppo Bancario Igea Banca si impegna a mantenere il coinvolgimento delle comunità interessate e la presenza sul territorio costante nel corso del tempo, nonché ad individuare delle azioni migliorative che possano apportare valore sia alla Banca, che al territorio in cui vive e opera. La finalità di creare valore condiviso è alla base del proprio DNA e valuterà nel prossimo futuro di formalizzare questo aspetto anche attraverso obiettivi specifici.

3.4. Consumatori ed utilizzatori finali

ESRS S4



3.4.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

3.4.1.1. Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS S4-1

Il Gruppo Bancario Igea Banca è impegnato a garantire un'offerta di prodotti e servizi in linea con le esigenze della propria clientela, promuovendo trasparenza, qualità e tutela del consumatore. Infatti, il Gruppo si è dotato di una serie di politiche interne rivolte a tutti i consumatori e volte a definire le linee guida di operatività nel rispetto delle normative vigenti e a regolamentare i processi aziendali e definire le modalità di controllo al fine di garantire una rigorosa etica professionale, la correttezza dell'azione e l'astensione da qualsiasi pratica commerciale scorretta.

Policy di gestione dei reclami

In questo contesto, si distingue la Policy di Gruppo per la gestione dei reclami: un documento strategico pensato per garantire una gestione efficace e tempestiva delle segnalazioni ricevute. Questa policy è stata progettata con l'intento di offrire un supporto strutturato non solo alle unità organizzative coinvolte nel processo di ricezione e analisi delle contestazioni, ma anche ai clienti, al fine di risolvere con rapidità ed efficienza le problematiche oggetto del reclamo.

L'obiettivo primario di questa iniziativa è quello di assicurare una gestione rapida ed efficace delle istanze, definendo in modo chiaro e preciso ruoli e responsabilità all'interno delle diverse funzioni coinvolte nel processo di gestione. Questo approccio organizzativo consente di intervenire con tempestività, dando priorità alla risoluzione delle situazioni segnalate, ma anche di identificare con esattezza le cause alla base dei disservizi, migliorando così l'efficacia complessiva del servizio.

Inoltre, l'adozione di questa policy non si limita solo alla risoluzione immediata dei reclami, ma si estende anche alla prevenzione di eventuali criticità future. Infatti, l'analisi accurata delle segnalazioni permette di individuare eventuali problematiche ricorrenti, così da prevenire il ripetersi di situazioni che potrebbero compromettere la soddisfazione della clientela e danneggiare la reputazione del Gruppo. In questo modo, la politica di gestione dei reclami non solo risponde in modo efficace alle esigenze immediate, ma contribuisce anche al miglioramento continuo dei servizi offerti, consolidando la fiducia e la fedeltà dei clienti nel lungo periodo.

La Funzione Internal Audit, che assume anche la responsabilità della Funzione Reclami, è l'unità incaricata della gestione delle segnalazioni ricevute, operando sempre in piena conformità con la normativa vigente. Questa struttura garantisce che ogni reclamo venga trattato in modo accurato e tempestivo, rispettando gli standard previsti dalla politica interna.

Ogni reclamo viene esaminato in maniera dettagliata, considerando la tipologia di cliente e applicando la classificazione stabilita dalla policy. Tale classificazione è essenziale per comprendere le specifiche esigenze di ogni segmento di clientela, e si articola nelle seguenti categorie:

- **Privati:** comprende consumatori e persone fisiche che agiscono per scopi estranei a qualsiasi attività professionale o imprenditoriale. Questa categoria include individui che utilizzano i servizi bancari per scopi personali.
- **Intermedi:** include piccole imprese, artigiani, professionisti, commercianti, associazioni, scuole e società di persone, ad eccezione delle società di capitali. Si tratta di clienti che operano in ambito professionale o commerciale ma su scala ridotta.
- **Altre categorie:** questa sezione raccoglie tutte le altre tipologie di clientela che non rientrano nelle definizioni precedenti, garantendo che anche queste siano adeguatamente rappresentate e tutelate nella gestione dei reclami.

La policy non si limita alla classificazione della clientela, ma regola anche le modalità di gestione delle segnalazioni in base alla natura del reclamo. Per assicurare una risposta appropriata e mirata, sono previste procedure differenziate a seconda del tipo di servizio oggetto della segnalazione. In particolare, vengono distinti i reclami riguardanti:

- **Servizi bancari:** che riguardano l'operatività tradizionale del conto corrente, prestiti, finanziamenti e altri servizi finanziari.
- **Servizi di pagamento:** relativi a carte di pagamento, bonifici, addebiti diretti e altri strumenti di trasferimento di denaro.
- **Intermediazione assicurativa:** riguardante la vendita e la gestione di prodotti assicurativi attraverso la Banca.

Questa struttura differenziata assicura che ogni reclamo venga trattato in modo specifico e mirato, in linea con le caratteristiche del servizio e le necessità della clientela, garantendo una gestione efficiente e puntuale di tutte le segnalazioni.

Ogni anno, la Funzione Internal Audit fornisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una relazione dettagliata riguardo le attività svolte per la gestione dei reclami, nonché le misure correttive

adottate per risolvere eventuali criticità emerse. Questa relazione ha lo scopo di monitorare l'efficacia delle politiche in atto e di garantire un'azione tempestiva ed efficiente nel risolvere qualsiasi problema sollevato dai clienti. Inoltre, per favorire un continuo miglioramento del processo di gestione delle segnalazioni, il personale della Funzione Internal Audit riceve una formazione specialistica regolare, allineata con le competenze richieste dalla policy interna, assicurando così un approccio sempre aggiornato e adeguato alle best practices del settore.

In linea con l'obiettivo di garantire la massima trasparenza, il Gruppo ha adottato anche il Regolamento disposizioni in materia di Trasparenza Bancaria, un documento che definisce linee guida precise per l'implementazione della trasparenza nelle operazioni bancarie e nella relazione con la clientela. Gli obiettivi principali di tale manuale sono:

- Rafforzare la tutela della clientela, semplificando e standardizzando la documentazione fornita ai clienti, in modo che tutti possano comprendere facilmente le condizioni e i dettagli relativi ai servizi bancari e finanziari offerti. Questo approccio mira a rendere l'informazione chiara e accessibile per ogni tipologia di cliente.
- Migliorare la fiducia nei confronti degli istituti bancari e finanziari, adottando un approccio proporzionale: gli obblighi di trasparenza variano in funzione della tipologia di clientela e delle caratteristiche dei prodotti e servizi. Ciò significa che le comunicazioni e le informazioni fornite saranno personalizzate in base alle esigenze e alla complessità dei servizi offerti, permettendo così una maggiore personalizzazione e comprensione da parte dei diversi segmenti di clientela.
- Favorire una gestione bancaria solida e prudente, riducendo i rischi legali e reputazionali per il Gruppo. Questo obiettivo si realizza attraverso l'implementazione di precisi obblighi organizzativi, procedurali e di controllo, che garantiscono la conformità alle normative e il rispetto degli standard di qualità e trasparenza. La gestione prudente delle operazioni e delle relazioni con la clientela è infatti essenziale per mantenere e consolidare la reputazione e la solidità dell'istituto.

Attraverso queste misure, il Gruppo si impegna a garantire non solo la conformità alle normative in vigore, ma anche a promuovere un ambiente di fiducia e trasparenza, in cui ogni cliente possa sentirsi protetto e consapevole delle scelte finanziarie.

L'impegno del Gruppo verso la trasparenza si manifesta in modo concreto anche attraverso la pianificazione e l'attuazione di programmi formativi specifici per il personale, sviluppati in conformità con le normative esterne di riferimento. Ogni anno, viene redatto un Piano Formativo Annuale che ha l'obiettivo di garantire che tutti i dipendenti, indipendentemente dal livello di responsabilità, siano adeguatamente preparati e aggiornati sulle tematiche di trasparenza e correttezza nelle relazioni con la clientela.

Policy per la Sicurezza e Protezione dei Dati

La sicurezza informatica e la tutela dei dati personali costituiscono un pilastro strategico fondamentale per il Gruppo Bancario Igea Banca, che quotidianamente gestisce un ampio volume di informazioni riservate e sensibili relative ai propri clienti e alle proprie operazioni. In questo contesto, il Gruppo adotta misure

avanzate e costantemente aggiornate per garantire la sicurezza dei propri sistemi informativi e la protezione dei dati, sempre in linea con le normative vigenti in materia di privacy e sicurezza informatica.

Le politiche adottate dal Gruppo si basano sulle principali regolamentazioni europee, come il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), e sugli standard di settore riconosciuti a livello internazionale, che stabiliscono requisiti elevati in termini di protezione delle informazioni e sicurezza tecnologica. L'obiettivo principale di queste politiche è quello di garantire la sicurezza delle operazioni e dei dati trattati, prevenendo qualsiasi impatto negativo sul Gruppo stesso e salvaguardando i diritti degli interessati.

In particolare, le misure attuate includono protocollo di cifratura avanzato, sistemi di autenticazione multifattoriale e monitoraggio continuo dei sistemi per rilevare tempestivamente eventuali vulnerabilità. Inoltre, il Gruppo promuove la formazione continua del personale, sensibilizzando ogni dipendente sull'importanza della sicurezza informatica e delle corrette prassi di gestione dei dati, con l'obiettivo di ridurre al minimo i rischi legati ad attacchi informatici e a incidenti di sicurezza.

Queste azioni, insieme all'adozione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, sono progettate per garantire non solo la conformità alle normative, ma anche per rafforzare la fiducia dei clienti nella capacità del Gruppo di proteggere i loro dati in un contesto sempre più digitale e interconnesso.

Per garantire la gestione sicura e conforme delle informazioni trattate, il Gruppo ha sviluppato e formalizzato specifiche Policy e Procedure che assicurano l'adesione al Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR), il quale disciplina la protezione dei dati personali delle persone fisiche. L'approccio adottato è di tipo risk-based, come previsto dal GDPR, che impone una gestione proporzionata degli obblighi normativi, tenendo conto del livello di rischio associato alle diverse tipologie di trattamento dei dati.

Le misure di sicurezza implementate sono quindi calibrate in modo da ridurre al minimo i rischi di perdita, distruzione accidentale o accesso non autorizzato ai dati personali, garantendo che il trattamento delle informazioni avvenga sempre in modo conforme agli scopi per i quali sono state originariamente raccolte. Questo approccio assicura che la protezione dei dati sia un aspetto centrale e costantemente monitorato in tutte le fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), supportato da un team interno specializzato, è incaricato di supportare l'organizzazione nell'attuazione e nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati. Il DPO svolge un ruolo di controllo, consulenza, formazione e sensibilizzazione per assicurarsi che tutti i dipendenti siano adeguatamente informati sui principi di privacy e sulle pratiche corrette di trattamento dei dati. Inoltre, il DPO è fondamentale nella valutazione delle nuove iniziative, prodotti e servizi, verificando la loro conformità alle normative di protezione dei dati e suggerendo le necessarie misure di mitigazione dei rischi di non conformità.

Un aspetto particolarmente rilevante è l'applicazione dei principi di *Privacy by Design* e *Privacy by Default*, che sono integrati fin dalle prime fasi di progettazione dei processi aziendali. Questi principi garantiscono che la protezione dei dati sia considerata in ogni fase, minimizzando così l'esposizione ai rischi di non conformità e tutelando al massimo la sicurezza delle informazioni trattate. In questo modo, il Gruppo adotta un approccio proattivo, facendo della protezione dei dati una parte integrante e fondamentale della propria cultura aziendale.

Per prevenire violazioni della sicurezza e garantire la massima resilienza dei propri sistemi informatici, il Gruppo Bancario Igea Banca ha attivato un Security Operation Center (SOC), un'infrastruttura avanzata che

monitora in tempo reale gli eventi di sicurezza, identificando e segnalando tempestivamente eventuali anomalie. Il SOC gioca un ruolo cruciale nell'individuare minacce informatiche potenziali e nel coordinare le azioni di contenimento e risoluzione più appropriate, in conformità con le procedure interne stabilite dal Gruppo. Questo approccio consente di gestire con rapidità e precisione eventuali incidenti di sicurezza, riducendo al minimo l'impatto operativo.

Inoltre, i sistemi informativi del Gruppo sono sottoposti a verifiche periodiche per garantire la conformità con le normative di settore e le best practice in materia di sicurezza informatica. Tali verifiche vengono condotte in pieno rispetto delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, inclusa la Circolare 285/2013 della Banca d'Italia, che stabilisce gli standard operativi per la sicurezza nel settore bancario. La frequenza delle verifiche è determinata in base al livello di criticità dei sistemi e all'evoluzione delle minacce informatiche, garantendo un aggiornamento continuo delle misure di sicurezza.

La protezione della riservatezza dei dati è un principio cardine dell'operatività del Gruppo, che richiede ai propri dipendenti, consulenti finanziari e collaboratori di rispettare rigorosamente le normative relative alla protezione dei dati personali, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro o di collaborazione. Questo impegno si traduce in una responsabilità continua nell'assicurare che tutte le persone coinvolte nell'attività del Gruppo mantengano un comportamento conforme agli standard di sicurezza, anche dopo aver terminato il loro legame con l'organizzazione.

A tal fine, il Gruppo adotta una rigorosa politica di formazione e sensibilizzazione per il personale, con l'obiettivo di garantire una conoscenza approfondita delle misure di sicurezza e delle best practice nella gestione dei dati.

3.4.1.2. Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

ESRS S4-2

Correttezza e trasparenza nelle comunicazioni con i clienti

La modalità di interazione tra il Cliente e il Gruppo è rappresentabile attraverso canali in cui la componente relazionale (Filiale, Agenzia, Consulenza) si integra con quella dei canali digitali per permettere al Cliente di accedere in qualsiasi momento, ovunque e in totale autonomia ai servizi offerti.

L'impegno continuo del Gruppo verso l'eccellenza nel servizio è un fattore determinante per la costruzione di una relazione di lungo periodo, basata su fiducia reciproca e rispetto delle necessità individuali e aziendali.

A supporto di questa missione, il Gruppo ha implementato diverse iniziative volte a coinvolgere i propri clienti così da accrescere la consapevolezza e la preparazione degli stessi su impatti, rischi ed opportunità, tra cui si evidenziano quelli legati alla sicurezza informatica.

Tra i principali processi ed azioni di coinvolgimento e sensibilizzazione dei consumatori si segnalano:

- Campagne di comunicazione multicanale (via APP, web e e-mail), finalizzate a sensibilizzare i clienti sui rischi delle frodi informatiche, tra cui phishing (e-mail fraudolente), smishing (SMS ingannevoli) e vishing (truffe telefoniche);

- Alert e notifiche di sicurezza, con aggiornamenti in tempo reale sulle nuove tipologie di minacce e suggerimenti per proteggere i propri dati e dispositivi;
- Implementazione di strumenti di autenticazione avanzati, come il Mobile Banking App Achille, che introduce meccanismi di sicurezza basati su Strong Customer Authentication (SCA), tra cui riconoscimento biometrico e OTP dinamici per la validazione delle operazioni.

Queste iniziative non solo permettono di migliorare la preparazione e la consapevolezza sui rischi legati al trattamento dei dati, ma contribuiscono anche a rafforzare la capacità del Gruppo di rispondere tempestivamente a eventuali minacce, migliorando l'organizzazione interna e la reputazione aziendale. Grazie alle misure adottate, nel 2024 non sono state ricevute denunce relative alla violazione della privacy dei clienti, né sono stati segnalati casi di perdita, furto o diffusione non autorizzata di dati sensibili.

3.4.1.3. Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

 ESRS S4-3

Il Gruppo Bancario Igea Banca ha sviluppato un sistema strutturato di ascolto e risposta nei confronti dei consumatori e degli utilizzatori finali, volto a gestire efficacemente eventuali impatti negativi derivanti dalle proprie attività. A tal fine, mette a disposizione canali di segnalazione accessibili a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, tra cui il canale di whistleblowing, conforme al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che garantisce l'anonimato del segnalante e la riservatezza delle informazioni trasmesse.

Inoltre, come precedentemente descritto, il Gruppo ha adottato una Policy di gestione dei reclami, che costituisce uno strumento fondamentale per garantire una gestione tempestiva, coerente e trasparente delle segnalazioni ricevute dalla clientela. La Policy, oltre a definire procedure operative efficaci, promuove l'analisi sistemica delle segnalazioni, con l'obiettivo di individuare eventuali criticità ricorrenti e migliorare la qualità complessiva dei servizi offerti, contribuendo così al rafforzamento del rapporto di fiducia con i clienti.

A completamento di tali strumenti, il modello organizzativo multicanale adottato dal Gruppo - articolato attraverso la rete fisica di filiali, agenti e consulenti, e rafforzato da canali digitali - consente un dialogo diretto e continuativo con la clientela, garantendo una relazione basata su prossimità, accessibilità e presidio del territorio.

Tutte le attività di gestione delle segnalazioni e delle relazioni con i clienti sono condotte nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Il Gruppo adotta misure tecniche e organizzative avanzate per garantire la riservatezza, l'integrità e la sicurezza delle informazioni trattate, tutelando i diritti degli interessati e rafforzando la fiducia nella gestione responsabile dei dati.

3.4.1.4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

ESRS S4-4

Innovazione e Digitalizzazione

L'innovazione digitale rappresenta una leva strategica cruciale per il Gruppo Bancario Igea Banca, che investe costantemente nello sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per migliorare l'efficienza operativa interna e, al contempo, offrire alla clientela servizi sempre più accessibili, sicuri e performanti. L'adozione di strumenti digitali consente al Gruppo di ottimizzare i processi aziendali, riducendo la complessità operativa e garantendo una customer experience allineata alle nuove abitudini digitali dei clienti.

Per rispondere alle esigenze di una clientela sempre più orientata all'utilizzo di strumenti digitali, il Gruppo Bancario Igea Banca mette a disposizione un'ampia gamma di servizi online, fruibili in modo intuitivo e sicuro tramite desktop (web) e dispositivi mobili (app). Questi servizi permettono ai clienti di gestire con facilità operazioni bancarie quotidiane, effettuare pagamenti, monitorare il proprio conto e sottoscrivere nuovi prodotti in pochi click, nel pieno rispetto delle normative in materia di sicurezza e protezione dei dati.

Nel corso dell'ultimo anno, il Gruppo ha introdotto e potenziato diverse soluzioni digitali volte a migliorare l'operatività e la sicurezza delle transazioni bancarie. Tra le principali innovazioni si segnalano:

- **Mobile Banking App Achille:** l'applicazione mobile "Achille" rappresenta un'evoluzione significativa nell'accesso ai servizi bancari digitali. L'app introduce un nuovo schema di autenticazione denominato "Smart OTP", un token virtuale che garantisce un elevato livello di sicurezza attraverso la Strong Customer Authentication (SCA), in conformità con le prescrizioni della direttiva europea PSD2 sui sistemi di pagamento. Grazie all'impiego di notifiche push e riconoscimento biometrico, l'accesso ai servizi bancari diventa più rapido e intuitivo, migliorando la user experience e innalzando i livelli di protezione delle operazioni online.
- **Remote Selling Time Deposit e Carta Nexi Debit International:** il Gruppo ha sviluppato un sistema innovativo per la sottoscrizione remota di prodotti finanziari attraverso i canali digitali. I clienti possono ora acquistare in totale autonomia il Time Deposit e la Carta Nexi Debit International direttamente tramite Home Banking e Mobile Banking. Il processo di acquisto prevede l'apposizione della firma digitale, che certifica l'autenticità della sottoscrizione e garantisce l'integrità del documento. Questa tecnologia non solo migliora la sicurezza delle transazioni, ma elimina anche la necessità di documentazione cartacea, favorendo una gestione paperless e riducendo l'impatto ambientale.

Rinnovo Documentale (clientela esistente):

La piattaforma "Modulistica" è stata sviluppata per semplificare la gestione dei documenti personali dei clienti, consentendo loro di controllare lo stato di aggiornamento di documenti come il modulo privacy, la carta d'identità e il questionario Mifid, e di avviare autonomamente la procedura di rinnovo direttamente tramite l'home banking o l'app di mobile banking. Per molti documenti, il processo di rinnovo include la firma digitale,

garantendo la validità legale dei documenti firmati, con l'attivazione e i costi inclusi in un'offerta specifica della banca. La piattaforma è accessibile sia tramite l'home banking che tramite l'applicazione di mobile banking, offrendo flessibilità e comodità ai clienti, che possono gestire i loro documenti in modo indipendente. Il processo di rinnovo della carta d'identità rappresenta un'eccezione, in quanto non richiede l'apposizione di una firma digitale. In sintesi, la piattaforma "Modulistica" offre ai clienti un modo semplice e sicuro per gestire e aggiornare i propri documenti personali online.

Conto On line Dream (nuova clientela):

Il "Conto Corrente Dream" è una nuova offerta di conto corrente online, pensata per attrarre nuovi clienti privati, che si distingue per la sua apertura completamente digitale tramite un portale dedicato, il "Remote Selling". Questo processo richiede la firma digitale qualificata (FEQ) e include un pacchetto completo di servizi accessori obbligatori: home banking, carta di debito e SMS alert. L'offerta è gratuita, con canone del conto, home e mobile banking, carta PagoBANCOMAT® e SMS alert senza costi. I clienti possono effettuare operazioni in filiale, ma sono escluse convenzioni di assegni e affidamenti. La clientela target è composta da privati consumatori maggiorenni residenti in Italia, senza rapporti attivi con la banca. Inoltre, è possibile arricchire il conto con servizi facoltativi come conti deposito e carte di debito aggiuntive, disponibili tramite contratti specifici. L'intero processo di apertura è automatizzato, con identificazione tramite VideoSelfie ID e archiviazione digitale dei documenti.

Bonifico Istantaneo: il servizio di Instant Payment consente ai clienti di trasferire fondi in soli dieci secondi, senza possibilità di annullamento, garantendo una disponibilità immediata delle somme accreditate. Il bonifico istantaneo è disponibile per tutti i clienti che operano attraverso il canale SEPA, eliminando i tempi di attesa tipici dei trasferimenti bancari tradizionali. Questa funzionalità, accessibile via Home Banking e Mobile Banking, rappresenta una soluzione particolarmente vantaggiosa per le transazioni urgenti e per finalizzare negoziazioni in tempo reale.

Prestito Online con Younited: nell'ottica di ampliare l'accesso al credito in modalità digitale, il Gruppo ha avviato una partnership con Younited, una delle principali piattaforme europee di prestiti digitali. Questa collaborazione consente ai clienti del conto online di ottenere prestiti personali a condizioni vantaggiose, con un processo di richiesta completamente digitale e tempi di erogazione ridotti. L'integrazione della piattaforma Younited nel sistema bancario del Gruppo rappresenta un passo importante verso la semplificazione dell'accesso al credito, offrendo ai clienti soluzioni rapide e personalizzate in base alle loro esigenze finanziarie.

L'adozione di soluzioni digitali avanzate richiede un impegno costante nel garantire elevati standard di sicurezza informatica. Il Gruppo Bancario Igea Banca investe regolarmente in tecnologie e sistemi di protezione per assicurare che tutte le transazioni online siano protette da eventuali minacce cyber. L'integrazione della Strong Customer Authentication (SCA) e della firma digitale nei processi bancari rappresenta un ulteriore passo in avanti nella tutela dei dati sensibili e nell'incremento della sicurezza operativa.

Applicazione Banca del Fucino

Banca del Fucino, a partire da gennaio 2024, si è impegnata nel lancio della sua prima applicazione mobile dedicata alla gestione della finanza personale: **PFM Fucino**. Questo nuovo strumento tecnologico segna un passo importante nell'evoluzione digitale della Banca, rispondendo così alle esigenze della clientela più attenta all'innovazione e alla gestione efficiente delle proprie risorse finanziarie.

Il servizio, completamente gratuito, è disponibile per tutti i clienti privati della Banca che possiedono un conto attivo con servizio di home-banking. PFM Fucino è stato progettato e sviluppato in collaborazione con **CRIF**, una delle principali realtà globali nel settore delle informazioni creditizie e dei servizi per il credito, con l'obiettivo di offrire un'applicazione altamente performante e sicura. Grazie a una partnership strategica, l'app sfrutta potenti strumenti di **intelligenza artificiale**, contribuendo a rendere la gestione delle finanze più facile, precisa e adattabile alle specifiche necessità degli utenti.

L'applicazione si basa su un modello di **open banking** white label, pensato per integrarsi perfettamente con le esigenze della clientela della Banca del Fucino, permettendo lo scambio di dati tra diversi istituti bancari in modo completamente sicuro e conforme agli standard di privacy e protezione dei dati. In questo contesto, PFM Fucino consente agli utenti di accedere e visualizzare tutti i propri conti correnti, non solo quelli aperti presso la Banca del Fucino, ma anche quelli di altre banche, il che rende il servizio un vero e proprio **multibanking**.

Le funzionalità principali dell'app includono la possibilità di categorizzare le entrate e le uscite, la creazione di obiettivi di risparmio personalizzati, l'impostazione di budget per le varie categorie di spesa e, soprattutto, la capacità di ricevere avvisi tempestivi in caso di eventuali problematiche finanziarie, come ad esempio difficoltà di liquidità o il superamento di limiti di spesa predefiniti. Questi strumenti sono pensati per offrire una panoramica completa delle proprie finanze, rendendo più facile prendere decisioni consapevoli e migliorare la propria pianificazione economica.

Questa nuova applicazione segna dunque un passo importante per Banca del Fucino, non solo nell'ambito della digitalizzazione, ma anche nell'ambito della **customer experience**, rendendo la gestione finanziaria quotidiana più immediata, sicura e accessibile a tutti. Il futuro della banca è senza dubbio più digitale, ma continua a essere ancorato alla tradizione di fiducia che la Banca del Fucino ha costruito in oltre 100 anni di storia.

3.4.2. Metriche e Obiettivi

3.4.2.1. Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

 ESRS S4-5

Guardando al futuro, il Gruppo Bancario Igea Banca prosegue nel suo percorso di trasformazione dei processi e dei prodotti in ottica di innovazione digitale, con l'obiettivo di integrare tecnologie emergenti che possano migliorare ulteriormente l'esperienza utente e l'efficienza operativa. Le principali aree di sviluppo comprendono:

Intelligenza Artificiale (AI) e Machine Learning: Per migliorare l'analisi dei dati, ottimizzare le decisioni finanziarie e personalizzare i servizi offerti ai clienti, è stato sviluppato un Proof of Concept (PoC) finalizzato alla verifica della conformità dei documenti dei clienti.

Automazione dei processi bancari: mediante soluzioni di Robotic Process Automation (RPA) per velocizzare e semplificare le attività operative.

Grazie agli investimenti nella digitalizzazione e all'adozione di tecnologie innovative, il Gruppo Bancario Igea Banca si conferma un istituto all'avanguardia nell'evoluzione dei servizi finanziari digitali, rafforzando il proprio posizionamento nel mercato bancario moderno e garantendo ai clienti un'offerta sempre più efficiente, sicura e sostenibile.

4. Informazioni sulla governance

ESRS G1

4.1 Condotta delle imprese

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo Bancario Igea Banca esercitano il proprio ruolo in materia di condotta aziendale con un elevato livello di competenza, assicurando una governance responsabile, conforme e coerente con i valori etici e sostenibili del Gruppo.

Tale competenza si fonda su un sistema strutturato di autovalutazione periodica, aggiornamento normativo costante, presidio dei rischi di compliance e promozione attiva di una cultura aziendale improntata all'integrità e alla trasparenza. Il continuo investimento in strumenti di monitoraggio, formazione e dialogo interno garantisce l'allineamento tra la strategia aziendale, il rispetto delle normative vigenti e gli impegni ESG assunti dal Gruppo. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla sezione "1.2.1 - Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (ESRS 2 GOV 1)".

4.1.1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

4.1.1.1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS G1-1

La condotta aziendale rappresenta un elemento essenziale per il Gruppo Bancario Igea Banca, costituendo la base per una gestione corretta, credibile e affidabile. La banca si impegna a costruire e consolidare rapporti duraturi con clienti, fornitori e partner commerciali, garantendo solidità e continuità nel proprio operato.

La banca è consapevole che le proprie azioni e decisioni influenzino significativamente le persone, l'ambiente e la società nel suo complesso. Per questo, adotta un approccio etico e responsabile, promuovendo lo sviluppo sostenibile, il benessere sociale e la tutela dell'ambiente attraverso pratiche che garantiscono una crescita equilibrata. Le politiche aziendali orientano il comportamento dei dipendenti, sia all'interno che nelle relazioni con clienti, partner e altri interlocutori, riflettendo un impegno continuo verso l'etica e la responsabilità. La cultura aziendale promuove la trasparenza, l'integrità e il rispetto reciproco, incoraggiando comportamenti che favoriscano fiducia e collaborazione. Ogni azione e decisione viene presa con consapevolezza delle implicazioni per gli stakeholders, contribuendo alla gestione di un'impresa sana e sostenibile, che rispetti le normative e costruisca relazioni solide e durature con tutte le parti coinvolte.



Etica e integrità nella condotta aziendale

Il valore dell'etica e dell'integrità nella condotta aziendale rappresenta uno dei principi fondamentali che guida l'operato del Gruppo Bancario Igea Banca. La cultura della compliance, infatti, non solo tutela i diritti dei clienti, ma contribuisce anche a creare e mantenere un contesto economico competitivo. Questo, a sua volta, favorisce lo sviluppo del territorio e della comunità. Il Gruppo garantisce che tutte le attività siano condotte in piena conformità con le leggi, i regolamenti e le normative interne vigenti, impegnandosi a promuovere comportamenti corretti in ogni fase delle operazioni. L'obiettivo è gestire in modo proattivo i rischi legati al mancato rispetto degli obblighi normativi, delle best practice e dei principi etici.

Il Gruppo ha adottato un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, disponibile sul sito istituzionale delle singole Banche e Società del Gruppo, dove è possibile consultarlo per ulteriori dettagli. Il Modello stabilisce i principi di controllo e comportamento che devono essere seguiti per ridurre il rischio di commissione degli illeciti previsti dal D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento ai reati corruttivi e contro la Pubblica Amministrazione, ai reati finanziari e societari, ai crimini informatici e al trattamento illecito dei dati, ai reati tributari, alla criminalità organizzata e al riciclaggio. Il Modello si articola in due sezioni principali: la Parte Generale, che descrive i contenuti del D.Lgs. 231/2001, il sistema di governo societario, l'organizzazione e la gestione della Banca, insieme alla finalità e ai principi generali di funzionamento, e la Parte Speciale, che si concentra su aree sensibili relative a specifiche categorie di reati, raggruppati in base a principi di comportamento e di controllo comuni.

I contenuti ed i principi del Modello sono portati a conoscenza di tutti i dipendenti e degli altri soggetti che intrattengono con la Banca rapporti di collaborazione contrattualmente regolati.

Il **Codice Etico**, che rappresenta parte integrante del Modello 231, stabilisce i principi e i valori ai quali tutti i membri degli Organi sociali e i dipendenti devono attenersi per garantire comportamenti di alto livello nello svolgimento delle proprie attività. In linea con questo Codice, il Gruppo si impegna a proteggere i diritti umani, evitando qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, nel rapporto di lavoro, e promuovendo l'inclusione, senza distinzione di sesso, stato di salute, razza, opinioni politiche o fede religiosa. Il Gruppo riconosce l'importanza delle risorse umane, puntando a massimizzare il loro livello di soddisfazione e a valorizzare il patrimonio di competenze, attraverso l'adozione di criteri di oggettività,

competenza, professionalità e conformità alle normative in vigore nella selezione del personale. Il principio di pari opportunità guida ogni fase del processo per assicurarsi di reclutare le migliori competenze disponibili sul mercato. Inoltre, come stabilito nel Codice Etico, il Gruppo garantisce elevati standard di salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo la consapevolezza dei rischi e comportamenti responsabili attraverso attività formative e di comunicazione. Infine, il Gruppo definisce chiaramente le regole di condotta nei rapporti con clienti, fornitori e organizzazioni politiche e sindacali, evitando in particolare legami con soggetti che, in base alle informazioni disponibili sul loro profilo reputazionale, potrebbero essere coinvolti in attività illecite o non possedere i requisiti di serietà e affidabilità necessari.

Le segnalazioni relative a fatti o comportamenti che non sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da ciascuna società del Gruppo devono essere comunicate all'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi dell'art. 6, primo comma, lettera b) del Decreto 231/2001, utilizzando un apposito indirizzo di posta elettronica. L'OdV, composto dal Presidente e da due membri esterni, si riunisce ogni volta che il Presidente o uno dei membri lo ritenga necessario, oppure su richiesta del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, e comunque almeno una volta l'anno.

La regolamentazione riguardante la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse con soggetti legati al Gruppo da rapporti di varia natura ha l'obiettivo di controllare il rischio che la vicinanza di tali soggetti ai centri decisionali del Gruppo possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità nelle decisioni. Tra queste operazioni rientrano la concessione di finanziamenti, l'affidamento di incarichi consulenziali, la prestazione di servizi di investimento e la fornitura di servizi. Tali conflitti potrebbero provocare distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esponendo la Società a rischi, inclusi quelli reputazionali, che non vengono adeguatamente valutati o gestiti.

La gestione dei conflitti di interesse è regolamentata da specifiche norme di legge e dalla "**Politica in materia di operazioni con soggetti collegati**" del Gruppo, che ha come obiettivo definire le modalità sostanziali e procedurali relative a diverse aree.

La Politica stabilisce le linee guida interne per garantire la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, di tali operazioni, definendo anche le modalità per l'adempimento degli obblighi informativi previsti dalle leggi e dalle normative in vigore.

Il Gruppo Bancario Igea Banca ha adottato un "**Regolamento sul sistema interno di segnalazione delle violazioni del Gruppo**" (Whistleblowing), che stabilisce le modalità di segnalazione delle violazioni all'interno delle Banche e Società del Gruppo, in conformità con le normative vigenti. Questo sistema è pensato per incentivare la presentazione di segnalazioni che possano portare alla scoperta di comportamenti illegittimi e violazioni di norme e regolamenti da parte del personale. Il documento definisce chiaramente i criteri e le modalità per la ricezione, l'analisi e la gestione delle segnalazioni, garantendo al contempo la riservatezza e la protezione dei dati personali sia del segnalante che del soggetto segnalato. Inoltre, vengono previste misure di tutela per il segnalante, come la protezione dell'anonimato e la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione o ritorsione nei suoi confronti, eliminando così eventuali ostacoli che potrebbero scoraggiare le segnalazioni. Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Banca o Società del Gruppo approva il Regolamento e si occupa di definire le azioni da intraprendere in base ai riscontri ricevuti. Inoltre, il Consiglio valuta le relazioni periodiche sulla gestione del sistema di segnalazione, individuando eventuali interventi migliorativi e affrontando i rischi derivanti da segnalazioni di particolare rilevanza. Il Collegio Sindacale ha

il compito di verificare l'adeguatezza del sistema adottato, assicurandosi che i compiti vengano correttamente eseguiti e che i soggetti coinvolti siano coordinati. Inoltre, il Collegio è informato delle segnalazioni più significative, che potrebbero comportare rischi rilevanti per la Banca o per il Gruppo, sia sotto il profilo patrimoniale, operativo o reputazionale.

Sistema dei Controlli Interni

Questo documento ha lo scopo di illustrare i principi e le linee guida seguite dal Gruppo Bancario Igea Banca nella definizione e attuazione del proprio Sistema dei Controlli Interni (SCI), in conformità con le normative di riferimento, con particolare attenzione alla Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e alle "Disposizioni di Vigilanza". Nel documento, vengono anche riportati i principali riferimenti normativi pertinenti, sia interni che esterni, e viene descritta in dettaglio la struttura dei controlli aziendali, inclusi i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali, della Direzione Generale, delle Funzioni di controllo e delle strutture operative.

Il Sistema dei Controlli Interni si basa sul principio di proporzionalità, che implica che i compiti e le responsabilità siano definiti in relazione alla struttura organizzativa e al modello di business del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della revisione annuale dell'adeguatezza del SCI, prendendo in considerazione anche le valutazioni delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello.

Il SCI è costituito da un insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure, con l'obiettivo di garantire, nel rispetto di una gestione sana e prudente, il raggiungimento di obiettivi chiave per il Gruppo. In considerazione delle dimensioni e della tipologia di attività svolta dal Gruppo, l'architettura del Sistema dei Controlli Interni prevede:

- Il mantenimento all'interno del Gruppo di tutte le Funzioni di Controllo;
- l'accentramento delle Funzioni di Controllo di 2° e di 3° Livello sulla Capogruppo;
- Il collocamento delle Funzioni di Controllo di 2° e 3° livello alle dirette dipendenze dell'Organo con funzioni di Supervisione strategica;
- la nomina, all'interno delle Società che, a giudizio della Capogruppo, assumono rischi considerati rilevanti per il Gruppo nel suo complesso, di appositi Referenti i quali:
 - svolgono compiti di supporto per la Funzione aziendale di controllo esternalizzata sulla Capogruppo;
 - riportano al Consiglio di Amministrazione della controllata e dipendono funzionalmente dal Responsabile della rispettiva Funzione aziendale di controllo della Capogruppo;
 - segnalano tempestivamente al Responsabile della rispettiva Funzione di controllo della Capogruppo eventi o situazioni particolari suscettibili di modificare i rischi generati dalla controllata;
 - potranno essere dislocati logisticamente presso la controllata ovvero in Capogruppo
- l'istituzione nella Capogruppo di un Comitato Rischi con funzioni di supporto al CdA in materia di gestione e controllo dei rischi del Gruppo.

In sostanza, il Sistema dei Controlli Interni è una componente fondamentale della governance del Gruppo, garantendo che tutte le attività aziendali siano coerenti con le strategie e i principi di sana e prudente gestione. Inoltre, il SCI ha un ruolo strategico nelle decisioni aziendali, rappresentando un valore imprescindibile per l'intera organizzazione. La cultura del controllo non è solo responsabilità delle funzioni di controllo, ma coinvolge ogni livello gerarchico e ogni membro del personale, che è chiamato a identificare, misurare, gestire e comunicare i rischi in modo sistematico. In questo modo, l'adozione di un robusto sistema di controlli interni contribuisce a diffondere, a tutti i livelli, una cultura del rischio, della legalità e dei valori aziendali che sono alla base delle attività del Gruppo.

Il Gruppo Bancario Igea Banca, nell'ambito del proprio sistema di controllo interno e in coerenza con il Modello 231, ha inoltre individuato le aree funzionali potenzialmente più esposte al rischio di corruzione e concussione. In particolare, tali rischi possono emergere nelle attività che comportano relazioni con la pubblica amministrazione, nel coinvolgimento di controparti terze, nei processi di selezione e gestione delle risorse umane, nonché nelle operazioni straordinarie a carattere societario. Tali ambiti vengono monitorati con particolare attenzione, in coerenza con i principi di correttezza e legalità cui il Gruppo impronta il proprio operato.

Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento di attività criminali e del terrorismo

Per il Gruppo Bancario Igea Banca, i temi dell'antiriciclaggio e del contrasto al finanziamento del terrorismo sono di particolare importanza, anche nell'ambito dell'osservanza del Modello 231. Questi aspetti sono monitorati dalla Funzione Antiriciclaggio (di seguito "Funzione"). La Funzione si occupa di verificare costantemente l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi di riciclaggio e la corretta attuazione del Sistema dei Controlli Interni, identificando le normative applicabili in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Inoltre, valuta l'impatto di tali normative sui processi e sulle procedure interne, proponendo soluzioni organizzative e procedurali ritenute più idonee per la gestione e il controllo dei relativi rischi.

Il Gruppo agisce nel pieno rispetto delle normative vigenti emesse dalle Autorità competenti in materia di prevenzione del riciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo e dei delitti contro la personalità individuale. Si impegna, inoltre, a verificare preventivamente le informazioni disponibili sulle controparti, al fine di garantire la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare rapporti di affari. In tal modo, il Gruppo evita qualsiasi coinvolgimento in operazioni che potrebbero, anche solo potenzialmente, favorire la commissione di reati legati al riciclaggio di denaro o al finanziamento del terrorismo, agendo sempre in conformità con la normativa antiriciclaggio e le proprie procedure interne di controllo.

Il Gruppo bancario, in attuazione dell'approccio basato sul rischio e in considerazione della proporzionalità, ha sviluppato un sistema organizzativo, operativo e di controllo adeguato, in grado di garantire l'osservanza delle normative antiriciclaggio. Questo sistema è basato su un'analisi annuale del rischio di riciclaggio, tenendo conto di vari fattori come il bilancio, la presenza geografica, la complessità dei prodotti e dei servizi, la struttura organizzativa e il modello di business.

Attraverso la Policy antiriciclaggio e antiterrorismo, la Capogruppo definisce soluzioni organizzative per garantire il rispetto delle normative e verifica periodicamente l'efficacia delle politiche del Gruppo in questo ambito. La Capogruppo assicura inoltre che vengano adottate le necessarie misure correttive in caso di carenze riscontrate dalle Autorità competenti, come la Banca d'Italia, e promuove l'attuazione delle politiche da parte delle controllate.

Infine, i ruoli e le responsabilità delle Funzioni di controllo sono regolati da appositi documenti interni, come il Regolamento generale sul sistema dei controlli interni e il Regolamento della Funzione Antiriciclaggio, che stabiliscono le modalità operative per garantire la piena conformità alle disposizioni normative.

MiFID II - Policy Aziendale in materia di Product Governance e appropriatezza e adeguatezza dei servizi di investimento

La Direttiva 2014/65/UE, meglio conosciuta come MiFID II, ha introdotto una serie di modifiche importanti nel settore dei servizi di investimento, con un focus particolare sulla governance dei prodotti finanziari. L'obiettivo principale di queste disposizioni è quello di garantire una maggiore protezione per gli investitori, assicurando che il loro miglior interesse venga perseguito durante l'intero ciclo di vita dei prodotti finanziari. Le regole stabilite dalla MiFID II mirano a creare meccanismi efficaci per identificare e valorizzare le esigenze della clientela fin dalla fase di progettazione del prodotto e proseguendo lungo tutte le fasi successive del suo sviluppo e distribuzione.

Una delle innovazioni principali portate dalla MiFID II riguarda l'introduzione di un obbligo di responsabilità per gli intermediari sin dalla fase iniziale, ossia dalla progettazione stessa del prodotto finanziario. Questo significa che gli intermediari non sono chiamati a tutelare gli interessi degli investitori solo quando il prodotto viene effettivamente distribuito, raccomandato o venduto, ma devono considerare le esigenze degli investitori fin dalla sua ideazione. In questo modo, si garantisce che i prodotti finanziari siano conformi alle caratteristiche e agli obiettivi della clientela, anticipando le necessità di tutela degli investitori. Questo aspetto rappresenta un'innovazione significativa e cruciale della normativa.

Per adempiere correttamente agli obblighi previsti dalla MiFID II e garantire la conformità alle disposizioni normative, Banca del Fucino S.p.A. e Igea Digital Bank S.p.A. hanno sviluppato delle specifiche policy che definiscono i processi interni, le misure organizzative e i controlli necessari per gestire i prodotti finanziari in modo conforme alla normativa. Le misure adottate si concentrano sulla gestione dei prodotti finanziari distribuiti, raccomandati o offerti ai clienti, assicurando che le strategie commerciali e le scelte aziendali siano in linea con le esigenze e gli obiettivi degli investitori. In questo modo, si garantisce una protezione adeguata degli investitori e si salvaguarda il loro miglior interesse in ogni fase del processo. Per quanto concerne gli strumenti finanziari, la valutazione degli stessi in termini di sensibilità ai temi ESG è affidata a specifici indicatori presenti nell'anagrafica dello strumento finanziario, valorizzati in base a score crescenti da 0 (minimo) a 100 (massimo). Il processo di valutazione dell'adeguatezza si basa sul calcolo di indicatori di portafoglio, detto *score* di portafoglio. Tale *score* è calcolato come media aritmetica ponderata degli *score* di prodotto, con pesi i controvalori presenti nel portafoglio, ante e post raccomandazione. Per ciascuno *score* di portafoglio viene individuata una soglia minima di detenzione, in base ai profili di sintesi del cliente.

La verifica rispetto alle preferenze in materia di sostenibilità espresse dal Cliente, va ad aggiungersi agli altri ambiti di valutazione dell'adeguatezza delle operazioni raccomandate. In tal modo, si permette al Cliente di arricchire il proprio portafoglio di strumenti finanziari che considerano fattori di sostenibilità e si favoriscono gli investimenti legati agli aspetti ambientali, sociali e di governo societario.

Policy di Sicurezza Informatica

Il documento descrive i meccanismi operativi e procedurali adottati da Banca del Fucino S.p.A., Igea Digital Bank S.p.A. e Fucino Finance S.p.A. per la gestione dei principali processi ICT e della Sicurezza Informatica. In conformità con le disposizioni della Circolare Banca d'Italia 285/2013 del 17 dicembre 2013 e dei successivi aggiornamenti, si sottolinea l'importanza fondamentale del sistema informativo nel supporto agli obiettivi strategici e operativi degli intermediari bancari.

Il sistema informativo, che comprende risorse tecnologiche quali hardware, software, dati, documenti elettronici e reti telematiche, deve essere sicuro ed efficiente per assicurare che i processi aziendali, che dipendono fortemente da queste tecnologie, possano essere svolti correttamente. Da una prospettiva strategica, un sistema informativo ben strutturato consente di utilizzare la tecnologia per migliorare i servizi offerti alla clientela, ottimizzare i processi aziendali e ridurre i costi, favorendo anche la virtualizzazione dei servizi bancari.

Nel contesto della sana e prudente gestione, il sistema informativo deve garantire la disponibilità di informazioni tempestive e dettagliate, cruciali per il management nel prendere decisioni consapevoli e nella corretta gestione dei rischi. Per quanto riguarda il rischio operativo, è fondamentale che i processi interni e i servizi alla clientela siano supportati da controlli automatizzati, al fine di assicurare l'integrità, la riservatezza e la disponibilità delle informazioni.

Inoltre, il sistema informativo deve essere conforme alle normative di compliance, garantendo la registrazione e la conservazione dei fatti di gestione e degli eventi rilevanti, come previsto dalle leggi e dai regolamenti interni ed esterni.

In merito alla sicurezza informatica, è essenziale adottare una "Policy di sicurezza informatica" che definisca obiettivi chiari in linea con la propensione al rischio tecnologico aziendale. La Policy comprende principi generali di sicurezza, la definizione di ruoli e responsabilità nella gestione della sicurezza e linee guida per la formazione, sensibilizzazione e aggiornamento continuo del personale sui rischi informatici. Vengono, inoltre, stabilite sanzioni interne per le violazioni della policy, in conformità con le normative legali applicabili.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione e aggiornato dalla funzione di Sicurezza Informatica. Eventuali prassi operative vengono formalizzate nel "Manuale delle procedure ICT" delle singole Banche/Società del Gruppo.

Policy di Gruppo per la gestione dei dati personali

La Policy di Gruppo sulla Protezione dei Dati Personali stabilisce le linee guida per garantire la tutela dei dati personali all'interno del Gruppo Bancario Igea Banca, in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e con le normative nazionali vigenti. Il documento definisce i principi di accountability, privacy by

design e privacy by default, fondamentali per garantire che il trattamento dei dati avvenga in modo conforme, sicuro e rispettoso dei diritti degli interessati.

L'adozione della policy è di competenza del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che ne garantisce l'applicazione su tutte le società del gruppo (Banca del Fucino S.p.A., Igea Digital Bank S.p.A. e Fucino Finance S.p.A.). Il Data Protection Officer (DPO) di Gruppo è responsabile della sua diffusione e del monitoraggio del rispetto delle disposizioni interne.

Tra le misure chiave adottate figurano:

- La gestione dei trattamenti, con specifiche condizioni di liceità per il trattamento dei dati e l'obbligo di registrazione delle attività di trattamento;
- Il sistema di nomina e contratti, che disciplina le figure aziendali coinvolte, tra cui incaricati, responsabili del trattamento e contitolari;
- L'applicazione del principio di privacy by design e by default, garantendo che i dati siano protetti fin dalla fase di progettazione di qualsiasi servizio o processo aziendale;
- La valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) per i trattamenti che possono presentare rischi elevati per i diritti degli interessati;
- La gestione delle violazioni di dati (data breach notification), con la previsione di procedure interne per la segnalazione e comunicazione alle autorità competenti.

L'attuazione della policy è supportata da misure di sicurezza, quali la cifratura e la pseudonimizzazione dei dati, oltre a procedure per garantire l'integrità e la disponibilità delle informazioni sensibili

Regolamento di Gruppo in materia di gestione della Trasparenza

Il Regolamento di Gruppo in materia di Trasparenza Bancaria, pubblicato il 24 aprile 2024, ha l'obiettivo di garantire chiarezza, correttezza e completezza delle informazioni fornite alla clientela in tutte le fasi del rapporto bancario, dalla pubblicità alla gestione dei contratti.

Le disposizioni in materia di trasparenza si applicano a tutte le operazioni e servizi bancari e finanziari offerti dal gruppo, incluse:

- Strumenti di pubblicità e informativa precontrattuale, con obblighi di trasparenza su annunci pubblicitari, fogli informativi e guide pratiche;
- Contratti e comunicazioni alla clientela, garantendo che le condizioni contrattuali siano chiare, accessibili e aggiornate;
- Trasparenza nei servizi di pagamento e credito ai consumatori, con dettagli su costi, condizioni e modalità di recesso;
- Trasparenza nella vendita e intermediazione di prodotti finanziari e assicurativi, per assicurare il rispetto delle normative di settore.

Il regolamento disciplina anche il monitoraggio della trasparenza, attraverso controlli interni e verifiche periodiche da parte del Consiglio di Amministrazione e delle funzioni di compliance e risk management

4.1.1.2 Gestione dei rapporti con i fornitori

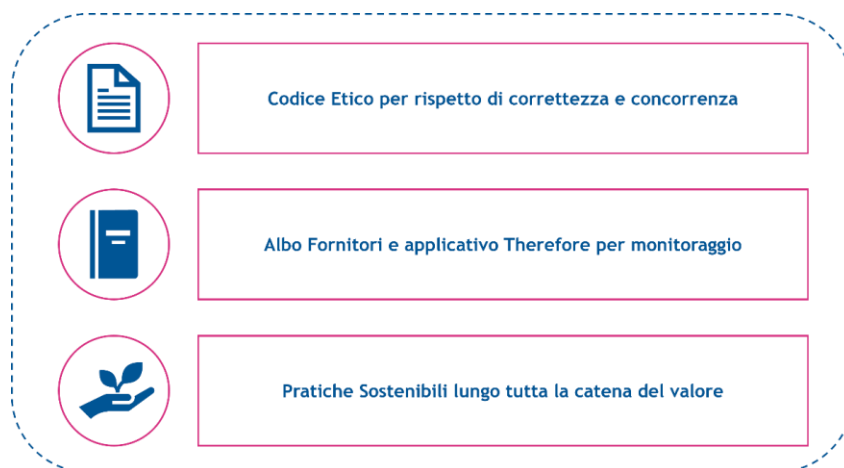
Banca del Fucino attribuisce grande importanza alla relazione con i propri fornitori, considerandoli partner strategici nel perseguimento degli obiettivi aziendali e nella creazione di valore condiviso. Una gestione responsabile della catena di approvvigionamento non solo garantisce la qualità dei prodotti e servizi offerti, ma consente anche di mitigare i rischi operativi e reputazionali, assicurare la continuità del business e generare impatti economici e ambientali positivi.

La Banca promuove una comunicazione aperta e costruttiva con i fornitori, incoraggiando il dialogo e la condivisione di conoscenze per migliorare continuamente l'efficienza e la qualità dei servizi offerti. La collaborazione non si configura come un semplice rapporto transazionale, bensì come una partnership strategica finalizzata a consolidare relazioni a lungo termine basate sulla fiducia reciproca e sulla trasparenza. Il **Codice Etico** del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata ai rapporti con i fornitori, i quali devono essere gestiti nel rispetto dei principi di correttezza, concorrenza leale e reciprocità. La selezione dei fornitori avviene secondo criteri rigorosi di qualità, affidabilità e solidità economico-finanziaria, con valutazioni obiettive e trasparenti condotte dalle funzioni incaricate. Tali criteri comprendono la competitività, l'utilità del servizio, la capacità di assistenza continuativa e l'impegno nel rispetto delle normative ambientali e sociali.

La Banca si avvale di un **albo fornitori** gestito dall'Ufficio Logistica e Infrastrutture tramite l'applicativo **Therefore**, che consente un monitoraggio puntuale dei documenti condivisi dai fornitori. Questo sistema permette la verifica delle scadenze documentali, la gestione delle richieste di rinnovo e l'eventuale eliminazione dall'albo di operatori economici non conformi ai requisiti richiesti.

Banca del Fucino integra criteri **sociali e ambientali** nella selezione dei fornitori, richiedendo loro il rispetto delle regole e delle raccomandazioni contenute nel **Modello Organizzativo 231/2001** e nel Codice Etico. I fornitori sono tenuti ad adottare comportamenti conformi ai principi stabiliti, pena l'applicazione di specifiche sanzioni contrattuali. Nei contratti viene inserita una clausola che vincola la controparte al rispetto delle normative in materia di sostenibilità, trasparenza e integrità aziendale.

Inoltre, la Banca incoraggia l'adozione di **pratiche sostenibili** lungo la catena di fornitura, favorendo operatori economici che dimostrano un impegno concreto nella riduzione dell'impatto ambientale, nell'uso efficiente delle risorse e nel rispetto dei diritti dei lavoratori. Attraverso il monitoraggio continuo e la collaborazione con i fornitori, Banca del Fucino si impegna a promuovere un modello di business etico, trasparente e sostenibile.



4.1.1.4 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS G1-3

Banca del Fucino, in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Igea Banca, adotta un sistema di governance e compliance strutturato, finalizzato alla prevenzione e all'individuazione di episodi di corruzione e concussione. Il Gruppo assicura il rispetto della normativa di riferimento attraverso l'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, integrato con il Codice Etico e con procedure specifiche in materia di anticorruzione. La condotta aziendale responsabile è un principio fondamentale per la Banca, per la sua credibilità e per il successo della sua strategia. Questo impegno si estende lungo l'intera catena del valore e riguarda non solo i dipendenti, ma anche fornitori, partner commerciali e gestori di investimenti esterni, ai quali la Banca richiede il rispetto dei propri standard etici e di conformità, in forza di relazioni commerciali stabili e durature.

Il Modello 231 della Banca prevede misure di controllo per prevenire i reati di corruzione, inclusi concussione e corruzione attiva e passiva, sia nella Pubblica Amministrazione che tra privati. Il sistema prevede una serie di procedure che includono audit interni periodici, formazione obbligatoria (tra cui corsi Antiriciclaggio, Salute e Sicurezza, Responsabilità amministrativa degli Enti di cui al D.Lgs. 231/2001) e un sistema di segnalazione delle violazioni (whistleblowing). Il Piano di Formazione del Gruppo identifica le attività di comunicazione e informazione a tutti i portatori di interesse delle principali regole e disposizioni previste dal Modello adottato, con lo scopo di sensibilizzare al rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa vigente e promuovere la trasparenza in merito ai comportamenti ritenuti corretti dalla società nell'esercizio delle proprie funzioni e attività. Tale componente identifica inoltre le attività di formazione necessarie per una corretta conoscenza e consapevolezza dei contenuti e dei principi del Modello da parte del personale.

Il Gruppo dispone inoltre di un Organismo di Vigilanza (OdV) indipendente, responsabile del monitoraggio sull'efficacia del Modello 231. L'OdV è composto da membri esterni, con autonomia dalla dirigenza operativa. È incaricato di ricevere segnalazioni di illeciti e di avviare indagini interne, riferendo periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per garantire trasparenza nei processi di audit e indagine. I report includono evidenze di eventuali violazioni e le azioni correttive adottate. Le politiche anticorruzione sono integrate nel Codice Etico, disponibile per tutti i dipendenti e collaboratori, e sono previsti aggiornamenti periodici attraverso comunicazioni aziendali e incontri di sensibilizzazione.

Banca del Fucino ha implementato un piano di formazione obbligatoria per i dipendenti, con focus su rischi di corruzione nelle operazioni bancarie, prevenzione del riciclaggio e finanziamento del terrorismo e uso del whistleblowing per la segnalazione di illeciti. Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale partecipano a sessioni di aggiornamento sulla compliance normativa, inclusi i temi di corruzione e concussione. Il Comitato Rischi supervisiona l'integrazione delle politiche di etica e trasparenza nella governance.

Banca del Fucino si distingue per un approccio strutturato alla prevenzione della corruzione, garantendo elevati standard di integrità e trasparenza. L'adozione del Modello 231 e del sistema di whistleblowing, unita alla formazione continua, rafforza l'impegno della Banca nella lotta alla corruzione, in linea con le migliori pratiche del settore bancario.

4.1.2 Metriche e obiettivi



ESRS G1-4

4.1.2.1 Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel corso del periodo di rendicontazione, il numero di condanne in merito alle violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva è risultato pari a zero.